



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 69 del 20/09/2024

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 - 2026". - Approvazione- Prelievo del punto 5.

L'anno **duemilaventiquattro (2024)** il giorno **venti (20)** del mese **settembre** dalle ore 09:30 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 11.09.2024 n. 52145 come integrato con nota del 13/09/2024 n. 52731 notificati a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione a seguito del rinvio trattazione punto ed aggiornamento dei lavori disposto il giorno precedente.

All'inizio della seduta, risultano presenti\assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	STUPPIA Salvatore	X		9	CRAPAROTTA Pietro	X	
2	VIOLA Vincenza	X		10	ITALIA Maria	X	
3	CELIA GIROLAMO Giuseppe	X		11	STALLONE Antonino	X	
4	ERRANTE PARRINO Giuseppe	X		12	SAMMARTANO Francesco Giuseppe Rosario	X	
5	VIVONA Barbara Anna Rita	X		13	ROCCOLINO Salvatore	X	
6	DI BELLA Monica	X		14	MILAZZO Rosalia	X	
7	MARCHESE Gabriella	X		15	IMPALLARI Giovanni		X
8	CATALANOTTO Gaspare	X		16	PELLERITO Vita Alba	X	

Presiede l'adunanza il Presidente, Celia Girolamo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Generale, Avv. Cinzia Gambino.

Consiglieri assegnati n.16 - in carica n.16- Presenti n. 15 – Assenti n. 1 (*Impallari*)

E' presenti il Responsabile della VII Direzione, Dott. Andrea Antonino Di Como.

II PRESIDENTE

Alle ore 9.50 invita il Segretario Generale, Avv. Cinzia Gambino, a chiamare l'appello nominale ed accertato che, all'esito dello stesso che il numero dei presenti (15) è tale da determinare la validità della seduta, dichiara riaperta la seduta e riconferma gli scrutatori Di Bella, Marchese e Stallone, nominati nella seduta precedente.

Rappresenta che la trattazione del punto posto all'O.d.G., era già stato aperto nella seduta di ieri, "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026" e pertanto invita i consiglieri che lo desiderano ad intervenire per la discussione sul punto.

Intervengono nell'ordine:

La Cons. Viola evidenzia l'assenza del Sindaco, degli Assessori e del Collegio dei Revisori e la ritiene una mancanza di rispetto per il Consiglio Comunale.

Il Presidente comunica di avere parlato con il che il Sindaco e gli Assessori sono impegnati in una riunione con ditta Sager.

La Cons. Viola chiede al Dott. Di Como se sono stati predisposti i bandi per i servizi dell'ASACOM e della navetta per il trasporto degli alunni delle borgate di Marinella e Triscina.

Il Dott. Di Como risponde che tutte le procedure per il servizio dell'ASACOM sono state definite e che partirà il 1° ottobre fino alla fine dell'anno scolastico; quelle per la navetta delle borgate di Marinella e Triscina sono in corso le procedura per l'affidamento del servizio, non è ancora stato definito l'impegno di spesa, ma prevede che partirà entro il 15 ottobre.

Esce il Presidente Celia - Presenti 14 - Assenti 2

Assume la Presidenza la Vice Presidente Vivona.

La Cons. Viola chiede come mai tra le partecipate manca l'Associazione "Città dell'olio" e se è stato previsto il pagamento della quota. Inoltre chiede notizie su appalto via Catullo ed asilo contrada Belvedere.

Il Dott. Di Como risponde che non è stata prevista l'adesione a Città dell'olio perché l'Ente non è socio ed il rinnovo non prevedeva lo status di socio ma era una quota per partecipare alle manifestazioni che organizzava, fa presente che sono adempimenti di altre direzioni. Sugli affidamenti riferisce di non averne conoscenza diretta.

La Cons. Viola chiede chiarimenti su varie voci del DUP quali in particolare sulle spese sanitarie previste pari a zero, sulle spese per la formazione del personale, sulle spese per la giustizia, sulla vendita di 1/3 DI Torre del Giglio ed infine sulla corretta indicazione del sussidio in sostituzione del reddito di cittadinanza. Inoltre lamenta che il Piano Triennale OO.PP. è illeggibile perché presenta caratteri troppo piccoli.

Il Dott. Di Como sulle spese sanitarie non previste risponde che le missioni e i programmi codificati nel DUP sono modificate dalla norma giuridica e quindi vanno inseriti nel DUP e nel Bilancio. Riferisce che non tutti questi servizi devono essere garantiti dall'Ente, in quanto non ha né i mezzi, né le risorse, né le deleghe da parte delle Autorità competenti. Precisa che la formazione del personale non è prevista dall'Ente in quanto si avvale di società e associazioni esterne, così anche per il presidio sanitario a Triscina. Nel comparto giustizia c'è un aumento dei costi nell'annualità 2024 perché la Regione Siciliana per il 2024 trasferirà al Comune di Castelvetro un contributo di € 97.000 per le spese di sistemazione, ristrutturazione e funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace. Riferisce di avere visto, nei giorni scorsi, l'istanza per la partecipazione ad un bando per la sistemazione e manutenzione di strade rurali. In riferimento alla Torre del Giglio è inserita nel piano delle alienazioni perché è intendimento dell'Amministrazione risolvere la questione, acquisendo le altre quote, e successivamente vendere il bene.

Entra il Presidente Celia – Presenti 15 Assenti 1

Il Cons. Craparotta riferisce che l'Amministrazione prevede la vendita della quota di 1/3, la rimanente parte è di proprietà di una società. Precisa che il Comune è proprietario, si deve fare solo la successione.

La Cons. Di Bella chiede chiarimenti e delucidazioni su diverse voci del DUP e sulle modalità in cui sono riportate una serie di spese nelle tabelle allegate.

Entra il Sindaco.

Il Dott. Di Como rende i chiarimenti richiesti. Risponde che le tabelle fanno riferimento al Bilancio, che sono spese di tipologie di spesa diverse, una di queste riguarda le spese correnti, fatta su dati storici, l'anticipazione finanziaria non è inserita perché non fa parte delle spese correnti, ma si trova nella successiva tabella in cui vengono elencate tutte le spese complessive dell'Ente. Per le spese in conto capitale c'è una possibilità minore che vengano impegnati per l'intero importo. In merito alla trascrizione e alla voltura di tutti i beni confiscati riferisce che comporta un costo, ma pensa di usufruire di una norma riguardante i beni confiscati alla mafia che prevede la trascrizione e la voltura unica per tutti i beni, che verrebbe a costare circa € 3.000.

Il Sindaco chiede scusa a Consiglio per il ritardo ma era impegnato in una riunione con la Sager per discutere della proroga, in quanto il contratto scade il 30 ottobre. Precisa che può fare anticipazione della tesoreria fino a € 25.000, anche se ieri la prudenza della gestione di cassa della liquidità ci dovrebbe portare a non farla se non in casi di emergenza.

La Cons. Milazzo chiede chiarimenti in merito alla sezione del DUP che fa riferimento alle Politiche sociali.

Il Dott. Di Como risponde che in questa parte del DUP vanno inserite tutte le spese e i programmi che fanno riferimento a quella missione. La differenza degli importi nelle diverse annualità deriva dalle spese di investimento che sono previste in bilancio. Nella formazione del DUP vanno inseriti i dati di bilancio, qualora poi nell'arco della programmazione e redazione del bilancio i dati non corrispondono al DUP precedentemente approvato vanno aggiornati e riportati uguali ai dati di bilancio.

La Cons. Pellerito chiede in quale parte del DUP si trova l'elenco degli immobili acquisiti al patrimonio del Comune in seguito all'abusivismo e se il Comune intende impegnare somme per le demolizioni; se quali sono le aree destinate alla residenza; cosa è previsto per la borgata di Triscina nel piano Triennale delle OO.PP..

Il Dott. Di Como spiega che si tratta di immobili inventariati al patrimonio del Comune ma il DUP non prevede di allegare l'elenco dei beni immobili. Precisa che a Triscina è prevista la realizzazione del sistema fognario

Il Sindaco risponde l'Amministrazione non prevede in questo momento di impegnare somme per le demolizioni perché non ci sono. Hanno chiesto all'Assessorato se intende mettere delle risorse comuni per proceder alle demolizioni. Riferisce CHE ci sono immobili abusivi, che vanno demoliti salvo che non intervenga una sentenza della Corte Costituzionale, in quanto se la Corte Costituzionale dovesse accogliere il rilievo di illegittimità sollevata in più ordinanze dal Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana si determinerebbe una irretroattività della norma del '91 sul divieto di sanatoria nella fascia dei 150 metri, si aprirebbe un'altra tematica anche per quelli che hanno avuto la casa demolita. In questo momento l'attività relativa a questa fascia di abusivismo è in attesa di una decisione, per gli altri immobili il primo passaggio se l'Assessorato metterà risorse disponibili ai comuni per attivare un fondo e procedere alle demolizioni, ma va fatto un passaggio in Consiglio Comunale, che potrebbe deliberare di non procedere alle demolizioni valutando se è l'immobile in contrasto o meno con rilevanti interessi urbanistici e paesaggistici, decidendo di non procedere alla demolizione destinandolo a scopi sociali. Per gli immobili comunali passati i 90 giorni dall'ordinanza di demolizione c'è l'acquisizione di diritto. L'accertamento, l'ottemperanza e la trascrizione sono atti dichiarativi i una proprietà già transitata al Comune.

Il Cons. Impallari chiede cosa intende fare l'Amministrazione per l'ingresso del Parco Archeologico lato Triscina.

Il Sindaco fa presente che non tutti gli immobili presenti nel luogo sono di proprietà del Comune, alcuni sono dell'Ente Parco. E' stato più volte messo in gara e privati se lo sono aggiudicato, ma poi ci hanno rinunciato, in quanto gli imprenditori non vedono la produttività. Ne è' prevista la pulizia dall'impresa che ha l'appalto delle fognature, con un accordo che prevede che il Comune mette a disposizione alcune aree per i loro mezzi. C'è un comitato di quartiere che è disponibile a prendersene cura, si darà la disponibilità alle associazioni che nel frattempo vogliono realizzare iniziative, curandone a pulizia e rendendolo un luogo visitabile e goderne il panorama, ma l'obiettivo è trovare l'imprenditore che vuole investire per mantenerla e renderla produttiva. Ha parlato con il direttore del Parco per la riapertura, il quale gli ha risposto che la società che gestisce il servizio dello sbigliamentamento non intende aprire una biglietteria perché non c'è redditività, in quanto il costo del personale per lo sbigliamentamento non è giustificato dal flusso turistico. Ha proposto al direttore di mettere una biglietteria automatica.

Esce il Cons. Craparotta – Presenti 14 Assenti 2

La Cons. Viola chiede come mai nel DUP non è previsto nessun intervento per la casa anti violenza; non vede nessun'altra struttura individuata da adibire a questo servizio perché quando è stata inaugurata diventò pubblica tanto da essere subito dopo vandalizzata. Chiede al Sindaco prevede l'utilizzo di un'altra struttura che rimarrà segreta e che tipo di intervento intende fare in questo ambito.

Entra il Cons. Craparotta – Presenti 15 Assenti 1

Il Sindaco risponde che l'immobile in questione è stato abbandonato dopo aver speso tanti soldi. Si sono fatte delle riunioni con le associazioni e con l'esperta nominata dal Sindaco, una dottoressa laureata in criminologia che si occupa di violenza sulle donne, al fine di essere supportato nel porre in essere le dinamiche giuste per affrontare questo tema. Riferisce che è ancora esistente lo sportello di ascolto sito nell'immobile dell'ex ECA gestito dall'Associazione *Cotulevi* e da altre associazioni. Riferisce che sarà un problema da risolvere con gli organi preposti al controllo. E se non è più possibile destinarlo a tale finalità si valuterà insieme alla Prefettura e agli organi preposti a queste forme di tutela, ma si deve decidere cosa farne dell'immobile.

La Cons. Viola chiede al Sindaco come mai nel DUP non è prevista la quota associativa di Città dell'olio e dell'olivo, la cui partecipazione il reparto agricoltura ha chiesto ed ottenuto con grandi sforzi dalla vecchia Amministrazione, ma è prevista quella del GAL Valle del Belice.

Il Sindaco riferisce che la quota associativa GAL Valle del Belice è stata prevista perché è una struttura prevista che favorisce anche la partecipazione ad una serie di programmi di finanziamento, ed il Comune che ha un rapporto di partenariato e non di socio non può partecipare alla governance e poter interloquire sulle opere che mettono insieme i comuni che fanno parte di questa struttura e quindi potere intervenire. Nulla impedisce, valutando se ha una ricaduta positiva sul territorio di Castelvetro e produce un beneficio alla comunità, allora si troveranno le risorse e decidere di fare parte dell'Associazione Città dell'olio.

Il Cons. Stuppia riferisce che nel caso il Comune di Castelvetro rientrerebbe a far parte dell'Associazione Città dell'olio che per un periodo ha avuto la vice presidenza a livello nazionale.

La Cons. Viola chiede chiarimenti in merito all'inserimento nel DUP della Torre del Giglio e se si era definito l'iter di acquisizione della proprietà.

Il Sindaco ritiene la quota di 1/3 della Torre del Giglio è ingestibile, in quanto il Comune non può fare nulla, ma comporta delle spese, quindi se si riuscirà a venderlo rimarrà comunque un bene monumentale con la sua testimonianza storica. Ritiene che il Comune di Castelvetro sia proprietario del bene, non conosce l'aspetto burocratico del bene e chiederà alla Dott.ssa Giacalone.

La Cons. Pellerito chiede al Dott. Di Como su dove sono inserite nel DUP le somme derivanti dalla convenzione stipulata con il Parco Archeologico.

Il Dott. Di Como risponde che è inserito nell'art. 2 alla voce "*Trasferimenti derivanti da altri enti pubblici*", ed è inserita la cifra di 150.000 euro. Chiarisce che è intervenuta una norma regionale che riprende quanto disciplinato dalla vecchia norma regionale che prevede che una percentuale delle risorse derivanti dai biglietti emessi al Parco Archeologico di Selinunte venga trasferita all'ente comune territorialmente competente sulla base di una convenzione che stabilisce come utilizzare le risorse.

Il Sindaco spiega che la norma prevede che le somme derivanti dallo sbigliamentamento vengano destinate ad attività ed a interventi sul territorio che sono collegati alla valorizzazione del Parco Archeologico, che vanno concordati con la direzione del Parco Archeologico. Il Comune può anche stabilire che sia il Parco a gestire le somme. A tal fine è previsto un incontro con il direttore del Parco per prevedere le azioni da fare entro il 31 dicembre.

La Cons. Di Bella chiede all'Arch. Barresi perché nel piano delle OO.PP, nella sezione "Risorse acquisite mediante apporti di capitali da parte di privati" è segnato zero, invece nel DUP nella sezione "Condizioni interne" risultano inserite due opere finanziate da imprese, riqualificazione del depuratore di Marinella di Selinunte e impianto fotovoltaico del depuratore di Castelvetro. Chiede se debba essere aggiornato il Piano Triennale delle OO.PP..

L'Arch. Barresi risponde che gli atti formali dell'opera del depuratore di Marinella non erano stati conclusi quando si sono predisposte le schede per il piano triennale delle OO.PP. e quindi non era possibile inserire l'opera che invece è stato possibile inserire nel DUP. Riferisce che dell'altra opera non è a conoscenza.

Esce il Presidente Celia – Presenti 14 Assenti 2

Assume la Presidenza la Vice presidente Vivona.

Il Sindaco fa presente che il piano delle OO.PP. è stato approvato il 9 luglio 2024, ed è un piano che può essere modificato continuamente, quindi verrà riproposto con le modifiche alla Giunta che lo approverà. Successivamente il Comune ha fatto l'accordo con la Società Terna prevedendo che le somme stabilite per la compensazione ambientale fossero utilizzate per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico nell'area di pertinenza del depuratore, con un abbattimento dei costi dell'energia elettrica per il funzionamento del depuratore.

La Cons. Di Bella chiede se la delibera approvata dal Consiglio comunale precedente, relativamente ad una delle opere finanziate da imprese, precisamente quella di Terna, in cui erano state destinate delle somme per lavori di messa in sicurezza della zona in cui sorge il depuratore di Marinella è ancora valida o se l'Amministrazione ha cambiato indirizzo in merito alle scelte del Consiglio fatte un anno fa. Chiede inoltre dove si trova la zona in cui verrà realizzato l'impianto eolico e se è la stessa la quale la Regione ha già messo a finanziamento.

Il Sindaco risponde che sono progetti diversi. L'impianto eolico verrà realizzato dall'ENI con la Cassa depositi e prestiti nell'area del campo di aviazione, la Regione cura solo l'approvazione. L'opera a cui si fa riferimento nel DUP riguarda: una ditta ha presentato al Comune un progetto per l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nella zona tra Castelvetro e Santa Ninfa. La ditta, considerato che, per legge, dovrà versare il 3% al Comune di Castelvetro la cui destinazione dovrà essere la compensazione ambientale, hanno ritenuto di chiedere la compensazione con la progettazione e la realizzazione di un impianto fotovoltaico nelle aree di pertinenza del depuratore di Castelvetro, al fine di abbattere i costi di energia per il mantenimento dell'impianto di depurazione.

La Cons. Viola chiede all'Arch. Barresi nel piano delle OO.PP. è prevista la costruzione di un asilo nel quartiere Belvedere ma il PNRR aveva autorizzato la costruzione di un asilo nella zona di via delle Rose.

L'Arch. Barresi risponde che si tratta di un altro asilo. La ricostruzione dell'asilo del Belvedere è stata approvata dopo l'approvazione del Piano generale delle OO.PP.. Il progetto dell'asilo della zona di via della Rosa non è menzionato perché è in corso d'opera.

La Cons. Pellerito chiede all'Arch. Barresi se nel Piano Triennale delle OO.PP. sono previsti interventi a Triscina.

L'Arch. Barresi risponde che non ricorda che ce ne siano.

Entra il Presidente Celia – Presenti 15 Assenti 1

La Cons. Di Bella chiede come mai fra le partecipate è inserito il Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo, in quanto ricorda che il Comune di Castelvetro se ne era uscito.

Il Dott. Di Como risponde che il Comune di Castelvetro è stato sempre parte integrante al Consorzio, ed è stato inserito per una interpretazione normativa. La quota associativa che ogni comune deve trasferire al Consorzio viene definita annualmente sulla base delle spese.

La Cons. Di Bella chiede a che punto è la procedura di ingresso nel GAL Valle del Belice.

Il Sindaco risponde che si aspetta l'approvazione del bilancio, in quanto la spesa di € 2.000, partecipando al GAL in qualità di soci.

La Cons. Di Bella chiede se la realizzazione del centro sociale polivalente "Il millepiedi" e la realizzazione spazi per servizi sociali immobili in c.da Zangara sono quei progetti presentati col PNRR riguardanti i beni confiscati alla mafia.

L'Arch. Barresi conferma che si tratta di progetti che erano all'interno del PNRR, ai sensi del D.L. 19 marzo 2024, sono stati estrapolati e sono diventati a regia di un Commissario unico governativo.

La Cons. Di Bella chiede se è stato presentato il progetto per la manutenzione straordinaria e completamento dello stadio comunale "Paolo Marino", mutuo credito sportivo.

L'Arch. Barresi risponde che il progetto è stato presentato sul portale per essere valutato dagli organi competenti del CONI regionale, che ha chiesto delle integrazioni che dovrà effettuare.

La Cons. Di Bella chiede chiarimenti nella spesa corrente per missione nella programmazione 2024 sono inseriti € 41 milioni circa, nella programmazione 2025/2026 ci sono 75 milioni circa.

Il Dott. Di Como spiega che fa riferimento a due annualità; si prevedono nelle spese correnti alcune riduzioni soprattutto nei consumi per l'energia elettrica.

La Cons. Di Bella chiede chiarimenti in merito nella voce istruzione e diritto allo studio.

Il Dott. Di Como risponde che in quella voce viene considerata non solo la spesa corrente ma l'intera spesa complessiva prevista nel bilancio e quindi è anche inserita la spesa in conto capitale; la differenza è generata dal finanziamento di OO.PP che sono finanziate dall'art. 2 alla spesa in conto capitale, per interventi inerenti i servizi scolastici stanziati nel 2024.

La Cons. Di Bella chiede chiarimenti in merito all'esercizio 2025 sia in termini di istruzione e diritto allo studio e sia per le politiche giovanili al momento non c'è nessuna programmazione diversa dalle spese correnti. Inoltre chiede chiarimenti sulla voce sviluppo sostenibile tutela ambientale e politiche sociale e famiglia.

Il Dott. Di Como risponde di sì, tranne per la pubblica istruzione che è previsto a decorrere dall'annualità 2025 è prevista la reintroduzione del servizio di mensa scolastica a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

La Cons. Di Bella chiede chiarimenti sulla voce sviluppo sostenibile tutela ambientale e politiche sociale e famiglia.

Il Dott. Di Como risponde che la differenza dipende dal fatto che sono previste nell'annualità di opere pubbliche finanziate a investimenti. L'opera pubblica va stanziata in una determinata annualità, se viene realizzata non va ripetuta nell'annualità successiva, invece se non si realizza in quella annualità deve essere nuovamente prevista nell'annualità successiva.

La Cons. Di Bella chiede se e quando inizieranno i lavori negli uffici del Giudice di Pace.

L'Arch Barresi risponde che il decreto di finanziamento è stato notificato la settimana scorsa e presume di poter iniziare i lavori fra un mese circa.

La Cons. Di Bella chiede se ci sono state, a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento, richieste di rateizzazioni da parte di evasori superiori a € 10.000.

Il Dott. Di Como risponde che non è di sua competenza ma dell'Ufficio Tributi.

La Cons. Di Bella chiede come mai, nella sezione "Istruzione e diritto allo studio", non trova nessun riferimento ad una manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, in particolare i riscaldamenti. Inoltre chiede se e quando si potrà utilizzare l'asilo Infranca di via Campobello.

Il Sindaco risponde che per quanto riguarda l'asilo Infranca è stato recentemente consegnato al nuovo Commissario dell'IPAB che provvederà a fare una nuova convenzione, il prossimo mese, con il Comune per la gestione dell'asilo. Il Comune ha già un progetto in corso di preparazione da sottoporre a finanziamento per la gestione dell'asilo o darlo in convenzione ad una associazione per la gestione, allo scopo di dare un apporto sociale ai bambini.

La Cons. Di Bella chiede se l'Amministrazione ha pensato, in attesa del finanziamento e per la gestione, di spostare momentaneamente alcune scuole dell'infanzia che si trovano in situazione fatiscenti.

Il Sindaco risponde che non è un'idea su cui si stanno adoperando. L'Amministrazione si sta operando a fare la convenzione che è in corso; dopo la convenzione si sta elaborando un progetto sociale di utilizzazione dell'asilo Infranca, ma se le dirigenti degli Istituti comprensivi fanno la segnalazione di questa necessità può essere valutato in via occasionale la possibilità in via provvisoria di utilizzare la struttura, ma solo dopo aver firmato la convenzione nelle more di avviare il progetto sociale dell'asilo. Per gli istituti scolastici recentemente c'è stato un decreto regionale che ha stanziato € 98.000 per l'edilizia scolastica, in quanto il Comune è rientrato nella ripartizione di somme per l'edilizia scolastica, insieme ad altri quattro comuni. Riferisce che l'Arch. Barresi ha già acquisito da parte alcuni dirigenti scolastici le richieste, e, verificando le priorità sta cercando di fare gli interventi necessari per risolvere alcuni problemi urgenti, tra cui quelle scaturite dall'accorpamento dell'istituto Di Matteo.

Il Dott. Di Como precisa che i 98.000 euro sono inseriti nel bilancio.

Il Cons. Stuppia evidenzia la problematica di una pianta spinosa nel giardino della scuola Benedetto Croce che invade la strada e che ha già ferito una persona.

Il Sindaco risponde che sarà cura nei prossimi giorni risolvere la problematica con il sistema del verde.

La Cons. Di Bella chiede, nella sezione "*Sport e tempo libero*" sono inseriti 1.400.000 euro che dipendono dal mutuo per il Paolo Marini, nel 2025/2026 non sono previste somme. Ritiene che debba essere valorizzato perché la politica giovanile, lo sport e il tempo libero sono una di quelle attività che, a giudizio della parte politica che rappresenta, diventano fondamentali per il benessere psicofisico dei minori e dei giovani presenti sul territorio. Le somme previste spera che siano incrementate nel prossimo DUP ad oggi le sembrano poche per sostenere queste attività a favore dei giovani e dei bambini. Nella sezione del Turismo sono previsti € 152.000 per tutti e tre gli anni che dipendono dal protocollo con il Parco Archeologico, chiede dove sono inserite le somme della tassa di soggiorno.

Il Dott. Di Como premette che le missioni che fanno riferimento alle politiche giovanili, al turismo, allo sport e alla cultura, tranne le spese che sono inserite nel bilancio che servono a finanziare le spese obbligatorie, sono tutte spese discrezionali che attualmente il Comune, per la situazione economica finanziaria in cui si trova, non è possibile finanziare. Le uniche spese discrezionali che sono finanziate nel bilancio fanno riferimento a quelle risorse derivanti dalla convenzione con il Parco Archeologico di Selinunte perché sono risorse vincolate e destinate a questa tipologia di interventi, quindi in bilancio non si trovano pesi discrezionali. Per quanto riguarda la tassa di soggiorno, anche nei suoi aspetti vincolati, serve a garantire i servizi pubblici essenziali delle borgate marinare, i consumi dell'energia elettrica, le manutenzioni delle strade e degli impianti idrici che

sono a servizio delle borgate marinare e non si possono utilizzare per manifestazioni ed attività che rivestono la caratteristica della discrezionalità. In bilancio è prevista annualmente per la tassa di soggiorno la somma di 250.000 euro.

Il Sindaco, da notizie pervenute dall'ufficio tributi, riferisce che, dopo la pubblicazione dell'avviso sono pervenute 30 domande di rateizzazione, intorno ai diecimila euro. In merito alla tassa di soggiorno spiega che si tratta di uno strumento che va al turismo inteso come la sistemazione del borgo, interventi sulle infrastrutture essenziali della borgata turistica, a supporto dello sviluppo turistico.

La Cons. Pellerito chiede chiarimenti in merito all'edilizia scolastica relativamente al finanziamento di somme destinate ai riscaldamenti nelle scuole e quant'altro.

L'Arch. Barresi risponde che il riscaldamento non è oggetto di alcuna segnalazione da parte delle dirigenti scolastiche. Sono pervenute diverse richieste da parte delle dirigenti e per cui si sta adoperando rispetto ai 98.00 euro e rispetto ad altre somme che erano state già accantonate con altri impegni di spesa, ma non ha nulla per quanto riguarda la problematica dei riscaldamenti. Non sono di sua competenza le spese correnti nelle scuole.

Il Dott. Di Como risponde che per le spese correnti degli istituti scolastici è previsto, con apposito regolamento comunale, il trasferimento di risorse trimestrali alle dirigenti scolastiche, che negli ultimi anni sono state incrementate.

Il Cons. Stuppia chiede nella sezione assetto del territorio ed edilizia abitativa, sono previste 64.000 euro che in parte vanno per le spese di pianificazione di insediamento nuovo o ripristinato, a quali aree si fa riferimento.

Il Sindaco risponde che gli interventi riguardano nuovi o ripristinati. Ad oggi è vigente un PRG che ha delle aree dove è possibile edificare, da cui nascono dei diritti edificatori. La logica del PUG è quella che ogni intervento deve corrispondere sul piano dell'impatto del territorio tutta una serie di criteri di rispetto ambientale e di valorizzazione del verde, della natura, della salubrità dell'ambiente che siano adeguati alla nuova visione della città. Nel PUG non saranno previste aree in espansione, ma interventi su aree già urbanizzate, in quanto il paese ha una sovrabbondanza di aree abitative. Riferisce che hanno previsto la costruzione di una villa a Marinella e la strada del lungomare a Triscina.

Entra l'Ass. Mariano Palermo

La Cons. Di Bella non si ritiene soddisfatta delle risposte sulle politiche giovanili, sulle mancate risposte sui recuperi dell'ente a seguito del regolamento, di cui era stata fortemente contraria. Non è soddisfatta della pianificazione territoriale in quanto perplessa delle dichiarazioni del Sindaco sul PUG. Non l'ha convinta neanche il percorso che l'Amministrazione ha voluto intraprendere con la revoca della delibera di Consiglio comunale approvata dall'allora Commissario ad acta, Dott. Donato Messina, perché c'è una vicenda politica che precede la delibera e che della quale ne hanno fatto parte alcuni dei Consiglieri oggi presenti in aula e che ritiene sia stata una pagina molto buia dell'attività politica del Consiglio comunale. Non è soddisfatta sul piano delle alienazioni, in quanto contraria all'alienazione della Torre del Giglio e vorrebbe capire cosa pensa l'esperto del Sindaco che è anche componente di "Italia nostra", che in quell'occasione si era espressa in merito alla Torre del Giglio e che avevano scelto di non rinunciare all'eredità di quel terzo. Non comprende perché tra le alienazioni c'è il Centro servizi di C.da Strasatti che poi si ritrova all'interno del DUP inserito in un progetto quindi oggetto di un finanziamento. Non è soddisfatta della pianificazione del centro storico e del sostegno alle attività commerciali del centro storico e di tutta quella attività che i commercianti stanno cercando di portare avanti relativamente al centro commerciale naturale.

Esce il Cons. Roccolino - Presenti 14 Assenti 2

Entra l'Ass. Barresi

La Cons. Di Bella riferisce di non avere ricevuto risposte sulle somme di Terna, di cui il Consiglio comunale aveva votato per una determinata destinazione. Non ha capito come mai un progetto post mortem della discarica di C.da Rampante Favara e capire se è oggetto di inquinamento per il territorio. Facendo riferimento a quanto detto dal Sindaco nella seduta precedente nella presentazione del DUP ha dichiarato che le linee di mandato sono quelle del progetto che hanno presentato e che ha avuto il sostegno degli elettori in campagna elettorale, ma che lei non ha votato e che non le appartiene e quindi ritiene che siano lontani dal trovare un punto di convergenza su un voto favorevole al DUP. Sottolinea che il bilancio 024 è un bilancio di metà anno, che sarà necessario guardare al DUP 2025/2027 per comprendere appieno che tipo di attività verrà posta in essere da questa Amministrazione. Sulla Saica, in cui sono stati inseriti, come al solito, 3 milioni di euro, sono stati presentati diversi avvisi allo scopo di venderla senza riuscirci invita a rivedere il prezzo di vendita. Non è

soddisfatta del DUP, e continuerà nel controllo di tutti gli atti riferiti al DUP. Riferisce che l'Amministrazione avrà il sostegno del PD sull'apertura di credito, evidenziata dal collega Sammartano nella seduta precedente, sulla scadenza del commissariamento del depuratore di Castelvetro, sulla scadenza dell'appalto della raccolta dei rifiuti, sulla cessione all'ASP dell'immobile dell'Informagiovani, e sulla problematica relativa alle piste ciclabili perché sono degli aspetti che il Consiglio comunale è sempre stato attento, soprattutto sul contratto per la raccolta dei rifiuti, che è stato oggetto di interrogazioni, di mozioni in indirizzo, di discussioni e anche di parecchie omissioni da parte della precedente amministrazione.

Entra il Cons. Roccolino - Presenti 15 Assenti 1

La Cons. Viola condivide molti aspetti della Cons. Di Bella in quanto in linea con le sue osservazioni. Ritiene che dagli atti amministrativi, sottoposti al Consiglio, non ravvede nessuna programmazione per il 2025/2026, ma un consolidamento di un'attività già avviata dalla precedente amministrazione, non ravvede nelle carte delle azioni che la convincono a dare merito a quello che il Sindaco ieri ha spiegato. Ritiene che i consiglieri di minoranza debbano controllare e proporre suggerimenti che sfuggono rispetto agli obiettivi che si è prefissata l'amministrazione, perché vengono da esperienze politiche diverse, da programmazione diverse e da priorità diverse, ma chiede di attenzionare le azioni amministrative dei Consiglieri di minoranza e dare un segno di apertura. Ritiene che nel DUP non siano riportate le proposte della minoranza, quindi non si ritiene soddisfatta. Non si trova in linea su alcuni aspetti della programmazione futura dell'Amministrazione, tra cui la Torre del Giglio, che con associazioni culturali del territorio hanno fatto quasi una protesta contro la non accettazione dell'eredità. Ritiene che molti beni necessitano di passaggi amministrativi e burocratici indispensabili, al fine di partecipare a bandi ed avere finanziamenti per la realizzazione di opere.

La Cons. Milazzo ritiene che il DUP deriva dalla vecchia amministrazione. Ringrazia la disponibilità degli uffici per i chiarimenti resi. E' fiduciosa del nuovo DUP che sarà presentato nei tempi programmatici ed in linea con le date prestabilite, da questa amministrazione, per un prosieguo per la città molto più luminoso di quello che si legge nelle carte. Anticipa il suo voto favorevole, in quanto il DUP esprime le problematiche reali della città.

Il Cons. Impallari condivide quanto detto dalla Cons. Di Bella, in quanto la trova estremamente chiara ed inequivocabile e soprattutto li rende partecipi a dei progetti di cui non erano a conoscenza. Non condivide la programmazione del DUP, in quanto appartiene alla vecchia amministrazione. Invita il Presidente alla formazione delle Commissioni Consiliari Permanenti, al fine di agevolare il loro lavoro.

Il Cons. Pellerito prende atto del DUP proposto, ma ritiene che abbia ben poco dell'attuale amministrazione. Spera che il DUP 2025/2027 sia più impregnato dall'azione amministrativa che il Sindaco intende perseguire. Evidenzia l'assoluta mancanza di interventi nella borgata di Triscina sia nel piano attuale che in quello triennale. Si auspica che il prossimo DUP preveda degli interventi che, a prescindere dalle somme che verranno destinate alla borgata di Triscina, dalla distrazione della tassa di soggiorno e dall'Ente Parco, si possano degli interventi strutturali che necessitano e che prescindono dalle ordinarie e correnti. Ritiene che sia un DUP limitato dalle scarse risorse del Comune. Spera che al più presto che le casse comunali vengano rimpinguate grazie anche al recupero delle entrate tributarie fin'ora evase. Dichiaro, da parte del suo Partito politico che rappresenta, un'assoluta fiducia sul DUP e sulle prospettive che pone l'Amministrazione.

Esce la Cons. Marchese – Presenti 14 Assenti 2

A questo punto, il Presidente, in assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione sul punto e chiede se vi sono interventi per dichiarazioni di voto.

Intervengono per dichiarazione di voto:

La Cons. Viola si auspica per il futuro un'apertura anche alle proposte ed una condivisione con i Consiglieri di minoranza e con la possibilità della costituzione del prossimo DUP. Per dichiarazione di voto, dichiara che Obiettivo Città vota no a questo DUP.

La Cons. Di Bella dichiara che, alla luce delle risposte ricevute e non, il PD voterà no al DUP, in quanto non soddisfatta degli interventi e di quello che è stato detto nel corso delle sedute.

Il Cons. Errante Parrino presenta un documento e chiede al Segretario di allegarlo al presente verbale come dichiarazione di voto e procede alla lettura..

Si dà atto che viene allegata nota contenente la suddetta dichiarazione come parte integrante e sostanziale del presente verbale (All.n.1).

Entra il Cons. Sammartano - Presenti 15 Assenti 1

La Cons. Italia dichiara che, considerati tutti i chiarimenti acquisiti e forniti dal Dott. Di Como nella seduta odierna ed anche nella riunione informale che il Presidente ha organizzato e alla quale erano presenti i Consiglieri di maggioranza, il DUP appare sufficientemente chiaro e soprattutto in linea con il programma che l'Amministrazione intende mettere in campo. Per dichiarazione di voto il partito "Castelvetrano Rinasce" voterà favorevolmente il DUP.

Il Cons. Craparotta dichiara il parere favorevole al DUP. Chiarisce che il DUP ha due strumenti propedeutici all'attuazione: uno è il piano delle valorizzazioni ed alienazioni dei beni e l'altro è il piano triennale delle OO.PP., invita sia agli uffici sia all'Amministrazione ad evitare le discrasie facendo pervenire in Consiglio per l'approvazione i due strumenti separatamente e successivamente provvedere ad inserirli all'interno del DUP.

La Cons. Pellerito dichiara che, come anticipato dal collega Sammartano, "Fratelli d'Italia" dà parere positivo sul DUP, fermo restando l'auspicio, già manifestato, sugli interventi nella borgata di Triscina.

Il Cons. Impallari dichiara che voterà contrario il DUP in quanto non ritiene che sia in linea con il programma del Sindaco ma che fa parte della vecchia amministrazione. Si auspica che in futuro ci possa essere un dialogo tra la maggioranza e la minoranza, al fine di portare avanti le iniziative.

La Cons. Vivona prende atto dei chiarimenti forniti dai tecnici, dall'Assessore e dal Sindaco dichiara che "Forza Italia" voterà favorevole il DUP.

Il Cons. Stuppia evidenzia quanto detto dal Sindaco, che ha calato il suo programma nel DUP ma soltanto nei sei mesi dell'anno. In considerazione del fatto che il suo programma politico era diverso, dichiara di non poter votare positivamente il DUP. Si auspica ad una probabile futura visione di rispetto reciproco tra maggioranza e minoranza e tra Amministrazione e Consiglieri perché la Città ha bisogno di tanto. Dichiara che il suo voto sarà di astensione sul DUP ed ognuno potrà fare le proprie valutazioni politiche.

Esaurite le dichiarazioni di voto, il Presidente, invita i Consiglieri Comunali a procedere alla votazione della proposta di delibera avente ad oggetto "**Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 - 2026**", per alzata e per seduta (chi è favorevole resta seduto chi è contrario si alza).

All'esito della votazione risulta:

Consiglieri favorevoli n. 10 (Celia, Errante, Vivona, Craparotta, Italia, Stallone, Sammartano Roccolino, Milazzo, Pellerito)

Consiglieri contrari n. 4 (Catalanotto, Di Bella, Impallari, Viola)

Consiglieri astenuti n. 1 (Stuppia)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 10 voti favorevoli su 15 Consiglieri presenti e votanti (di cui n.1 astenuto) , accertati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati,

DELIBERA

Di approvare, senza modifiche e/o integrazioni, l'allegata proposta all'O.D.G. al cui contenuto , da ritenersi integralmente qui riportato e trascritto, si rinvia.

Al termine, il Presidente, preso atto della richiesta di immediata esecutività contenuta nella proposta al fine di definire nel più breve termine possibile l'iter di approvazione del bilancio, invita il Consiglio a votare, per alzata e per seduta, al fine di dichiarare immediatamente esecutiva l'adottata deliberazione

All'esito della votazione risulta:

Consiglieri favorevoli n. 10 (Celia, Errante, Vivona, Craparotta, Italia, Stallone, Sammartano Roccolino, Milazzo, Pellerito)

Consiglieri contrari n. 4 (Catalanotto, Di Bella, Impallari, Viola)

Consiglieri astenuti n. 1 (Stuppia)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 10 voti favorevoli su 15 Consiglieri presenti e votanti (di cui n.1 astenuto), accertati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati,

DELIBERA

Di approvare la proposta e per l'effetto, dichiara l'adottata deliberazione immediatamente esecutiva.

A questo punto, la Consiglieria Milazzo propone al Consiglio comunale il prelievo del 5° punto all'O.d.G. *“Approvazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) del Comune di Castelvetro – CUP C38119000140007”*.

La Cons. Di Bella chiede la motivazione del prelievo del 5° punto all'O.d.G.”.

Il Presidente risponde che è necessario rispettare una scadenza per l'approvazione prevista per il 30 settembre.

La Cons. Di Bella chiede che venga messo a verbale la data di scadenza per l'approvazione dell'atto.

L'Arch. Barresi riferisce che la scadenza per l'approvazione del PAESC è il 30 settembre.

A questo punto il Presidente pone il prelievo del 5° punto all'O.d.G. a votazione per alzata e seduta (chi è favorevole resta seduto chi è contrario si alzi).

All'esito della votazione risulta che:

Consiglieri Favorevoli n. 15/15

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei presenti, con 15 voti favorevoli su 15 Consiglieri presenti e votanti, accertati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati,

DELIBERA

Di approvare la predetta proposta e, per l'effetto, procede al prelievo del 5° punto all'O.d.G. *“Approvazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) del Comune di Castelvetro – CUP C38119000140007”*.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente

F.to Celia Girolamo Giuseppe

Il Consigliere Anziano

F.to Viola Vincenza

Il Segretario Generale

F.to Cinzia Gambino

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li 20/09/2024</p> <p>Il Segretario Generale F.to Cinzia Gambino</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

VII Direzione Organizzativa

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026.

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale il _____ con deliberazione n. _____

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrative esprime parere: **FAVOREVOLE**

Data 19.08.2024

IL RESPONSABILE
Dott. Andrea Antonino Di Como



19 AGO 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ASSESSORE RELATORE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**

Data 19.08.2024

IL RESPONSABILE
Dott. Andrea Antonino Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE VII

Attestando l'insussistenza, in relazione all'oggetto del presente atto, di ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, ai fini della Legge n.190/2012, nonché del Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Castelvetro, nonché di non trovarsi in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 e ss. mm. ii., del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che con D. Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che pertanto dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio;

CONSIDERATO, altresì,

- che il suddetto D. Lgs 118/2011 dispone che gli Enti Locali a decorrere dal 01.01.2016 adottino, prima del bilancio di previsione, il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione

- che il D.U.P. ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

RAVVISATO che il D.U.P. si compone di numero due sezioni, una sezione strategica (SeS) ed una sezione operativa (SeO);

VISTA la Circolare della Commissione Arconet del 2 novembre 2015 avente ad oggetto "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016" con la quale si stabilisce che dal 2016 gli enti dovranno predisporre un bilancio preventivo triennale, con funzione autorizzatoria, venendo meno la distinzione tra bilancio di previsione annuale con funzione autorizzatoria e bilancio pluriennale con funzione conoscitiva;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 168 del 14.08.2024 la Giunta Comunale ha approvato lo schema del D.U.P. 2024-2026 proponendone l'approvazione al Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano di verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie di cui all'art. 172, comma 1, lettera b) del T.U.O.E.L.;

PRESO ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008;

PRESO ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il Piano Triennale delle forniture e dei servizi per il triennio 2024-2026;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.L. 10.10.2012, n. 174, dal Responsabile del Servizio interessato sul D.U.P. 2024-2026;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.L. 10.10.2012, n. 174, dal Responsabile del Servizio Finanziario sul D.U.P. 2024-2026;

RITENUTO, per quanto sopraesposto, necessario procedere all'adozione del DUP 2024-2026 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

il Testo Unico degli Enti Locali - D. Lgs. 267/2000;

la L. 183/2011;

la L. 228/2012;

la L. 147/2013 e ss.mm.ii;

il vigente Statuto Comunale;

il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

PROPONE

al Consiglio Comunale

per tutto quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. DI APPROVARE il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2024-2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto da due sezioni:

- una strategica (SeS);
- una sezione operativa (SeO);

2. DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.



IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE VII
(Dott. Andrea Antonino Di Como)



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 168 del 14/08/2024

OGGETTO: Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2024-2026.

L'anno duemilaquattro il giorno quattordici del mese di agosto alle ore 09:30 in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge

Presiede l'adunanza l'Avv. Giovanni Lentini nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		presente	Presente in audio/video collegamento	assente
Lentini Giovanni	Sindaco	X		
Palermo Mariano	Assessore	X		
Barresi Antonino	Assessore	X		
Ventimiglia Rosalia	Assessore	X		

Con la partecipazione del Vice-Segretario Generale, Dott. S. M. Caradonna, presente presso la sede comunale

Il Sindaco/Presidente accertato, con l'ausilio del Segretario comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che con D. Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che pertanto dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio;

CHE gli Enti Locali adottano gli schemi di bilancio vigenti, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono affiancati i nuovi schemi di bilancio armonizzati con funzione conoscitiva;

CONSIDERATO, altresì,

- che il suddetto D. Lgs 118/2011 dispone che gli Enti Locali a decorrere dal 01.01.2016 adottino, prima del bilancio di previsione, il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione

- che il D.U.P. ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

RAVVISATO che il D.U.P. si compone di numero due sezioni, una sezione strategica (SeS) ed una sezione operativa (SeO);

VISTA la Circolare della Commissione Arconet del 2 novembre 2015 avente ad oggetto "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016" con quale si stabilisce che dal 2016 gli enti dovranno predisporre un bilancio preventivo triennale, con funzione autorizzatoria, venendo meno la distinzione tra bilancio di previsione annuale con funzione autorizzatoria e bilancio pluriennale con funzione conoscitiva;

PRESO ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano di verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie di cui all'art. 172, comma 1, lettera b) del T.U.O.E.L.;

PRESO ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008;

PRESO ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il Piano Triennale delle forniture e dei servizi per il triennio 2024-2026;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012, n. 174, dal Responsabile del Servizio interessato sul D.U.P. 2024-2026;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012, n. 174, dal Responsabile del Servizio Finanziario D.U.P. 2024-2026;

RITENUTO, per quanto sopraesposto, necessario procedere all'adozione del DUP 2024-2026 secondo lo schema allegato alla presente deliberazione;

VISTI:

il Testo unico degli Enti Locali - D. Lgs. 267/2000;

la L. 183/2011;

la L. 228/2012;

la L. 147/2013 e ss.mm.ii;

il vigente Statuto Comunale;

il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

A voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto in premessa descritto che qui si intende ripetuto e trascritto:

DI APPROVARE lo schema del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2024-2026, composto da due sezioni:

- una strategica (SeS);
- una sezione operativa (SeO);

DI DARE ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano di verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie di cui all'art. 172, comma 1, lettera b) del T.U.O.E.L.;

DI DARE ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008;

DI DARE ATTO che nel D.U.P. 2024-2026 è incorporato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il Piano Triennale delle forniture e dei servizi per il triennio 2024-2026;

DI PROPORRE, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 al Consiglio Comunale;

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO
F.to Giovanni Lentini

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Mariano Palermo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to S. M. Caradonna

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91 Castelvetrano, li 14/08/2024</p> <p>IL VICE SEGRETARIO COMUNALE F.to S. M. Caradonna</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE _____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE _____</p>
--

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI CASTELVETRANO**

Allegato del verbale n 14 del 04/09/2024

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

PREMESSA

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 14/08/2024 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Castelvetroano per gli anni 2024-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi

strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

d) *(eliminare se non ricorre la fattispecie)* che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato previsto un DUPS semplificato per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti;

e) *(eliminare se non ricorre la fattispecie)* che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stata prevista un'ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione fino ai 2.000 abitanti;

f) *(eliminare se non ricorre la fattispecie)* che se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) gli elementi del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; e precisamente;
- I. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ;
 - II. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - III. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - IV. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - V. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VI. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - VII. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ;
- c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;

- d) la definizione del gruppo amministrazione pubblica;
- e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. *E' stato adottato dall'organo esecutivo condalla Giunta Comunale con deliberazione n. 138 del 9 luglio 2024.*

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, **si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018***").

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il Programma è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.

138 del 9 luglio 2024

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133

non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

5) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il Collegio dei Revisori, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del Dup, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che il Collegio dei Revisori rimanda il giudizio di cui al punto a) al parere sullo schema del bilancio di previsione 2024/2026;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 19/08/2024 e contenuti nella proposta di deliberazione consiliare;

Esprime,

per quanto di sua competenza, **parere favorevole** sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore .

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Clelia Mogavero - Presidente - _____

Dott. Concetta Petrolo - Componente - _____

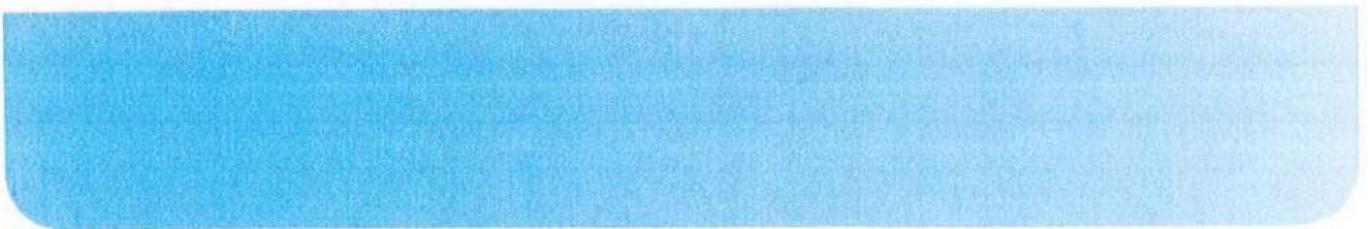
Dott. Felice Carlo Sgro' - Componente - _____



COMUNE DI CASTELVETRANO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026



PRESENTAZIONE



La sessione di approvazione del bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
(Avv. Giovanni Lentini)*

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo. La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione dell'ente nel triennio di riferimento (2024-2026), è caratterizzata dalle linee programmatiche definite dalla nuova amministrazione insediatasi a giugno 2024 che si riportano nel successivo paragrafo del presente documento programmatico. Da ciò, la visione della società proposta dalla compagine vincente correlata alle reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse ed ai vincoli finanziari. Questa pianificazione deve tradursi in programmazione operativa e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente e deve essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



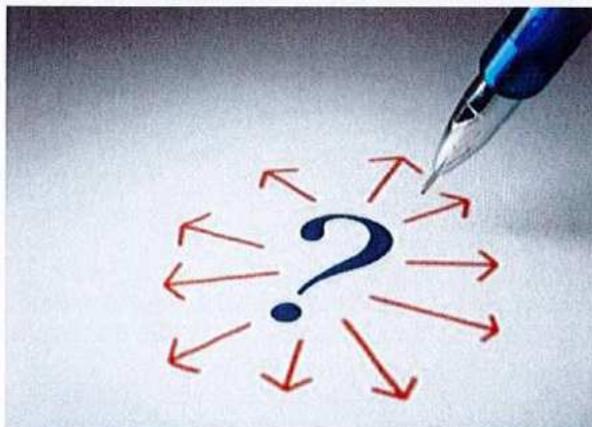
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 è caratterizzato dall'attività strategica proposta dalla nuova amministrazione insediatasi a giugno 2024, per meglio definirne i contenuti si ritiene opportuno riportare l'attività programmatica proposta dalla nuova classe dirigente che di seguito si evidenzia:

L'ARTE DI GOVERNO

ed il rapporto con i Cittadini, Associazioni, Imprese

La visione: la politica come arte che rende possibile ciò che ci appare impossibile.

La cultura del governare: costruire la cultura del rapporto paritario e collaborativo tra cittadini e pubblica amministrazione, affinché l'esercizio delle funzioni amministrative non sia un potere ma un servizio.

I Presupposti: competenza, condivisione, passione, partecipazione.

Il Criterio: la condotta politica-amministrativa dovrà svolgersi lungo la triade:

pensiero (quali emergenze vogliamo affrontare, verso quale città vogliamo andare, quali i programmi);

azione (acquisizione delle risorse umane e delle risorse finanziarie per attuare i progetti, e realizzazione degli atti tecnici ed amministrativi finalizzati al risultato ideato);

risultato (le opere e/o i servizi realizzati, ma solo se efficaci per il miglior vivere della nostra comunità e per favorire il marketing territoriale, cioè risvegliare l'interesse civile, culturale ed imprenditoriale verso il nostro territorio, no alle spese inutili).

Rapporto paritario e collaborazione tra pubblica amministrazione e cittadino, associazione e impresa; trasparenza nei processi decisionali e nelle attività attuative.

Valutazione della bellezza, dell'efficacia e della sostenibilità ambientale di ogni intervento e della connessa spesa, nel migliorare la vivibilità delle aree urbane e nel favorire la crescita sostenibile del nostro territorio.

Collaborazione continua con tutte le istituzioni comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee, con particolare interesse a costruire una unità di azione con i comuni del territorio che da Mazara del Vallo giungono a Sciacca con tutto l'entroterra belicino, a cui ci uniscono antichi rapporti umani, culturali, sociali ed economici, in una parola identitari.

Affidamento agli enti del terzo settore della gestione di specifici servizi sociali e di promozione culturale, sportiva, turistica, in applicazione del principio di sussidiarietà.

L'ascolto della Comunità e la istituzione di una linea di comunicazione mobile denominata "pronto cittadino".

1. RECUPERO RISORSE FINANZIARIE Utilizzo della leva fiscale ai fini dello sviluppo.

1.1 recuperare risorse proprie revisionando la spesa comunale:

a) utilizzando al massimo della produttività e dell'efficacia il personale interno che va motivato ed equamente remunerato,

b) riorganizzando il servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto del livello raggiunto dalla raccolta differenziata e facendo adempiere alla costituzione del centro comunale di raccolta,

c) ridurre i consumi ed il costo per il Comune dell'energia elettrica, specie con l'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti e revisionando i contratti,

d) riorganizzando, anche a mezzo della digitalizzazione, l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie costituendo un rapporto di fiducia e collaborazione con le imprese ed i cittadini, si da ridurre le fasce di morosità, favorendo la rateizzazione del debito eliminando l'obbligo della fidejussione che costituisce un costo aggiuntivo che frena l'azione di recupero piuttosto che favorirla; ridurre il costo della tassa di occupazione degli spazi pubblici che frena le iniziative imprenditoriali e commerciali anziché favorirle determinando una riduzione piuttosto che un aumento delle entrate;

accelerare e semplificare il rilascio delle autorizzazioni edilizie che consentirebbero di acquisire risorse per oneri concessori da destinare alla manutenzione della città; piano di alienazione delle proprietà immobiliari del Comune non utili ai servizi amministrativi, tecnici e sociali, il cui introito va destinato ad investimenti nel progetto della città giardino.

1.2 Recuperare risorse esterne: utilizzare al massimo (senza sprecarle in opere inutili perché sono comunque i nostri soldi) le risorse provenienti dall'Europa, dallo Stato e dalla Regione, rafforzando l'ufficio addetto alla progettazione di specifici interventi sul territorio previsti dai bandi di finanziamento, che siano utili a migliorare la qualità della vita ed efficaci come volano allo sviluppo economico, nei diversi settori dall'ambiente alle infrastrutture, dal sociale allo sportivo, dall'arte al turismo, ed utilizzando la competenza degli studi privati nel settore dei fondi europei, specializzati in progettazione e gestione diretta e indiretta dei fondi europei.

1.3 stimolare la destinazione della quota sulle imposte del 5 per mille in ogni dichiarazione dei redditi dei nostri cittadini alle associazioni del terzo settore che in forza di uno specifico protocollo con il comune operano sul territorio comunale ed al servizio della nostra comunità.

1.4 attuare il baratto amministrativo per le persone in difficoltà economica.

2. RINNOVO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e rapporto con i Cittadini

2.1 Riorganizzare, anche con i processi di digitalizzazione, il personale in funzione delle effettive necessità dei servizi per la città, motivandolo e formandolo anche alle nuove mansioni, e superando il lavoro povero con il recupero delle necessarie risorse finanziarie dai risparmi di spesa conseguenti all'efficientamento dei servizi in sinergia con il necessario intervento della regione siciliana. Rivedere il fondo per il miglioramento dei servizi da attuare secondo criteri meritocratici e secondo le priorità delle esigenze della comunità amministrata.

Introdurre la indicazione di un tempo standard per la produzione di singole pratiche ai fini di valutare la performance dei dipendenti.

2.2 Potenziare il corpo della Polizia Municipale per migliorare la vigilanza sul territorio, anche con la istituzione di una centrale operativa di vigilanza, garantendo la sicurezza delle persone e nel contempo il migliore rispetto dei beni pubblici e la tutela degli utenti dei servizi turistici, commerciali e di ristorazione, sempre nel rispetto di un rapporto di collaborazione e condivisione con gli operatori economici e con i cittadini. Attivare in sinergia con le associazioni di volontariato i servizi di accoglienza dei visitatori. Potenziare i servizi di manutenzione del territorio specie con riferimento al verde pubblico. Attivare in sinergia con le istituzioni scolastiche e con le associazioni di volontariato servizi di promozione della personalità dell'infanzia e dell'adolescenza nello sport, nella cultura e nella conoscenza del nostro territorio e delle nostre tradizioni.

2.3 Programmare l'impiego degli operatori ASACOM che supportano nelle scuole gli alunni con difficoltà di apprendimento e di comunicazione, si da garantire la copertura del loro servizio per l'intero anno scolastico, nel contempo avviare lo studio di una nuova modalità di reclutamento eventualmente in forma diretta come attuato in altri comuni tra cui il Comune di Palermo e ciò con decorrenza dall'anno scolastico 2025-2026.

2.4 Istituire un ufficio formato da tecnici, amministrativi ed operatori che si occupi per l'intero anno esclusivamente della pulizia, della manutenzione, del decoro e della vigilanza nella frazione di Marinella e nella borgata di Triscina.

2.5 Potenziare l'ufficio dello Sportello Europa per concorre ai bandi dei finanziamenti comunitari.

2.6 Affermare la legalità non come divieto ma come strumento propulsivo del fare, per garantire il raggiungimento dell'interesse pubblico inteso come interesse generale della comunità, a cui vanno armonizzati gli interessi particolari dei cittadini, delle loro associazioni, delle imprese.

2.7 Coinvolgimento dell'Associazionismo nella gestione dei servizi sociali, sportivi, culturali e turistici e costituzione della Rete delle Associazioni dando attuazione all'art. 6 del codice dei contratti pubblici, e attraverso la piena attuazione del regolamento comunale per il "riconoscimento, la promozione e la valorizzazione delle libere forme associative e delle organizzazioni di volontariato" approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 16 febbraio 2011.

2.8 Costituzione della consulta delle liste per mantenere la partecipazione al governo della città di tutti i cittadini che si sono spesi da candidati nel momento elettorale.

2.9 Costituzione della consulta della creatività, coinvolgendo tutti i castelvetranesi che nella cultura, nel teatro, nell'arte, nella musica, nella moda, nelle attività sportive hanno ricevuto riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.

2.10 Costituzione della consulta per l'agricoltura per programmare gli interventi di supporto che l'amministrazione comunale può svolgere a servizio di tale fondamentale settore economica della vita della nostra comunità.

2.11 Valorizzazione della consulta comunale dei Giovani, come vero e proprio organismo consultivo per l'affermazione e la difesa dei diritti dei giovani, nonché per rappresentare gli interessi e le aspirazioni del mondo giovanile e favorirne il rapporto con l'Amministrazione Comunale.

2.12 Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di dare piena attuazione ai diritti e agli interessi, sia individuali che collettivi dei bambini e dei ragazzi del nostro comune.

3. GOVERNO DEL TERRITORIO ed interventi sul decoro e progetti specifici.

3.1 Avviare una stagione di manutenzione generale del territorio, iniziando dalle aree e dagli immobili comunali e coinvolgendo i cittadini con riferimento ai loro edifici ed alle loro aree prive di cura.

3.2 rinnovare il regolamento edilizio comunale per adattarlo alla nuova cultura di una città verde e ambientalmente sostenibile e disporre un atto amministrativo generale che risolva i problemi interpretativi delle norme di attuazione dell'attuale PRG e del regolamento edilizio si da orientare gli uffici tecnici e creare affidamento nei progettisti e nei cittadini sul buon esito delle pratiche edilizie presentate in conformità a quell'atto di indirizzo.

3.2 Avviare la elaborazione del nuovo Piano Urbanistico generale coinvolgendo, come prevede la legge, cittadini, associazioni ed imprese nel delinearne le linee d'indirizzo, costituendo il forum dell'urbanistica.

3.3 con il metodo della partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle imprese, approvare specifici interventi di trasformazione urbana su aree della città, della frazione di Marinella e nella borgata di Triscina, si da dare concreto avvio al recupero del decoro e della fruibilità e sostenibile degli spazi urbani.

Tra i possibili interventi: a) In Marinella: uso del colore, della pittura, del verde, dell'arredo urbano per fare risaltare la bellezza naturale del luogo, presenza annuale della polizia municipale, struttura di accoglienza turistica, piazza panoramica al posto dell'ecomostro, lungo mare pedonale sulla strada che collega la zona del porto con la riserva al Belice, ristrutturazione dell'area che precede la piazzetta del porto con un progetto di consolidamento geotecnico dell'area stessa che consenta di aprire al godimento della popolazione la costa sottostante, avvio della progettazione della messa in sicurezza del porto, sistemazione del pennello al mare del depuratore di Marinella, progetto di utilizzo delle alghe per il ripascimento della costa, piano parcheggi, piano attrezzature sportive e ricreative, piano uso delle spiagge; b) In Triscina presenza corpo vigili urbani, struttura di accoglienza turistica, zona pedonale in corrispondenza della villa Quartana, e sistemazione con arredo urbano del lungo mare già strutturalmente esistente, parchi gioco per l'infanzia, apertura permanente dell'accesso al parco archeologico in accordo con la direzione del parco con trenino elettrico di collegamento con Marinella, navetta di collegamento per Castelvetrano e Marinella, piano parcheggi e piano attrezzature sportive e ricreative per favorire gli investimenti privati nel settore, piano uso delle spiagge, forestazione urbana c) Nel centro urbano: recupero dei

giardini privati e delle ville pubbliche, in gran parte in stato di degrado, nuovo piano parcheggi e funzionalizzazione degli edifici acquisiti dall'agenzia dei beni confiscati per destinarli ai servizi sociali, sportivi e culturali ed alla protezione civile coinvolgendo le associazioni, trasferire nel sistema delle piazze e comunque nel centro città, la sede del Giudice di Pace, valorizzazione dell'area circostante la diga Delia, forestazione urbana nelle periferie e risoluzione dell'annoso problema degli allegamenti in alcune zone cittadine. Riqualificazione del corso Vittorio Emanuele e della via Garibaldi. d) Illuminazione della via Caduti di Nassirya e realizzazione marciapiedi per la sicurezza del transito dei pedoni in quell'area. Recupero dell'Edificio all'interno dell'area commerciale di C/da Strasatto destinato a servizi per l'area artigianale-industriale.

3.4 avviare progetti utilizzando i finanziamenti europei per l'avvio della forestazione urbana recuperando a giardini i tanti spazi degradati ed abbandonati nella città (centro e periferie) e nelle borgate.

3.5 utilizzare l'arte (murales, pannelli con ceramiche, dipinti, etc..) al fine di riportare a decoro estetico tanti edifici abbandonati nella città.

3.6 bandire il concorso internazionale "il colore di Marinella".

3.7 riparazione ed adeguamento tecnologico del pennello al mare del depuratore di Marinella al fine di evitare lo scarico sotto costa, ed avvio della progettazione della sostituzione del depuratore con una stazione di rilancio dei reflui nel nuovo depuratore di Castelvetrano.

3.8 presentare alla Regione e/o al Credito Sportivo per i necessari finanziamenti i progetti di ristrutturazione dei nostri impianti sportivi;

3.9 Ciclo dei rifiuti-Revisione del sistema, riducendo la spesa e migliorandone la efficacia, rilancio di intesa con la SRR del Polo Tecnologico.

3.10 impegno contro il randagismo sia dei cani sia dei gatti; progetto "zero cani in canile" - il randagismo da peso a risorsa sociale ed economica, con la realizzazione di una area polifunzionale che non sia solo un insieme di gabbie, rilanciando con l'intervento obbligatorio dell'ASP la sterilizzazione, e favorendo l'affidamento ai privati.

3.11 collegamento nel weekend e giorni festivi attraverso un trenino o piccolo bus tra l'area commerciale ed il centro storico in sinergia con l'accoglienza per il percorso dei saperi, dei sapori e dello shopping.

3.12 vigilanza per impedire l'abbandono dei rifiuti per le strade rurali, nelle località balneari e nelle periferie della città.

4. IDENTITÀ COMUNE Tradizione, Cultura e Sport

4.1 Rilancio degli eventi delle tradizioni popolari e religiose di Castelvetrano (fiera della Tagliata, fiera di San Giovanni, l'Aurora, il Carnevale con "lu Nannu" ed il suo testamento, la festa del primo maggio, la festa della Madonna di Marinella, le molteplici processioni religiose dei quartieri), migliorandone la qualità espressiva ed approfondendone la testimonianza delle loro radici popolari, espressione di arti e mestieri, di credenze condivise e di una comune identità.

4.2 potenziamento delle nuove tradizioni quali gli eventi del Corteo Storico di Santa Rita e del Corteo di San Giovanni Battista, dell'evento "Pane e Olio in frantoio" e del "Sarduzza Fest". Ripristino della Fiera Agricola\Campionaria.

4.3 Rilancio del Teatro Selinus, recupero e creazione di spazi culturali (laboratori culturali), drammatizzazione, musica e arti visive.

4.4 organizzazione di eventi sportivi di rilievo regionale e nazionale.

4.5 Organizzazione del festival della Musica, della Moda e del Designer dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo, dando a tale festival una dimensione nazionale nello scenario del parco archeologico di Selinunte e del Centro Storico della Città.

4.6 Supporto alle associazioni che nello sport e nella cultura si impegnano ad attività di sostegno della crescita della personalità dei giovani e nel contempo favoriscono il recupero degli anziani ad una vita più attiva.

4.7 Istituzione di scuole di perfezionamento nel settore dell'Archeologia con campi di lavoro, da concordare con l'assessorato regionale dei beni culturali.

4.8 Istituzione dell'Itinerario dei "saperi e dei sapori" nel centro storico e su tutto il territorio Comunale, assegnandone la gestione secondo il principio di sussidiarietà alle associazioni che operano nel settore, accompagnando la visita guidata dalla narrazione della storia del territorio con curiosità e secondo l'antico metodo dei cantastorie.

4.9 Valorizzazione delle aree della Diga Delia per lo sport e il tempo libero

4.10 Valorizzazione e creazione di Nuovi spazi espositivi (es. Museo dei pittori castelvetranesi del 900, museo della cultura antica del mediterraneo con recupero delle migliaia di reperti archeologici depositati presso il ministero delle finanze che li ha confiscati, esposizione permanente dei presepi, Museo della ferrovia)

4.11 drammatizzazione della vita antica degli abitanti dell'antica Selinunte in collaborazione con la direzione del Parco Archeologico di Selinunte e della Cave di Cusa.

5. TURISMO

L'accoglienza è la prima ed immediata scommessa da vincere.

Accogliere significa dare al turista il senso che il nostro territorio non offre solo bellezze naturali e storiche, ed anche profondi valori umani

di solidarietà ed empatia, che ritornando nella sua città e nella sua terra porterà anche il calore e le emozioni di un rapporto umano positivo che lo indurrà a tornare. Accogliere significa consentire al turista di comprendere, ed in ciò arricchirsi, del senso profondo della storia umana della nostra comunità fatta dell'azione di maestranze, artisti, letterati, agricoltori, pescatori, che hanno prodotto i saperi ed i sapori che oggi si offrono al suo godimento.

5.1 Salvi gli interventi strutturali sul territorio indicati nella scheda sull'assetto urbanistico, e le iniziative culturali e promozionali indicate nella apposita scheda, si impongono interventi immediati di decoro ed abbellimento dei luoghi di visita nella città di Castelvetro e nelle borgate di Marinella e Triscina; l'uso di piante e fiori, di un arredo urbano minimale, di un'adeguata ed attraente illuminazione, la manutenzione degli spazi pubblici e privati, rappresentano interventi essenziali per presentare ai potenziali visitatori un territorio godibile sul piano turistico.

5.2 La promozione dell'itinerario dei saperi e dei sapori accompagnato da eventi ricreativi minimali, in accordo con associazioni culturali, con lo slow food e con i ristoratori ed albergatori, costituisce un ulteriore strumento di marketing territoriale efficace per lo sviluppo di una economia turistica.

5.3 Rendere servizi di accoglienza, di accompagnamento e di informazione ai visitatori del nostro territorio utilizzando le diverse associazioni unite in un coordinamento funzionale e formando all'uopo personale del comune, si da promuovere non solo un territorio per le sue bellezze storiche e ambientali, ed anche per lo spirito di accoglienza ed i servizi connessi.

5.4 Con uno sguardo proiettato verso il futuro progettare un sistema di trasporti all'interno del territorio comunale che supporti per una più comoda utilizzazione, il progettato percorso dei saperi e dei sapori.

5.5 La visione verso il prossimo futuro deve vedere coinvolti in un unico marketing territoriale i comuni della costa selinuntina da Mazara del Vallo a Sciacca e l'entroterra belicino; territorio tutto ricco di valori storici, culturali ed ambientali, la cui unicità ne fanno un territorio di grande attrazione.

5.6 Sviluppo del Turismo Slow e del Turismo Rurale attraverso la realizzazione di percorsi di trekking e piste cicloturistiche.

6. POLITICHE SOCIALI Servizi alla persona, famiglia e disabilità Politiche giovanili, Protezione Civile, Canile

La nuova Amministrazione Comunale, che farà capo al Candidato Sindaco Giovanni Lentini ed agli esperti suoi collaboratori, intende svolgere una intensa attività per la cura delle politiche sociali la cui organizzazione sarà affidata a professionisti che siano in grado di svolgere specifiche funzioni, sfruttando al massimo le loro particolari competenze, a vantaggio delle varie categorie di cittadini che manifesteranno tangibili necessità.

6.1 Disabilità

Il numero di persone con disabilità è in costante aumento. Ciò a causa di diversi fattori sociali negativi che incidono sulla qualità della vita di alcune categorie di cittadini, particolarmente disagiate a causa di fattori economici o di motivi legati allo stato di salute. Tante sono le leggi regionali e nazionali che derivano dall'attenzione al problema con l'intento di promuovere il benessere della persona e rendere il suo quotidiano più fluido.

La legge 18 aprile 1981 n. 68 offre indicazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche, per facilitare l'ingresso del disabile alla vita in Comunità, aiutandolo anche nel contesto della propria abitazione con sussidi economici per la ristrutturazione di ambienti della casa.

Si intende potenziare la qualità dei servizi disponibili per i disabili anche con una buona informazione su quelli che sono i diritti già riconosciuti dalle leggi e dai regolamenti attuativi.

Sarà importante realizzare la consulta dei genitori o parenti più stretti del disabile perché possano esporre le proprie difficoltà nella gestione del congiunto disabile, organizzando gruppi di auto guidati da esperti del settore in collaborazione con gli Enti presenti nel territorio, il Comune, l'AIAS, l'"Oasi" di Torretta, il C.S.M. e tutte le Associazioni di volontariato che intendono collaborare per favorire il benessere della persona.

Sarà molto importante curare particolarmente il progetto "DOPO di NOI", per garantire al "Care Giver" che in sua assenza gli Enti preposti potranno prendersi cura della persona disabile che hanno in affidamento.

6.2 Scolari e studenti affetti da disabilità.

Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione per gli studenti con disabilità.

Le prestazioni si svolgeranno ordinariamente in coincidenza con le attività scolastiche e durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche.

Il servizio deve essere erogato nel rispetto del PEI (Piano Educativo Individuale) di cui all'articolo 12 della legge 104/92 secondo il monte ore stabilito per contratto che potrà essere modulato in base alle esigenze derivanti dalla programmazione. Il monte ore complessivo è stabilito nel contratto in relazione al numero dei soggetti da assistere e alle risorse finanziarie assegnate. In caso di assenza dello studente con disabilità, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, per raggiungere il monte ore settimanale previsto dal contratto, potrà essere impiegato anche per assistere altri studenti con disabilità, in sostituzione di operatori assenti. L'assistente si intenderà sospeso dal servizio solo a partire dal quarto giorno di assenza consecutiva e fino al rientro a scuola del soggetto disabile. Queste ore non erogate saranno recuperate nelle fasce orarie non calendarizzate entro la conclusione dell'anno scolastico e nulla verrà corrisposto per il servizio eventualmente non reso entro la fine dell'anno scolastico medesimo. Nei primi tre giorni di assenza sopra considerati e comunque nell'ambito del proprio orario di lavoro, l'operatore si renderà disponibile a svolgere le seguenti attività individuate sotto la responsabilità funzionale e organizzativa del Dirigente Scolastico:

- . sostituzione degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione assenti nello stesso plesso scolastico;
- . partecipazione all'attività della classe in cui l'alunno è inserito;
- . partecipazione ad attività di laboratorio;
- . svolgere funzione di programmazione con possibilità del recupero delle ore non rese;
- . elaborare progettualità che si realizzano durante l'anno scolastico (gite, progetti, manifestazioni, ecc...)

Il Settore Servizi Educativi del Comune, al fine di istituire una graduatoria generale di Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione per gli studenti con disabilità, procede alla pubblicazione di un avviso a cui si darà ampia diffusione mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, sull'Albo Pretorio e sull'Albo del Settore Servizi Educativi.

La graduatoria generale sarà effettuata da una apposita Commissione costituita da:

- il Dirigente del Servizio
- il Funzionario Amministrativo del Servizio
- un Funzionario Pedagogista dell'Amministrazione Comunale
- un dipendente amministrativo del Settore Servizi Educativi con funzione di segretario.

Il contributo per il servizio di assistenza verrà assegnato a ciascuna Istituzione Scolastica ad inizio di ogni anno scolastico ed è determinato in base al numero degli alunni disabili aventi diritto e frequentanti.

Le scuole provvederanno direttamente al pagamento degli operatori e i Dirigenti scolastici svolgeranno i seguenti compiti:

- sottoscrivere il contratto con l'operatore;
- facilitare l'integrazione dei servizi erogati a supporto degli alunni disabili;
- monitorare l'azione di supporto e segnalare eventuali criticità;
- coordinare le azioni propedeutiche per il corretto svolgimento degli incontri del GLHO (Gruppo Lavoro per l'Handicap Operativo);
- rispettare la tempistica prevista dall'ente locale per la richiesta degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- somministrare alle famiglie dei minori disabili questionari elaborati dal Settore Servizi Educativi.
- verificare la soddisfazione sull'efficacia del servizio reso;
- relazionare con cadenza quadrimestrale all'Ufficio competente l'andamento delle attività svolte dagli operatori;
- gestire il personale assegnato ad ogni Istituzione scolastica relativa all'effettivo lavoro svolto.

A conclusione di ogni anno didattico le singole Istituzioni scolastiche dovranno rendicontare al Settore Servizi Educativi la spesa effettivamente sostenuta a fronte del contributo assegnato, allegando copia del mandato di pagamento a favore degli operatori. Le eventuali somme assegnate e non utilizzate potranno essere ridestinate per lo stesso scopo per il successivo anno scolastico, fermo restando che vi sia la necessità e la condizione per riattivare il servizio. L'istituzione scolastica che ha ricevuto il contributo e che non lo ha utilizzato in tutto o in parte, ha l'obbligo di comunicare all'Ente Comunale gli eventuali spostamenti degli alunni disabili, chiedendo contestualmente a quale scuola dovrà effettuare il trasferimento della somma non spesa e, solo a seguito di formale autorizzazione da parte del competente Servizio, potrà procedere in tal senso.

6.3 Autismo

I giovani affetti da autismo dovranno essere accompagnati da persone qualificate che li aiuteranno a svolgere, in spazi particolarmente idonei, attività formative che ne agevolino lo sviluppo di manualità ed operatività atte a facilitare il loro inserimento al lavoro, alle attività sportive e culturali, a tutto ciò che caratterizza una normale vita sociale. Inoltre si dovranno informare e sensibilizzare gli imprenditori locali all'impiego di giovani autistici realizzando dei protocolli d'intesa che prevedano di assegnare funzioni che i giovani siano in grado di svolgere agevolmente. A tal fine dal 2024 le imprese potranno usufruire di un bonus assunzioni che prevede particolari agevolazioni su vari tipi di imposte, compreso un consistente incentivo previdenziale. Le associazioni culturali saranno contattate per spronarle a coinvolgere i giovani autistici in attività musicali e teatrali, formati e guidati da artisti già esperti.

6.4 DSA e BES

Particolare attenzione andrà destinata anche a bambini e ragazzi ai quali sono stati diagnosticati disturbi come i DSA (disturbi specifici di apprendimento) o che necessitano dei BES (bisogni educativi speciali). In questi casi le funzioni dell'assistente ASACOM (Assistente Specialistico all'autonomia e alla Comunicazione) è indispensabile dal primo giorno di scuola. Sarà fondamentale sviluppare piani di apprendimento personalizzato da attuare in sinergia tra la scuola e l'Amministrazione Comunale che dovrà mettere a disposizione gli strumenti per non lasciare indietro nessuno. Ma sarà indispensabile anche il dialogo attivo degli addetti ai lavori con le famiglie, a cui dare supporto attraverso un servizio pomeridiano di aiuto per lo svolgimento dei compiti scolastici, dove ambedue i genitori siano assenti per motivi di lavoro.

6.5 Azioni contro la violenza

Le donne potranno usufruire dei servizi di assistenza prestati attraverso l'istituzione di uno sportello di ascolto, dove avranno la possibilità di avere un sostanziale aiuto nella prevenzione, protezione e sostegno nei casi in cui siano vittime di violenza. In tal modo si potrà concretizzare un supporto psicologico non subordinato attraverso il quale sollecitare la vittima di intentare un procedimento penale o comunque denunciare l'autore del reato.

Ma anche i "soggetti maltrattanti", autori quindi di ogni forma di violenza, potranno usufruire di assistenza con finalità a carattere preventivo e di trattamento delle difficoltà di autocontrollo dei meccanismi emotivi, al fine di ridurre i comportamenti abusivi.

Altro scopo dell'azione di tutela da parte dell'Amministrazione Comunale sarà la promozione, all'interno degli istituti scolastici di grado superiore, di corsi ed incontri sull'educazione alla affettività e alla sessualità, atti a prevenire ed affrontare, attraverso eventuali sportelli di ascolto, problematiche di natura relazionale, familiare o sociale per mezzo di attività cognitive svolte da specialisti che permettano ai ragazzi l'analisi della percezione di sé stessi. La Creazione di sportelli di orientamento e consulenza legale gratuita potrà facilitare l'accesso alla giustizia sostenendo le fasce più deboli, indirizzando i soggetti verso i professionisti più adatti alle loro esigenze, anche attraverso l'accesso al gratuito patrocinio.

6.6 Politiche giovanili

Creazione del Piano comunale delle Politiche Giovanili, di intesa con la consulta comunale dei giovani, che mira ad raccogliere, organizzare e mettere in ordine di priorità tutte le azioni di politiche giovanili dell'amministrazione comunale intorno a tre linee di attuazione strategiche: incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile (centri d'arte, luoghi per il tempo libero e lo studio...); attivare dinamiche partenariali con scuole, associazioni, aggregazioni di giovani del territorio, quali osservatori della realtà giovanile; prevedere la dilatazione generazionale e tematica delle politiche tradizionalmente messe in atto. Creazione di uno sportello informativo giovanile con la realizzazione di uno spazio dedicato alla consulenza e all'informazione per i giovani su opportunità di studio, lavoro, formazione e servizi presenti sul territorio.

Incentivazione del Servizio Civile:

- ampliamento delle opportunità; creare progetti di servizio civile sul territorio in vari settori come ambiente, educazione, assistenza sociale, cultura, per offrire o opportunità ad un maggior numero di giovani;
- riconoscimento e valorizzazione: promuovere campagne di sensibilizzazione sull'importanza e benefici del servizio civile e valorizzare l'esperienza acquisita come punto di forza nel percorso formativo e lavorativo dei giovani;

Incentivazione dell'imprenditorialità giovanile, attraverso programmi di mentorship, finanziamenti agevolati e formazione specifica per sostenere la creazione di start-up e progetti imprenditoriali giovanili.

6.7 Protezione civile

Si procederà alla riorganizzazione del COC (Centro Operativo Comunale) e del COM (Centro Operativo Misto). Sarà necessario il ripristino di tutte le funzioni al fine di rendere i servizi operativi per ogni tipologia di intervento, preparando anche i volontari all'organizzazione e alla logistica, anche con esercitazioni adeguate sul territorio. Sarà necessario, per questo, ripristinare e potenziare i locali del COC e le sedi per

la Protezione Civile e per gli operatori del 118, che svolgono una importante funzione per le attività di emergenza sul territorio. Sarà necessario il ripristino dell'ex asilo "Maria Antonietta Infranca" e di tutti i servizi educativi a favore dei minori nella fascia 0-3 anni. Si dovrà verificare la destinazione d'uso dell'edificio più volte ristrutturato, adeguando gli spazi secondo gli standard strutturali previsti dalla Regione e interloquendo con l'Assessorato alla famiglia e alle Politiche Sociali, al fine di verificare l'attuale situazione finanziaria che riguarda le IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza) del nostro territorio.

6.8 Messa in Prova

È previsto di predisporre percorsi di giustizia riparativa per i beneficiari dell'istituto della Messa alla Prova, finalizzati al reinserimento sociale. La stipula di protocolli di intesa con l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) consentirà di stabilire i ruoli e le funzioni dei soggetti coinvolti nella programmazione. Per tale ragione si ritiene opportuno il coinvolgimento delle Associazioni, del Terzo Settore, delle Cooperative Sociali e degli Enti disponibili a contribuire in applicazione del principio di sussidiarietà.

6.9 Canile

Le iniziative che si intendono intraprendere con urgenza, al fine di arginare il fenomeno del randagismo, sono:

- istituire un servizio per la pronta emergenza, con reperibilità h24 degli addetti all'accalappiamento e del medico veterinario (Decreto Presidenziale del 12 gennaio 2007), che dovranno intervenire entro mezz'ora dalla segnalazione, in caso di animali incidentati, ammalati, avvelenati, morsicatori o che costituiscono pericolo per la viabilità;
- effettuare un censimento dettagliato sui cani randagi, in modo da quantificare e pianificare gli interventi una volta individuate le zone ad alta densità di animali;
- provvedere ad una campagna di sterilizzazione consistente e continuativa;
- intensificare i controlli, che siano mirati soprattutto all'individuazione di chi abbandona gli animali (fenomeno diffusissimo e principale motore dell'incremento del randagismo), ma anche nei confronti dei legittimi detentori di cani domestici, con particolare attenzione agli animali da lavoro, con verifiche dell'avvenuta installazione del microchip e delle condizioni di mantenimento;
- promuovere le adozioni, con incentivi (che sappiamo già essere stati concessi dall'amministrazione precedente) per chi prende in carico un cane randagio, pubblicizzando l'iniziativa con appositi spazi nel sito internet istituzionale e nei giornali locali online. Di grande aiuto, ma senza carattere di urgenza, potrebbe essere la pianificazione di una serie di conferenze presso le scuole che, con il permesso dei dirigenti scolastici, possano sensibilizzare ed informare sulla legislatura vigente i giovani, futuri adulti, così come molto utile sarà l'organizzazione di manifestazioni cinofile, che, oltre ad avere una finalità di intrattenimento nei confronti dei cittadini, possano convincere i più diffidenti o indecisi ad avvicinarsi alle problematiche del mondo animale.

In alcune città d'Italia sono state promosse, con profitto, campagne rivolte ai privati cittadini, attraverso le quali, con una irrisoria contribuzione economica da parte delle amministrazioni e con la collaborazione dei veterinari locali che hanno, per l'occasione, rinunciato a parte della loro parcella, infine con un limitato onere a carico del possessore dell'animale, è stato possibile sterilizzare i cani di proprietà.

Si è constatato che tali iniziative hanno sempre portato a un abbassamento del tasso di randagismo delle località in cui sono state realizzate. Inoltre si intende promuovere una collaborazione con le associazioni e i singoli volontari che si occupano del randagismo felino – evidente nel nostro territorio – attraverso una campagna di sterilizzazione, coadiuvando e valorizzando l'impegno e l'amore del singolo cittadino per i cosiddetti "gatti di quartiere".

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

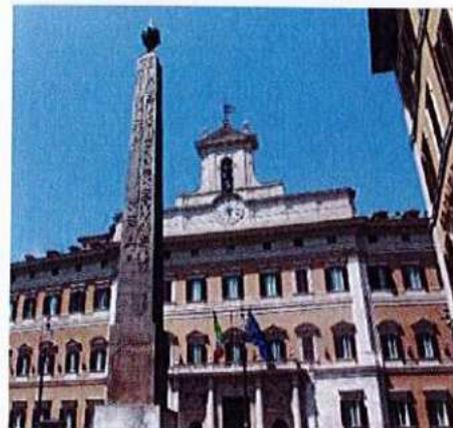
Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti degli indicatori di benessere e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili. Dall'analisi complessiva si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. D'altra parte è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perché il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano. Anche con questi evidenti limiti in una fase congiuntura/e caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare una lunga fase di ristagno della produttività. Il nostro paese, pertanto, è ormai nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 29.419

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	29.462
Nati nell'anno	(+)	217
Deceduti nell'anno	(-)	385
Saldo naturale		-168
Immigrati nell'anno	(+)	543
Emigrati nell'anno	(-)	609
Saldo migratorio		-66
Popolazione al 31-12		29.228

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

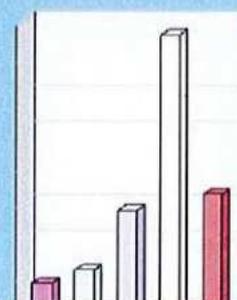
Maschi	(+)	14.321
Femmine	(+)	14.907
Popolazione al 31-12		29.228
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.602
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.328
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	4.729
Adulta (30-65 anni)	(+)	14.827
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.742
Popolazione al 31-12		29.228

Popolazione (popolazione insediabile)

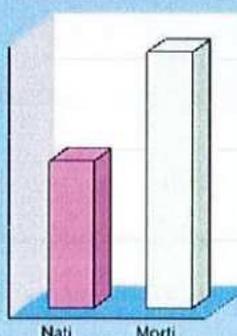
Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		14.132
Comunità / convivenze		378
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,37
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		13,06
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

per età...



tasso naturale...



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km ^{q.})	227
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	1
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	332
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	849
Comunali	(Km.)	124
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	12



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERAZIONE C.C. N. 10 DEL 22/02/2000
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERAZIONE C.C. N. 123 DEL 29/06/1994
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	Sono in corso le procedure per l'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). Con deliberazione del C.C. n. 63 del 6.08.2024 è stata revocata, su proposta della Giunta Comunale, la deliberazione n. 70 del 21.07.2015 che approvava il Piano Regolatore Generale
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	Si	
Artigianali	(S/N)	Si	
Commerci	(S/N)	Si	
Altri strumenti	(S/N)	No	Sono in corso le procedure per l'approvazione del Piano di zonizzazione dei rumori
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	264.733	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	19.148	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	437.000	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	60.148	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026
Asili nido	(num.)	1	2	2
	(posti)	0	76	76
Scuole materne	(num.)	9	9	9
	(posti)	529	512	512
Scuole elementari	(num.)	5	5	5
	(posti)	821	798	798
Scuole medie	(num.)	3	3	3
	(posti)	496	491	491
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0
	(posti)	0	0	0

Valutazione e impatto L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Rete fognaria			2024	2025	2026
	Bianca	Km	30	30	30
	Nera	Km	30	30	30
	mista	Km	90	90	90
Depuratore		(s/n)	SI	SI	SI
Acquedotto		Km	283	283	283
Servizio idrico integrato		(S/N)	SI	SI	SI
Aree verdi parchi e giardini		Num.	3	3	3
Raccolta rifiuti					
	Civile	q.li	14.200	14.200	14.200
	Industriale	q.li	0	0	0
	differenziata	(S/N)	SI	SI	SI
Discarica		(S/N)	SI*	SI*	SI*

* Gestione post-mortem

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.900	6.900	6.900
Rete gas	(Km.)	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3
Veicoli	(num.)	12	12	12
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un triennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

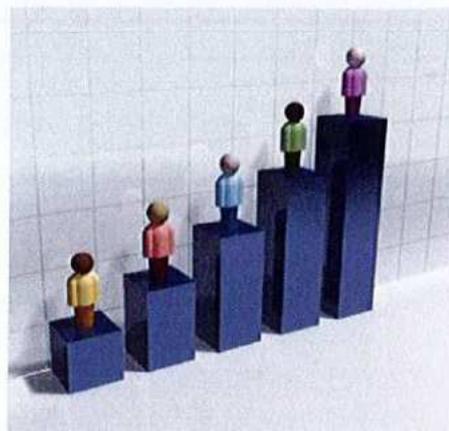
La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Sezione Strategica

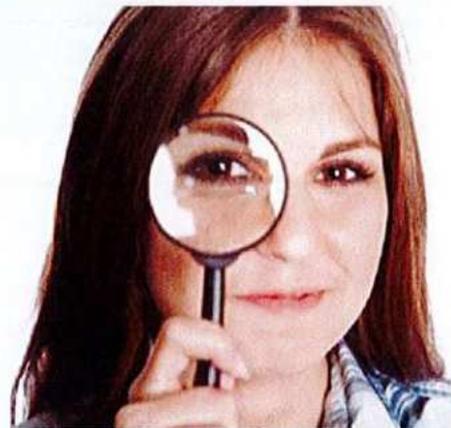
CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

I indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



I indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi, le tariffe dei servizi pubblici, la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni, la gestione del patrimonio, il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale, l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale, gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio, programmazione ed equilibri finanziari, finanziamento del bilancio corrente, finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

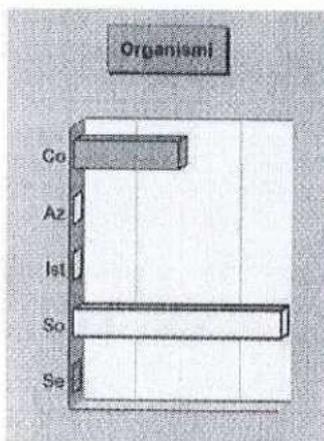
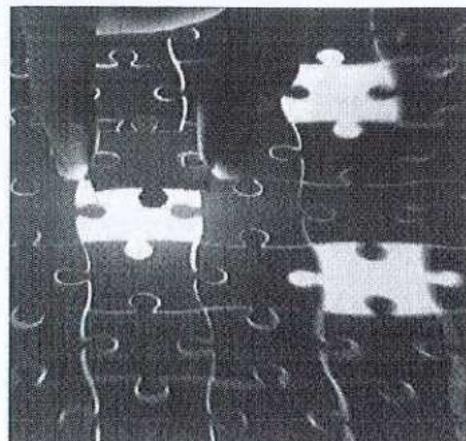
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali

Tipologia		
Consorzi	(num.)	1
Aziende	(num.)	0
Istituzioni	(num.)	2
Società di capitali	(num.)	2
Servizi in concessione	(num.)	0
Totale		5

CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO

Enti associati

Attività e note

Svolge attività legata alla gestione dei Beni Confiscati alla mafia e alla promozione della legalità nel territorio.

SRR TRAPANI PROVINCIA SUD

Enti partecipati

Attività e note

Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.p.a. è una società consortile per azioni con la denominazione sociale "SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI - TRAPANI PROVINCIA SUD SOCIETÀ CONSORTILE S.p.A. in sigla S.R.R. Il capitale sociale è fissato in € 120.000,00 ed è diviso in N. 10.000 azioni di € 12 ciascuna. Il Comune di Castelvetrano detiene n. 2.119 Azioni del valore nominale di € 12 ciascuna per un valore complessivo di € 24.528,00; esercita le funzioni previste negli artt. articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n.9 /10.

Gruppo di Azione Costiera (FLAG) il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata

Enti partecipati

Attività e note

(FLAG) il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata: Il Gruppo di Azione Costiera "Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata", nell'ambito dell'approccio F.E.P. attua progetti di sviluppo e gestione finanziamenti rivolti agli operatori della pesca. L'obiettivo che si intende perseguire è di attuare il Piano di Sviluppo Locale la cui finalità è quella di rafforzare la competitività delle zone di pesca, ristrutturare e orientare le attività economiche, promuovendo pescaturismo ed ittiturismo senza determinare un aumento dello sforzo di pesca. Il capitale sociale è di € 44.000,00 di cui il Comune di Castelvetrano detiene una quota pari a nominali € 9.000,00 dell'intero capitale sociale;

ISTITUZIONI

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D/54;

DISTRETTO TURISTICO "SELINUNTE, IL BELICE E SCIACCA TERME"

Si prevede, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, l'acquisizione di quota associativa, per l'importo di € 2.000,00, del G.A.L. Valle del Belice.

OPERE PUBBLICHE

ELENCO OPERE PUBBLICHE IN PROGRAMMAZIONE MAGGIORMENTE RILEVANTI



TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO	FONTE FINANZIARIA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE VIA GENTILE DA ADIBIRE A SEDE DEL C.P.I.	450.000,00	REGIONE
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI VIA DELLA ROSA	1.162.500,00	F.U.A.
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PER L'INFAZIA DI VIA CATULLO	791.488,00	PNRR
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO PIGNATELLI	1.371.771,00	F.U.A.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO STADIO COMUNALE "PAOLO MARINO"	1.370.000,00	MUTUO CREDITO SPORTIVO
URBANIZZAZIONE QUARTIERE "BELVEDERE"	634.148,25	F.U.A. - CONTRATTO DI QUARTIERE
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E C.R.R. VIA MANGANELLI	997.831,00	PNRR - COMUNE
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA CAMPOBELLO	227.000,00	REGIONE
INTERVENTI STRAORDINARI SU IMPIANTI DI P.I.	1.121.005,54	F.U.A.
COSTRUZIONE ASILO NIDO QUARTIERE "BELVEDERE"	1.728.000,00	PNRR
REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE "IL MILLEPIEDI"	1.221.564,05	PNC
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSI VIA CADORNA E VIA CIRILLO	552.000,00	F.U.A.
REALIZZAZIONE SPAZI PER SERVIZI SOCIALI COMUNITARI - IMMOBILE DI C/DA ZANGARA	2.495.567,11	PNC
RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA MARCO POLO	803.927,00	F.U.A.
COMPLETAMENTO AUDITORIUM SANT'AGOSTINO	700.000,00	F.U.A.
PARCHEGGIO MARINELLA DI SELINUNTE	4.500.000,00	F.U.A.
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE DI MARINELLA DI SELINUNTE	600.000,00	FINANZIAMENTO DA IMPRESE
IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL SERVIZIO DEL DEPURATORE DI CASTELVETRANO	350.000,00	FINANZIAMENTO DA IMPRESE
PROGETTO PER LA BIODIVERSITA' DELLA RISERVA FOCE DEL FIUME BELICE E VALORIZZAZIONE DELLA PRE-RISERVA	5.000.000,00	REGIONE
IMPIANTI DI VIDEO-SORVEGLIANZA	150.000,00	STATO

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-2026	
	Prev. 2024		Prev. 2025	Prev. 2026
1 SERVIZIO IDRICO	3.157.000,00		2.620.000,00	2.620.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



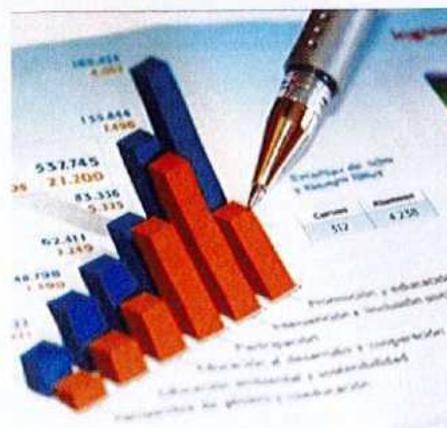
Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2024	Programmazione 2025-2026
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	9.732.508,32	18.874.647,84
02	Giustizia	Giu	107.000,00	20.000,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	738.000,00	1.446.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.225.579,02	1.476.341,74
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	158.000,00	285.000,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	38.048,87	74.970,32
07	Turismo	Tur	152.000,00	304.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	64.580,60	98.240,54
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	11.023.648,33	20.450.816,07
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.233.366,53	2.430.807,59
11	Soccorso civile	Civ	13.000,00	26.000,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	10.828.368,82	16.392.172,66
13	Tutela della salute	Sal		
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	48.420,12	107.400,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav		
16	Agricoltura e pesca	Agr	51.979,88	93.400,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene		
18	Relazioni con autonomie locali	Aut		
19	Relazioni internazionali	Int		
20	Fondi e accantonamenti	Acc	5.522.910,50	10.125.911,16
50	Debito pubblico	Deb		
60	Anticipazioni finanziarie	Ant		
Totale			40.937.410,99	72.205.707,92

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-2026

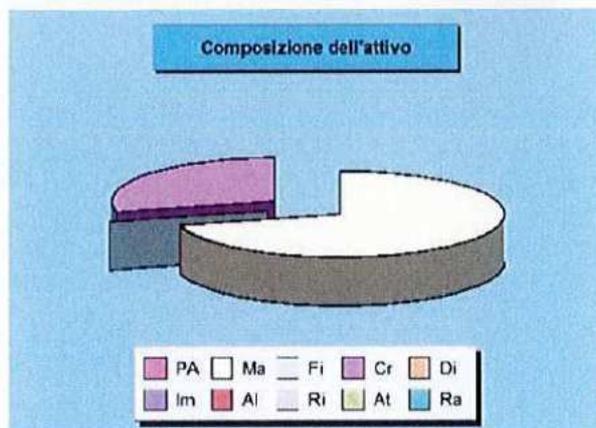
Denominazione	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	12.117.125,99	12.890.581,08	10.368.227,24
02 Giustizia	107.000,00	10.000,00	10.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	768.000,00	723.000,00	723.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.331.067,02	1.325.851,01	702.490,73
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	158.000,00	842.500,00	142.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.408.048,87	38.048,87	36.921,45
07 Turismo	152.000,00	152.000,00	152.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.684.008,48	5.434.680,72	2.162.760,06
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.734.357,55	13.272.448,33	12.312.367,74
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.725.366,53	7.775.954,57	1.339.785,56
11 Soccorso civile	13.000,00	13.000,00	13.000,00
12 Politica sociale e famiglia	18.222.409,98	8.201.713,30	8.200.459,36
13 Tutela della salute			
14 Sviluppo economico e competitività	48.420,12	53.700,00	53.700,00
15 Lavoro e formazione professionale			
16 Agricoltura e pesca	53.979,88	46.700,00	46.700,00
17 Energia e fonti energetiche			
18 Relazioni con autonomie locali			
19 Relazioni internazionali			
20 Fondi e accantonamenti	5.522.910,50	5.037.955,58	5.087.955,58
50 Debito pubblico	451.150,15	956.480,37	985.470,57
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale	96.496.845,07	81.774.613,83	67.337.338,29

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

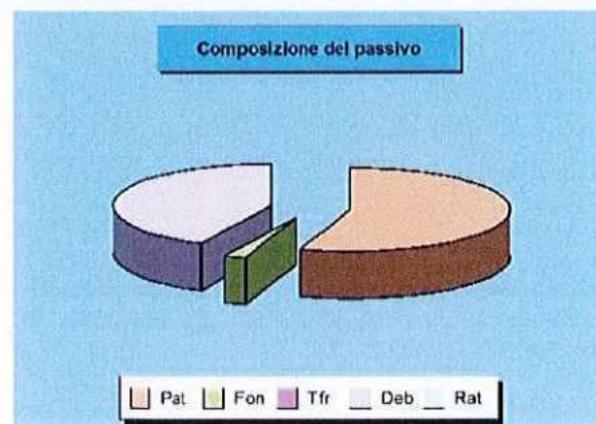
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	81.946,53
Immobilizzazioni materiali	82.062.791,93
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	35.338,00
Rimanenze	0,00
Crediti	52.520.430,69
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.258.950,68
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	142.959.457,83



Passivo patrimoniale 2022	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	78.987.519,21
Fondo per rischi ed oneri	17.563.097,33
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	46.408.841,29
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	142.959.457,83



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	14.536.948,66	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri		11.525.265,74
Altri trasferimenti in conto capitale		1.279.822,50
Trasferimenti da famiglie		
Trasferimenti da imprese		
Totale	14.536.948,66	12.805.088,24

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	29.825.575,96	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri		15.825.403,78
Altri trasferimenti in conto capitale		
Trasferimenti da famiglie		
Trasferimenti da imprese		
Totale	29.825.575,96	15.825.403,78

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. L'art. 204, comma 1, del TUOEL prevede che il calcolo va eseguito tenendo conto delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie*	16.741.441,40	16.741.441,40	16.741.441,40
Tit.2 - Trasferimenti correnti*	12.033.377,93	12.033.377,93	12.033.377,93
Tit.3 - Extratributarie*	4.378.327,77	4.378.327,77	4.378.327,77
	SOMMA	33.153.147,10	33.153.147,10
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate: 10%	3.315.314,71	3.315.314,71	3.315.314,71

* accertamenti penultimo esercizio chiuso

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	610.685,27	597.033,83	564.774,36
Interessi su prestiti obbligazionari			
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente			
Totale Interessi passivi	610.685,27	597.033,83	564.774,36
Contributi in C/interessi su mutui			
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	610.685,27	597.033,83	564.774,36

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	3.315.314,71	3.315.314,71	3.315.314,71
Esposizione effettiva	610.685,27	597.033,83	564.774,36
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.704.629,44	2.718.280,88	2.750.540,35

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Tributi	+	19.209.280,19	Spese correnti	40.937.410,99
Trasferimenti correnti	+	14.536.948,68	Rimborso di prestiti	735.110,82
Extratributarie	+	4.607.338,00		
Entr. correnti specifiche per investimenti	-	30.000,00		
Entr. correnti generiche per investimenti				
Risorse ordinarie		38.323.564,85	Impieghi ordinari	
FPV stanziato a bilancio investimenti				
	+	226.974,66		
Avanzo che finanzia spesa corrente	+	2.622.164,09		
Entrate per investimento che finanziano	+	715.331,37	Disavanzo applicato a bilancio corrente	215.513,16
spese correnti			Investimenti assimilabili a sp. correnti	
Risorse straordinarie		3.564.470,12	Impieghi straordinari	
Totale		41.888.034,97	Totale	41.888.034,97

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Entrate in C/capitale	+	22.648.747,37	Spese in conto capitale	29.822.323,26
Entrate C/capitale per spese correnti	-	715.331,37		
Risorse ordinarie		21.933.416,00		
FPV stanziato a bilancio investimenti	+	2.093.479,68		
Avanzo finanziamento investimenti	+	4.397.427,58		
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	30.000,00		
Riduzioni di attività finanziarie				
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi				
Accensione prestiti		1.370.000,00	Incremento di attività finanziarie	2.000,00
Accensione prestiti per spese correnti				
Risorse straordinarie		7.890.907,26	Impieghi straordinari	
Totale		29.824.323,26	Totale	29.824.323,26

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

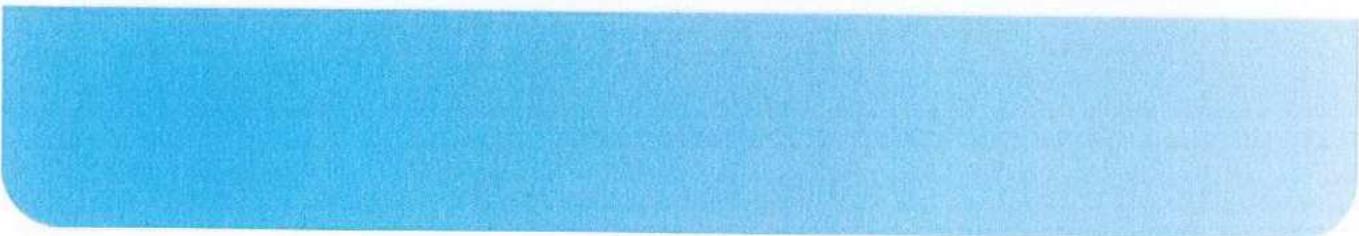
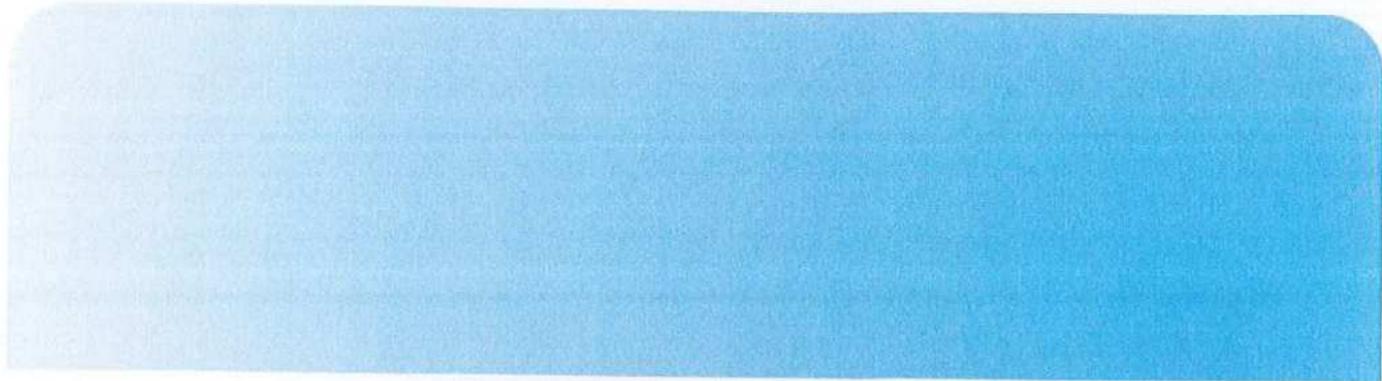
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Nell'esercizio finanziario 2024 e negli esercizi successivi è stata prevista la spesa per l'assunzione dei lavoratori A.S.U. ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 1/2024.





Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

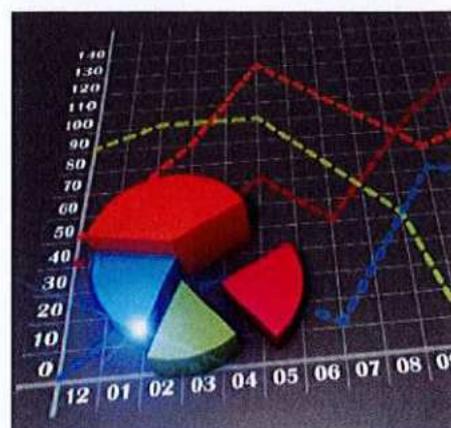
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1	2024
	19.209.280,19
Composizione	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip. 101) Compartecipazione di tributi	19.209.280,19
(Tip. 104) Fondi perequativi	0,00
Amm. Centrali (Tip. 301) Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip. 302)	0,00
Totale	19.209.280,19

Entrate tributarie (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	19.209.280,19	19.209.280,19	19.209.280,19
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm. Centrali	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2	2024
	14.536.948,66
Composizione	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip. 101) Trasferimenti Famiglie (Tip. 102) Trasferimenti Imprese (Tip. 103) Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip. 104) Trasferimenti UE e altri (Tip. 105)	14.536.948,66
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
Totale	14.536.948,66

Trasferimenti correnti (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	14.536.948,66	14.912.787,98	14.912.787,98
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	2024
	4.607.336,00
Composizione	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)	3.623.336,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200) Interessi (Tip.300)	230.000,00
	1.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	753.000,00
Totale	4.607.336,00



Entrate extratributarie (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	3.623.336,00	3.015.242,00	3.010.242,00
Irregolarità e illeciti	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Interessi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate	753.000,00	633.000,00	633.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	2024
	22.648.747,37
Composizione	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	11.525.265,74
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	1.279.822,50
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400) Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	5.244.510,88
	4.599.148,25
Totale	22.648.747,37

Entrate in conto capitale (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale			
Contributi investimenti	11.525.265,74	13.193.303,66	2.632.100,12
Trasferimenti in C/cap.	1.279.822,50		
Alienazione beni	5.244.510,88	4.200.000,00	929.000,00
Altre entrate in C/cap.	4.599.148,25	1.380.000,00	780.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. Nella programmazione 2024-2026 è previsto, nell'annualità 2024, l'assunzione di un mutuo con il credito sportivo per la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione dello Stadio Comunale "Paolo Marino"



Accensione di prestiti

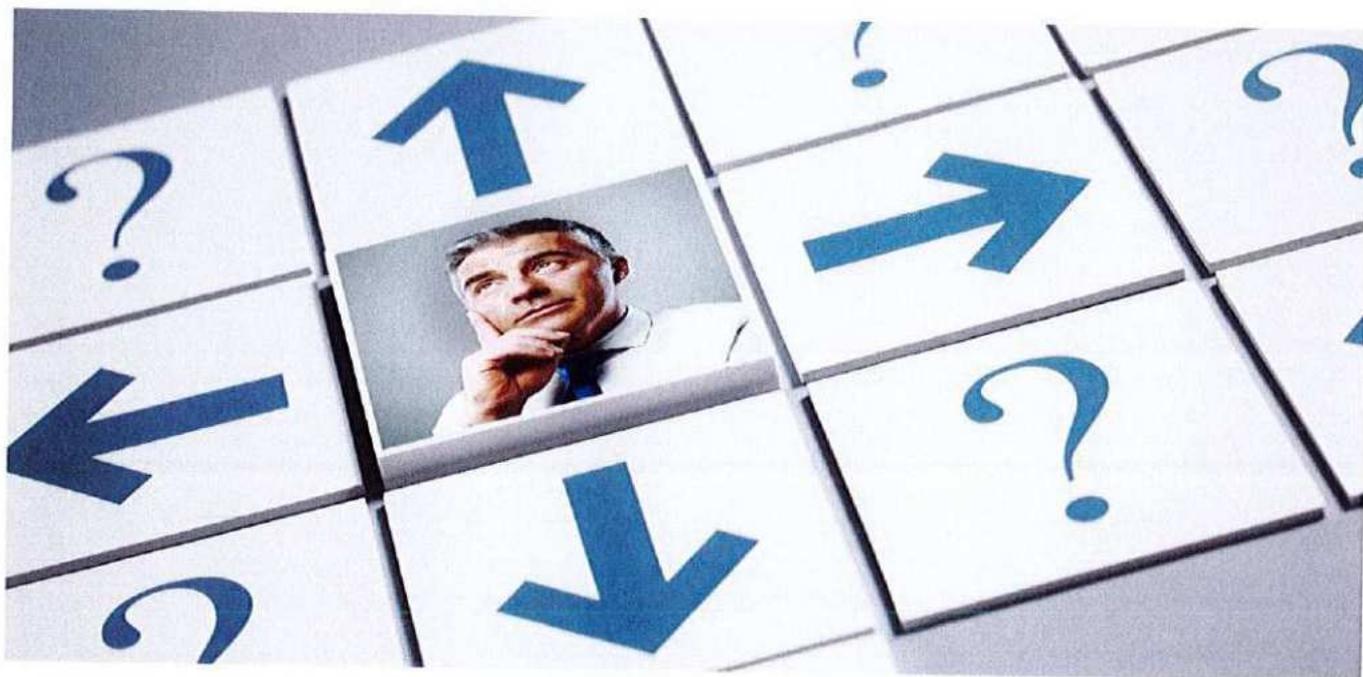
Titolo 6	2024
Composizione	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	
Prestiti a breve termine (Tip.200)	
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	1.370.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	
Totale	

Accensione di prestiti (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	1.370.000,00		0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



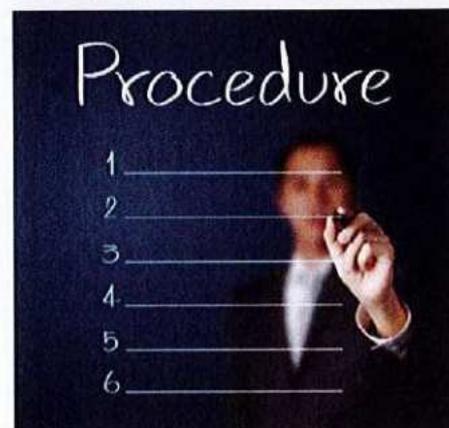
Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	12.117.125,99	12.890.581,08	10.368.227,24
02 Giustizia	107.000,00	10.000,00	10.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	768.000,00	723.000,00	723.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.331.067,02	1.325.851,01	702.490,73
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	158.000,00	842.500,00	142.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.408.048,87	38.048,87	36.921,45
07 Turismo	152.000,00	152.000,00	152.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.684.008,48	5.434.680,72	2.162.760,06
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.734.357,55	13.272.448,33	12.312.367,74
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.725.366,53	7.775.954,57	1.339.785,56
11 Soccorso civile	13.000,00	13.000,00	13.000,00
12 Politica sociale e famiglia	18.222.409,98	8.201.713,30	8.200.459,36
13 Tutela della salute			
14 Sviluppo economico e competitività	48.420,12	53.700,00	53.700,00
15 Lavoro e formazione professionale			
16 Agricoltura e pesca	53.979,88	46.700,00	46.700,00
17 Energia e fonti energetiche			
18 Relazioni con autonomie locali			
19 Relazioni internazionali			
20 Fondi e accantonamenti	5.522.910,50	5.037.955,58	5.087.955,58
50 Debito pubblico	451.150,15	956.480,37	985.470,57
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale	96.496.845,07	81.774.613,83	67.337.338,29

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	12.117.125,99	12.890.581,08	10.368.227,24

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il Segretario Generale supporta gli organi di governo nell'espletamento della loro attività; ha predisposto la nuova struttura organizzativa dell'Ente, ha effettuato i controlli di propria competenza; ha redatto le Relazioni semestrali sui controlli interni, il Piano della Performance, il Piano degli obiettivi, ha implementato sul sito istituzionale dell'Ente la sezione "Amministrazione trasparente", adeguandola alla normativa vigente. ha predisposto il piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed effettuato i relativi monitoraggi definendo, inoltre, gli obiettivi strategici 2024-2026 che costituiscono elemento fondamentale del D.U.P. finalizzati alla promozione di maggiori livelli di trasparenza e di coinvolgimento della società civile riguardo eventuali eventi corruttivi al fine di accrescere la cultura della legalità e della trasparenza, che di seguito si evidenziano:

- Promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza e di partecipazione attraverso il maggior coinvolgimento di tutti gli attori qualificati operanti sia all'interno che all'esterno dell'Ente al fine del miglior perseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa;
- Valorizzazione della cultura della legalità anche attraverso una sempre più diffusa conoscenza, formazione e condivisione dei sistemi di risk-management per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità con particolare attenzione al rafforzamento, graduale ed incrementale nel triennio, nelle attività a più alto rischio corruzione (Personale, autorizzazioni\concessioni, appalti);
- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici prevedendo specifiche misure con riferimento ai principali processi inerenti la gestione degli interventi PNRR.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La dichiarazione di dissesto finanziario ha comportato gravosi compiti per gli uffici. Alla normale attività operativa, già particolarmente complessa, si sono aggiunti gli adempimenti inerenti la collaborazione con l'O.S.L., il controllo e la verifica delle istanze di immissione alla massa passiva (oltre settecento) e gli adempimenti atti a garantire il rispetto e la verifica delle prescrizioni imposte dal TUEL e dal Decreto Ministeriale di dichiarazione di dissesto. L'esercizio finanziario 2023 costituisce la prima annualità post- dissesto, nella predisposizione dei documenti programmatici si è, comunque, tenuto conto della particolare situazione economico-finanziaria del sistema socio-economico in cui opera l'ente e, pertanto, anche per il triennio 2024-2026 il bilancio è stato predisposto rivolgendo particolare attenzione al principio della prudenza stabilito dai principi contabili che disciplinano la contabilità degli enti locali e dalla norma civilistica.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Di fronte ad una bassissima capacità di riscossione dell'Ente, è stata adottata un'incisiva politica di recupero dell'evasione tributaria, dando impulso all'aumento delle entrate attraverso l'introduzione di misure precise, quali la compensazione e la rateizzazione dei tributi dovuti da parte dei contribuenti morosi. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 18.07.2024 è stato modificato, su proposta della Giunta Comunale, il regolamento per la rateizzazione e la compensazione delle entrate comunali, tale modifica, con la quale è stata disciplinata la possibilità di richiedere il pagamento rateizzato dei debiti tributari ed extratributari senza presentare obbligatoriamente la polizza fideiussoria, è l'ultima di una serie di interventi atti ad agevolare i contribuenti al fine di regolarizzare la propria posizione debitoria nei confronti del Comune e di creare le condizioni per il recupero delle somme dovute, stante che la mancata riscossione delle entrate comunali genera grave nocimento alla corretta gestione economico-finanziaria dell'ente.

Le difficoltà di finanza pubblica degli ultimi anni e il percorso intrapreso dal legislatore in materia di federalismo municipale con un impegno diretto della Pubblica Amministrazione locale nell'esercizio della funzione tributaria, impongono una azione precisa e coordinata finalizzata, tra l'altro, a garantire un'efficace azione nella gestione delle entrate tributarie di competenza e a contrastare decisamente l'evasione fiscale sui tributi locali. In questo contesto appare di fondamentale importanza la garanzia di disporre di una gestione pienamente efficiente e efficace dei fondamentali tributi comunali basati sulla tassazione degli immobili cui si riconnette una quota percentuale assai significativa di finanziamento della spesa corrente stanziata nei bilanci di previsione. In questo senso appare centrale sotto il profilo organizzativo disporre di uno stabile presidio di processo volto a garantire:

- una puntuale e tempestiva informazione ai contribuenti in merito all'applicazione delle disposizioni normative, scadenze di pagamento, modulistica etc.,
- una efficiente azione di contrasto all'evasione esercitata mediante l'esercizio organizzato e continuativo dell'attività di accertamento tributario cui riconnettere una significativa quantità di maggiori entrate per il bilancio comunale,
- un'efficace attività di riscossione (soprattutto in sede coattiva) sia di tutti i tributi locali che di altre entrate patrimoniali con l'obiettivo di incrementare il tasso di riscossione delle somme di pertinenza dell'amministrazione comunale.

In particolare l'attività consta delle seguenti azioni:

- consulenza e assistenza agli operatori e tecnici relativa ai tributi locali;
- proposta di miglioramento dei processi e delle attività inerenti la gestione tributaria;
- rispetto dei tempi dei procedimenti tributari e dell'attivazione dei relativi procedimenti sia interni che esterni;
- verifica periodica della funzionalità di tutti i sistemi di riscossione in sede volontaria dei tributi locali;
- predisposizione di idonee informative ai contribuenti in materia di tributi locali mediante l'elaborazione di stampati e l'aggiornamento della sezione tributaria del sito internet del comune;
- predisposizione di tutte le azioni volte alla formazione dei ruoli coattivi;
- predisposizione atti per la rateizzazione a seguito di provvedimento di accertamento tributario;
- impegno costante nella lotta all'evasione fiscale;
- incremento dei livelli di maggiore efficienza nelle attività di accertamento e riscossione, con l'obiettivo di ridurre FCDE e liberare risorse in favore dell'avanzo libero;
- innovazione costante ed efficienza amministrativa, attraverso la trasformazione digitale, per agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni;
- sviluppo di un modello di interoperabilità tra i diversi applicativi e le piattaforme nazionali, per una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale tra le diverse articolazioni dell'Ente e i cittadini;

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

La Gestione del Patrimonio ha principalmente riguardato l'attivazione di procedure di affidamento dei beni confiscati alla mafia. Si riscontrano criticità per gli edifici scolastici i quali, data la loro vetustà, richiedono continua e inderogabile manutenzione per non pregiudicare la sicurezza della popolazione scolastica. Sono stati definiti diversi bandi per l'assegnazione in locazione e in concessione degli immobili di proprietà comunale. E' prevista nel triennio di riferimento la vendita di diversi immobili di proprietà comunale meglio individuati nel Piano di valorizzazione del patrimonio comunale riportato nel presente D.U.P.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Le esigue risorse non hanno consentito la realizzazione di una programmazione dei lavori pubblici congrua con le esigenze del territorio sono stati eseguiti e sono in programma interventi atti a risolvere le criticità più gravi.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

I Servizi Demografici, complessivamente, hanno mantenuto un buon livello di efficacia. E' continuato il processo di informatizzazione degli archivi anagrafici con la digitalizzazione di tutte le informazioni e l'avvio della carta d'identità elettronica.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Una delle maggiori criticità della struttura burocratica dell'Ente era rappresentata dall'elevatissima percentuale di personale precario. Circa il 70% del totale dei dipendenti aveva contratti a tempo determinato, per i quali, alla fine di ogni anno, si rendeva necessario adottare la proroga, con le correlate criticità dell'incerto quadro normativo di riferimento. L'uscita dal quinquennio caratterizzato dal dissesto finanziario ha permesso di raggiungere un traguardo fondamentale per il personale dipendente dell'ente. Infatti, a seguito della programmazione del fabbisogno del personale 2023/2025, definito dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 18.02.2023, sono stati trasformati i contratti di lavoro del personale cosiddetto "precario" da tempo determinato a tempo indeterminato concludendo le tanto agognate

procedure inerenti la "stabilizzazione" di tale personale. Sono previste nella programmazione 2024/2026 le **assunzioni dei lavoratori A.S.U. utilizzati dal Comune ai sensi della L.R. 1/2024.**

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	107.000,00	10.000,00	10.000,00

Uffici giudiziari (considerazioni e valutazioni sul prog.201)

E' stata operata la scelta di mantenere nel territorio, quale presidio locale, l'Ufficio del Giudice di Pace in convenzione con il Comune di Campobello di Mazara. Le principali criticità si sono riscontrate nella gestione di un ufficio totalmente nuovo rispetto agli affari amministrativi dell'Ente; subito dopo il Decreto del Ministero della Giustizia di mantenimento dell'ufficio, il personale ministeriale è stato trasferito al Tribunale di Marsala e tutti gli adempimenti sono gravati e gravano sul personale comunale. Sono previsti interventi di sistemazione degli uffici ed il potenziamento del loro funzionamento finanziati da risorse regionali. Si rileva, inoltre, che il rinnovo della convenzione per la gestione dell'Ufficio non prevederà la partecipazione del Comune di Campobello di Mazara.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	768.000,00	723.000,00	723.000,00

L'attività di programmazione è strettamente connessa ai compiti istituzionali insiti della Polizia Municipale di cui all'attuale Legge Quadro n. 65/86 e all'art. 12 del vigente Codice della Strada e delle norme e dai regolamenti vigenti in materia di Polizia Urbana, nonché ai servizi in carico alla IX Direzione Organizzativa, "Randagismo" e "Toponomastica".

Attività Programmatica Servizio 1° - Polizia Municipale, vigilanza e controllo territorio e viabilità interna ed esterna, segnaletica e toponomastica

L'attuale Corpo di Polizia Municipale risulta numericamente insufficiente a gestire la totalità delle attività che è chiamato a svolgere e si ravvisa la mancanza di quelle figure apicali a cui affidare la responsabilità delle Unità Operative, oggi ricoperte dalla figura giuridica di istruttori anziché di funzionari.

L'organico del Corpo oggi è composto da n. 18 unità lavorative con contratto a tempo indeterminato, inquadrato a 24 ore di lavoro settimanale, e n. 10 con contratto a tempo indeterminato full time, per un totale di 29 unità lavorative compreso lo scrivente. Nell'anno 2024 il Corpo di P.M. sarà oggetto di ulteriore ridimensionamento a causa delle quiescenze.

Tra gli obiettivi programmatici che si prefigge questa Direzione, risultano:

Incremento della vigilanza del territorio

- Coordinare al meglio l'attività della Polizia Municipale con le altre Forze di Polizia presenti sul territorio;
- Incrementare l'attività di controllo attraverso la predisposizione di progetti obiettivi finalizzati e finanziati con i proventi contravvenzionali (art. 208 C.d.S.) al fine di colmare quel gap dovuto alla mancanza di personale con possibile ampliamento degli orari di lavoro;
- Controllo automatizzato degli accessi nelle Z.T.L. e controllo automatizzato degli impianti semaforici con più alta sinistrosità e/o pericolosità.

Tecnologia per la sicurezza e operatività degli uffici

Per le motivazioni sopra esposte, si rende necessario l'acquisto di quegli strumenti necessari al fine di assicurare la sicurezza sia della viabilità in genere che il vestiario del personale di vigilanza tra i quali si possono elencare:

- Acquisto e/o noleggio di tecnologia di controllo, comprensivo di software gestionale, di varchi di accesso Z.T.L. regolarmente omologati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- Acquisto e/o noleggio di tecnologia T-RED, da installare presso quegli impianti semaforici ad alta sinistrosità e/o pericolosità con relativo software gestionale;
- Acquisto e/o noleggio di microtelecamere in gestione remota per i servizi di Polizia Ambientale;
- Ripristino ponte radio e acquisto di radio ricetrasmittenti per il personale di vigilanza la cui dotazione assicura tempestività di intervento e sicurezza per l'operatore stesso;
- L'attuale "Parco Tecnologico" degli uffici risulta oramai piuttosto vetusto tanto da non consentire di allinearsi con le ultime piattaforme telematiche governative per l'attività di che trattasi. Necessita, pertanto, l'acquisto di nuovi personal computer. L'attuale "Parco Tecnologico" non.

Visibilità degli operatori di P.M.

La fornitura di vestiario della Polizia Municipale, risale a più di un decennio. L'ultima fornitura consta di pochissimi capi di abbigliamento, non per tutti i componenti del Corpo, oramai logori e non più decorosi da indossare e molti componenti del personale di vigilanza, sono costretti ad adempiere al loro servizio in abiti civili. È necessario, pertanto, provvedere all'acquisto di degna fornitura di uniformi di servizio anche programmate e scaglionate negli anni 2024-2025-2026.

Servizio di notificazione atti giudiziari (verbali C.d.S.) e servizio riscossione coattiva

Le attuali dotazioni tecnologiche e il numero di personale addetto all'U.O. Ufficio Verbali, non può assolvere al servizio di notificazione dei verbali di accertamento di che trattasi, per cui tale servizio dovrà essere affidato a società esterna specializzate nel settore nonché il servizio di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative. Inoltre bisogna garantire il servizio di visura presso il CED della Motorizzazione Civile.

Segnaletica

L'acquisto della segnaletica viene attualmente finanziato dalla quota predisposta nella destinazione dei proventi contravvenzionali (Art. 208 C.d.S.). Purtroppo l'Ente si trova carente di personale preposto all'installazione e manutenzione della segnaletica stradale. Tale attività, quindi, risulta necessaria destinarla a ditta esterna al fine di garantire la corretta apposizione nonché manutenzione della segnaletica stradale.

Toponomastica

Per la gestione di tale servizio, questa Direzione si trova deficitaria di strumenti e di personale tecnico.

Attività programmatica Servizio 2° - Randagismo

L'Ente, in quanto tenentario di un Rifugio Sanitario per cani, deve garantire il mantenimento in vita dei cani presenti in struttura, ma deve garantire anche la lotta al randagismo per il mezzo di sterilizzazione dei cani, l'apposizione del microchip identificativo, cure, trasporto e accalappiamento. Tale servizio risulta essere affidato a ditte esterne il cui servizio si attua per il mezzo di gare ad evidenza pubblica.

Formazione del personale e patenti di servizio

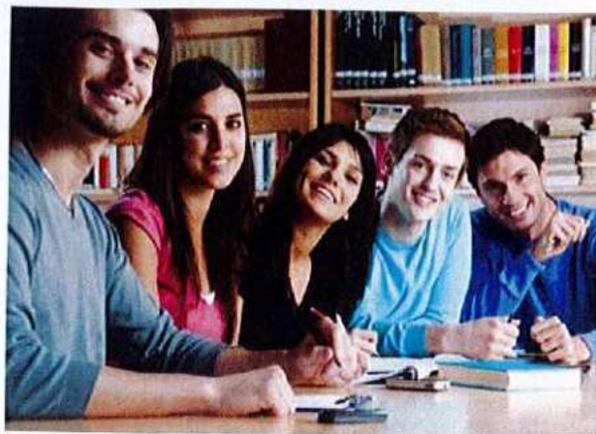
Anche se l'Ente ha attivato dei corsi di formazione/perfezionamento online, per la specificità della tipologia di attività della Polizia Municipale, risulta opportuno attivare dei corsi tecnico/operativo specifici in considerazione dell'evoluzione normativa, operativa e tecnologica anche per tenere al passo il personale rispetto ai colleghi degli altri Corpi di Polizia Locale d'Italia.

L'attuale personale di vigilanza, risulta sprovvisto di patente di servizio necessaria, per legge, per la conduzione dei veicoli di servizio. Per l'acquisizione di tale titolo abilitativo, il personale deve seguire apposito corso di guida dai centri abilitati dal Ministero dell'Interno (in quanto titolo abilitativo alla conduzione dei veicoli adibiti a servizi di Polizia) e sottoposti ad esame finale per il relativo rilascio della patente.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	3.331.067,02	1.325.851,01	702.490,73

Istruzione a diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Il programma intende promuovere innanzitutto l'assunzione di un ruolo chiave da parte del Comune rispetto a:

- l'individuazione delle esigenze delle famiglie nel percorso scolastico dei propri figli;
- la definizione delle priorità nelle scelte da compiere e degli interventi progettuali da sostenere;
- la necessità di incentivare la collaborazione fra gli Istituti cittadini sia al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione, sia per una più proficua condivisione di buone prassi.

Allo scopo sarà incentivato il dialogo e lo scambio attivo con i dirigenti degli Istituti cittadini, quali interlocutori e referenti privilegiati del mondo della scuola che rappresentano una risorsa preziosa nel completamento dell'offerta educativa.

In esecuzione a quanto disposto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" (Buona Scuola), che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie, si intende proseguire con l'attuazione degli obiettivi secondo quanto impartito dagli attori istituzionali di riferimento, il Dipartimento Regionale Famiglia e il Dipartimento Regionale Istruzione, sulla base della programmazione regionale e dei relativi riparti di spesa con le risorse attribuite al Comune.

Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile amministrativo e politico
Servizio trasporto alunni/studenti residenti nelle frazioni di Marinella e Triscina di Selinunte	L'obiettivo intende assicurare tramite affidamento ad operatore economico per garantire il diritto allo studio, tutelato a livello costituzionale dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Pubblica Istruzione -Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e Politiche educative
Attività derivanti dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, e dall'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" (Buona Scuola)	L'obiettivo riguarda l'attuazione di tutte le attività derivanti dall'applicazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni mediante l'utilizzo dei fondi assegnati. Le attività previste riguardano le due azioni di seguito specificate: a) PRIMA INFANZIA: bambini della fascia 0-3 anni. Le risorse del fondo sono utilizzate, nella misura del 40%, per l'ampliamento dei posti presso asili e micro nido gestiti da Enti iscritti all'Albo Regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia pertinente (Sezione minori, tipologia asili nido o micro nidi) nel rispetto della capacità ricettiva autorizzata.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Pubblica Istruzione -Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e Politiche educative

	<p>Le restanti risorse, pari al 60% del fondo assegnato, è utilizzato per il sostegno dei costi di gestione degli asili e micro nido gestiti da Enti iscritti all'albo Regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia pertinente (Sezione minori, tipologia asili nido o micro nidi), finalizzato alla riduzione delle rette per le famiglie dei bambini iscritti e frequentanti.</p> <p>b) SCUOLA DELL' INFANZIA: bambini fascia d'età 3-6 anni</p> <p>Le risorse del fondo sono destinate al contributo per la mensa negli istituti scolastici statali. I destinatari dell'intervento sono le famiglie dei bambini di età compresa tra 3 e 6 anni, residenti a Castelvetrano e che frequentano le scuole dell'infanzia pubblica presso le istituzioni scolastiche di pertinenza, sia nel territorio di Castelvetrano o fuori territorio, che fruiscono del servizio di mensa attivato dalle istituzioni scolastiche.</p> <p>Metodo di assegnazione del contributo: L'ufficio competente, a seguito di pubblico avviso, procede all'istruttoria delle istanze ed alla verifica in ordine al possesso dei requisiti richiesti. La graduatoria degli aventi diritto al suddetto servizio verrà formulata in ragione della situazione economica del nucleo familiare fino ad esaurimento delle somme disponibili, come da riparto per l'annualità di riferimento.</p>		
Servizio ASACOM per le scuole dell'infanzia, primarie e media superiore di 1° grado	L'obiettivo prevede la fornitura della figura dell'ASACOM per fornire supporto agli studenti con disabilità al fine di compensare le difficoltà derivanti dalla condizione di disabilità, garantendo il pieno rispetto del diritto all'istruzione e all'integrazione sociale degli studenti beneficiari.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Pubblica Istruzione -Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e Politiche educative
Incremento dei LEP - Livelli Essenziali delle Prestazioni - in materia di trasporto scolastico di studenti disabili Art.1, comma 174, L. n.234/2021	L'obiettivo, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2021, n.234, prevede il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato all'Ente in termini di numero di studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia, mediante l'utilizzo del finanziamento inerente le risorse aggiuntive per incrementare le prestazioni mediante la concessione di contributi economici a rimborso spese in materia di trasporto scolastico di studenti disabili.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Pubblica Istruzione -Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e Politiche educative
Fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo per la scuola secondaria di primo e secondo grado	L'obiettivo prevede, in ottemperanza del D.P. del Consiglio dei Ministri n. 226 del 04/07/2000 recante il regolamento di conferma con modificazioni del D.P.C.M. n.ro 320 del 05/08/1999 concernente disposizioni di attuazione dell'Art. 27 della Legge 448/98, la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo per la scuola secondaria di primo e secondo grado; Accedono al beneficio tutte le famiglie in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente "I.S.E.E." non superiore ad €10.632,94. Le somme vengono assegnate per il tramite della Regione Siciliana, Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale che stabilisce gli importi destinati ad ogni comune;	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Pubblica Istruzione -Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e Politiche educative

Missione 4**04.1_Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso la III Direzione – Ufficio Pubblica Istruzione.

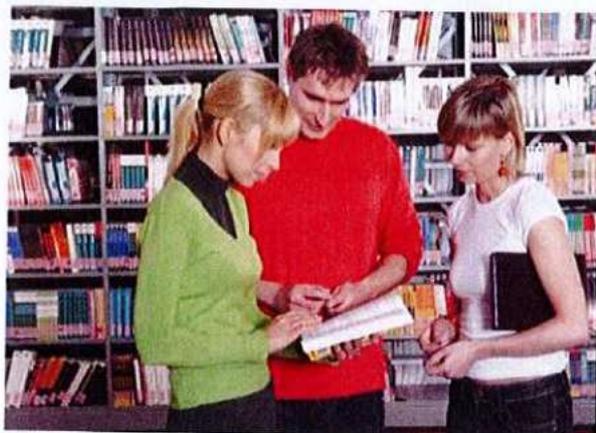
04.2_Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati alla III Direzione

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	158.000,00	842.500,00	142.500,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo dell'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è finalizzato a rafforzare la capacità di offerta sul territorio cittadino nell'ottica di una prossimità di servizi sempre più capillare ed efficace, a consolidare la presenza della Città all'interno di circuiti culturali internazionali e continuare a destinare a cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre utenti. Stimolare i giovani a vivere i luoghi della Cultura: il teatro, il museo, l'archivio storico, la biblioteca organizzando al loro interno eventi che possano coinvolgerli direttamente.

La **Biblioteca Leonardo Centonze** è punto di riferimento per l'intero territorio comunale per i servizi erogati dalle sezioni ai bambini, con il "Presidio Nati per leggere", ai ragazzi, dispone di spazi per lo studio, frequentati in prevalenza da studenti, e spazi di consultazione riservate a studiosi.

Presso la sala conferenze verranno ospitate iniziative culturali di promozione del libro e della lettura, convegni, lezioni oltre a visite guidate e laboratori, nonché esposizioni di materiali conservati presso la Biblioteca.

Proseguirà l'attività di valorizzazione del patrimonio documentale conservato nei fondi archivistici con la realizzazione di piccole esposizioni tematiche.

Le collaborazioni con Istituti scolastici e Università verranno realizzate anche mediante la condivisione di progetti culturali, tirocini e l'accoglienza degli studenti, presso la Biblioteca, i due Musei civici, gli archivi comunali nell'ambito dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento di cui alla L. 145/2028 con la finalità di migliorare l'inserimento dei giovani nella realtà sociale e culturale del territorio.

Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile amministrativo e politico
Programmazione attività teatrali e musicali	L'obiettivo intende favorire le attività teatrali e musicali diversificate in modo da potere coinvolgere anche fasce di età differenti. In particolare si intende, nel periodo primaverile ed estivo, organizzare un ciclo di concerti all'aperto per i giovani.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Attività culturali -Assessore con delega alle Attività Culturali

<p>Prosecuzione progetto di promozione territorio "Castelvetrano da scoprire"</p>	<p>L'obiettivo del progetto, già avviato nell'anno scolastico 2022/2023, consiste nella promozione, coinvolgendo attivamente anche le Scuole, di una maggiore conoscenza del patrimonio storico-artistico, naturalistico, archeologico che sono la base della crescita economica e turistica, ma anche di quelle tradizioni che rappresentano l'Identità della nostra Comunità. Al progetto partecipano le Scuole che possono scegliere ed approfondire la conoscenza di un monumento, o di una particolare zona, o di una figura illustre del passato, o di un particolare periodo storico o delle tradizioni che riguardano la Città.</p>	<p>2024-2026</p>	<p>- III Direzione Organizzativa Ufficio Attività culturali -Assessore con delega alle Attività Culturali</p>
<p>Progetto "La rete culturale delle associazioni"</p>	<p>L'obiettivo operative prevede il coinvolgimento e messa in rete delle associazioni culturali operanti nel territorio per realizzare congiuntamente progetti ed iniziative di conoscenza, salvaguardia, e promozione del patrimonio artistico e naturalistico presente nel territorio.</p>	<p>2024-2026</p>	<p>III Direzione Organizzativa Ufficio Attività culturali -Assessore con delega alle Attività Culturali</p>
<p>Progetto di implementazione del patrimonio libraio nella Biblioteca L. Centonze</p>	<p>L'obiettivo è finalizzato all'implementazione del patrimonio librario della Biblioteca attraverso l'utilizzo dei fondi ai sensi del D.M. n. 8 del 14 gennaio 2022 e dell'art.1, comma 350, della L. n.234/20221, con l'obiettivo finale di promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria. Tali fonti sono assegnate alle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali e dei soggetti beneficiari ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534, e della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'acquisto di libri, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della cultura". Per il progetto si utilizzano anche le somme stanziare della Regione Siciliana – Dipartimento dei BB.CC. .</p>	<p>2024-2026</p>	<p>III Direzione Organizzativa Biblioteca comunale -Assessore con delega alle Attività Culturali</p>
<p>Promozione della lettura</p>	<p>La Biblioteca comunale fin dal 2020 ha ricevuto dal MIBACT la qualifica di "Città che legge" che ha consentito di stipulare il "Patto locale per la lettura", uno strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura. Obiettivo del progetto, sviluppato in rete con il Sistema Bibliotecario della Provincia di Trapani denominato "BiblioTP" e coordinato dalla Soprintendenza ai BB.CC. e AA di Trapani, consiste nella realizzazione di iniziative di promozione della lettura che consentano di diffondere l'abitudine alla lettura e aumentare il numero dei lettori abituali. Le attività progettuali saranno rivolte anche all'integrazione culturale delle fasce più fragili della popolazione, con particolare attenzione ai minori, agli stranieri e ai portatori di diverse abilità.</p>	<p>2024-2026</p>	<p>III Direzione Organizzativa Biblioteca comunale -Assessore con delega alle Attività Culturali</p>
<p>Adesione alla Rete dei musei comunali della Sicilia</p>	<p>L'obiettivo prevede l'adesione alla Rete dei musei comunali della Sicilia. Tale progetto è promosso dall'associazione Anci Sicilia con la finalità di avviare una serie di attività ed iniziative operative</p>	<p>2024-2026</p>	<p>III Direzione Organizzativa Ufficio Attività culturali -Assessore con delega alle Attività Culturali</p>

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	1.408.048,87	38.048,87	36.921,45

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Lo sport è il migliore strumento per garantire inclusione, pari opportunità, abbattere i pregiudizi e le disuguaglianze. Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni e ideologie, permette di unire le persone, favorendo il dialogo e l'accoglienza. La pratica sportiva allena le capacità di concentrazione, motivazione e la possibilità di fallire e rialzarsi. Per quanto riguarda il Campo sportivo "Francesco Lombardo" verrà stato presentato un progetto di ristrutturazione con accesso ai fondi del PNRR. Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del consiglio dei Ministri nell'ambito del PNRR, la Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" ha posto come obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane.

Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile amministrativo e politico
Costituzione Consulta comunale dello sport	L'obiettivo consiste nella costituzione della Consulta comunale dello sport. Per tale obiettivo è stata già predisposta una proposta di regolamento che è al vaglio della competente CCP per la successiva approvazione da parte del C.C.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Politiche giovanili e sport -Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e Politiche educative e sport
Promozione partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della Città	L'obiettivo consiste nella costituzione della Consulta comunale giovanile. Per tale obiettivo è stato già approvato il Regolamento di funzionamento con deliberazione del C.C. n.4 del 18.01.2023. A seguito della costituzione saranno realizzate una serie di iniziative e programmi finalizzati a favorire la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile e ad offrire ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale, favorendo la partecipazione alla vita pubblica.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Politiche giovanili e sport -Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e Politiche educative e sport

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	152.000,00	152.000,00	152.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile amministrativo e politico
Potenziamento servizio informative per i turisti	L'obiettivo prevede l'apertura di un Centro di Informazioni turistiche sito nella Piazza Carlo D'Aragona del Centro storico. Il Servizio è immaginato non solo come luogo da cui i visitatori possano ricevere tutte le informazioni utili per una conoscenza della Città e del suo territorio, ma anche per proporre visite guidate nelle tante zone di grande valore naturalistico ed archeologico di cui il nostro territorio è ricco, proponendo differenti tipi di itinerari.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Turismo -Assessore con delega al Turismo
Potenziamento promozione turistica del territorio in ambiti internazionali	L'obiettivo prevede la partecipazione alla BIT – Borsa Internazionale del Turismo - che annualmente si svolge a Milano.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Turismo -Assessore con delega al Turismo
Partecipazione al Distretto Turistico	L'obiettivo prevede la partecipazione attiva al Distretto Turistico Selinuntino per la realizzazione di iniziative sinergiche con i comuni aderenti	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Turismo -Assessore con delega al Turismo

Valorizzazione "Eccellenze" del territorio	L'obiettivo prevede la realizzazione del "Premio 91022" – Il Premio della Città di Castelvetrano che sarà dedicato a tutte le "Eccellenze" del territorio che attraverso il proprio lavoro e la propria attività artistica, culturale, imprenditoriale, associativa contribuiscono in maniera significativa a portare lustro alla Città	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Turismo -Assessore con delega al Turismo
Promozione prodotti tipici locali	La promozione dei nostri prodotti tipici : il pane nero, la nocellara, i dolci, i grani antichi, le sarde di Selinunte, attraverso l'organizzazione di feste ed eventi che li valorizzano. La "Sagra dell'olio d'oliva" sarà un evento che come un rito, si ripete ogni anno coinvolgendo i tanti oleifici della Città. L'evento potrebbe durare un lungo fine settimana offrendo ai partecipanti la possibilità di assistere alla raccolta notturna delle olive e poi alle varie fasi di lavorazione.	2024-2026	- III Direzione Organizzativa Ufficio Turismo -Assessore con delega al Turismo

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	6.684.008,48	5.434.680,72	2.162.760,06

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

La gestione del territorio a livello urbanistico fa specifico riferimento al piano regolatore generale comunale (oggi Piano Urbanistico Generale – PUG), ai piani particolareggiati, ai piani esecutivi convenzionati ed al regolamento edilizio.

Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione prevista nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026. Competono infatti all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Il programma dell'Amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale, comprendono le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende anche le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Gli obiettivi della gestione.

La principale attività degli uffici è legata all'ordinaria attività di istruttoria delle pratiche edilizie, del Suap e Suape con il supporto del personale a ciò asservito, e alla attività di ricevimento dei cittadini e dei professionisti, che richiedono il supporto dei funzionari tecnici per ricevere chiarimenti in materia di edilizia ed urbanistica, anche al fine della presentazione delle pratiche o per l'attivazione delle procedure atte al conseguimento dei titoli edilizi o all'avvio dei lavori. In questo momento l'attività risulta particolarmente complessa poiché gli strumenti urbanistici di riferimento sono il piano regolatore vigente, del 1994 ed il PUG appena al suo avvio. Sino ad allora l'Ufficio Tecnico procederà al rilascio dei permessi di costruire nel rispetto della normativa urbanistica/edilizia più restrittiva prevista dal piano vigente. Certamente si rende necessario per il 2024 potenziare l'attrezzatura informatica presente negli uffici (mediante l'acquisto di idonei software gestionali e nuovi computers) e delle risorse umane, compatibilmente con il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato.

Bisogna:

- proseguire un percorso finalizzato all'implementazione delle procedure volte ad assicurare una effettiva semplificazione dei procedimenti amministrativi per la presentazione delle pratiche edilizie "**attività produttive e commerciali**" gestite dallo "**Sportello Unico Per Le Attività Produttiva**" con l'obiettivo di garantire la massima attenzione alle esigenze dell'utenza riducendo sensibilmente aggravii burocratici che impattano su cittadini e professionisti.
- potenziare le procedure interne per garantire il passaggio di informazioni e competenze nonché il coordinamento tra il SUAP e gli enti Esterni all'ente relativamente alle attività produttive, già in esecuzione, ha del resto dimostrato l'importanza di questo obiettivo con ricadute positive in termini di efficacia e tempestività.
- promuovere e partecipare a corsi di aggiornamento al fine di formare il personale ai fini di efficientare la macchina amministrativa.
- Effettuare un tempestivo monitoraggio degli immobili che posso arrecare pericolo per la pubblica incolumità

Per l'anno 2024 è prevista l'avvio concreto dell'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale, come detto, del PUG.

È altrettanto prevista la predisposizione ed approvazione di altri importanti strumenti urbanistici: il P.U.D.M. il Piano della Zonizzazione Acustica, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e il Piano per l'Arredo e i Colori per Triscina e Marinella di Selinunte ed il Piano Commerciale, Piano Tutela della Qualità dell'Aria, avviare le procedure per la Partecipazione e sottoscrizione atti per la

partecipazione la GAL "Valle del Belice" Programma LEADER 2023-2027

Per il resto s'intende proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- gestione delle attività finalizzate a trasformazioni del territorio, che non vadano a incidere su un maggiore consumo di suolo libero, al fine di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e di recuperare quello dismesso;
- esame di istanze di Piani Esecutivi Convenzionati, per meglio definire l'eventuale utilizzo del sistema dello scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, al fine di consegnare alla città opere di pubblica utilità;
- rilascio certificati di conformità urbanistica e di permessi di costruire;
- gestione informatica di supporti cartografici per redazione e consultazione piani urbanistici;
- gestione informatica delle pratiche edilizie, per ridurre la documentazione di archivio e facilitare il lavoro dei professionisti;
- aggiornamento dei regolamenti;
- unificazione della modulistica e relativo aggiornamento del sito internet comunale.

Gli obiettivi di carattere specifico:

- aggiornamento degli schemi di convenzione;
- gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti;
- adeguamento del regolamento edilizio comunale al Regolamento edilizio tipo adottato dalla Regione;
- revisione del regolamento relativo agli oneri di urbanizzazione.

Implementare la collaborazione tra Suap e Enti terzi, al fine di fornire completezza di procedure e informazioni alle imprese.

1. Fasi di attuazione: a individuazione di procedure interne e modalità di relazione tra gli sportelli;
 - a) individuazione di procedure interne e modalità di relazione tra gli sportelli
 - b) riunioni da remoto periodiche finalizzate a monitorare l'andamento delle pratiche;
 - c) creazione di un iter informatizzato per interagire efficacemente.
2. Risultati attesi:
 - a) potenziamento interrelazione tra sportelli telematici e le piattaforme utilizzate da : "Genio Civile, Soprintendenza, Camera del Commercio, Catasto, Vigili del Fuoco, Ente gestore Riserva, Demanio Marittimo, Libero Consorzio di Trapani e lo sportello SUAP del Comune di Castelvetrano.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	19.734.357,55	13.272.448,33	12.312.367,74

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Sviluppo sostenibile e attenzione all'ambiente sono due condizioni imprescindibili per migliorare la qualità della vita.

La tutela del territorio a 360° significa controllo del suolo, dell'area, delle acque, pertanto, la materia passa da una corretta raccolta dei rifiuti e differenziazione degli stessi, al fine di avviare un percorso di economia circolare.

Obiettivo importante di questa amministrazione è la salute e la salvaguardia del benessere degli animali ed in particolare dei cani e dei gatti randagi.

Al fine di arginare il fenomeno è necessario avviare una campagna costante di promozione della sterilizzazione anche dei cani padronali, il tutto in sinergia con le associazioni animaliste ed i loro volontari, per promuovere ed incentivare le adozioni, attraverso azioni di sensibilizzazione in tutte le scuole e con visite presso il rifugio sanitario comunale.

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Sotto il profilo del suolo un peso determinante è assunto dalla gestione dei rifiuti che ora entra in una nuova fase a Castelvetro (per gli approfondimenti si rimanda alla sezione "rifiuti").

La difesa del suolo passa, altresì, inevitabilmente dal divieto assoluto di utilizzo di prodotti erbicidi eccessivamente dannosi e specialmente a base di glifosato in tutte le aree rupestri e in genere del territorio comunale. Aspetto importante per la difesa del suolo e, altresì, del sottosuolo (falde acquifere) è la bonifica e la messa in sicurezza della discarica di C/da Rampante Favara.

La stessa, consegnata dal curatore fallimentare della società Belice Ambiente s.p.a. nell'aprile del 2018, è stata sottoposta alle dovute azioni di monitoraggio ambientale dovute per legge e in particolare per la stessa è stata redatta una nuova analisi di rischio.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Vivere in un ambiente sano significa stare in un ambito privo di potenziali agenti dannosi per la salute, occorre quindi procedere ad una attività di bonifica delle sostanze nocive presenti sul territorio, quali amianto o eternit in primis (Piano Amianto Regionale). A tal fine l'amministrazione, in collaborazione con le associazioni ambientali presenti sul territorio, si propone di avviare campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sui pericoli derivanti per la salute dall'esposizione all'amianto. E' infatti necessario riuscire a far comprendere la pericolosità per la salute dell'esposizione all'amianto e contrastarne la pratica diffusa dell'abbandono. Occorre inoltre iniziare una mappatura dell'amianto presente sul territorio e un conseguente studio per la predisposizione di un piano di incentivi per la bonifica dello stesso.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Sotto il profilo del suolo un peso determinante è assunto dalla gestione dei rifiuti che ora entra in una nuova fase a Castelvetro.

La istituzione di un sistema di regole chiare per le utenze domestiche e non domestiche dovrà portare ad una modifica del comportamento delle utenze, da "comodo" a "virtuoso", oltre che offrire una base chiara per la tariffazione da porre a carico delle utenze.

La nuova fase di gestione passa dall'affidamento del servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto dei

rifiuti sul territorio dell'A.R.O. di Castelvetrano che prevede sostanzialmente tutta una serie di interventi mirati che vanno dalla "raccolta porta a porta", alla pulizia e diserbamento delle vie cittadine e specialmente alla costruzione di un centro di raccolta fisso e custodito per il conferimento delle tipologie di rifiuti complementari.

Un obiettivo parallelo riguarda gli impianti di destinazione dei rifiuti prodotti sul territorio comunale. A tal fine è stata attivata una "rete" di convenzioni con gli impianti in modo da evitare le periodiche crisi che attualmente caratterizzano questo aspetto e da poter utilizzare con flessibilità gli impianti che comportano minori oneri. Criticità si sono riscontrate con la discarica insistente in Contrada Rampante Favara, atteso che è stata riconsegnata dal curatore fallimentare dell'Ato Belice Ambiente in quanto ricadente nel territorio di questo Comune nelle condizioni in cui si trovava.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Il Servizio idrico integrato deve assicurare la gestione della rete idrica, fognaria e degli impianti depurativi, in buona parte in maniera diretta con i pochi operai disponibili e solo per le attività più impegnative affidandosi a ditte esterne. La carenza di personale specializzato rende particolarmente critica l'attività gestionale sopradetta, con particolare riguardo all'impianto di depurazione della frazione di Marinella di Selinunte. Le criticità esistenti si sono ulteriormente aggravate in conseguenza della presa in carico delle dismesse reti di proprietà dell'EAS. Giova significare che l'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani, costituita da tutti i Comuni ricadenti nel Libero Consorzio Comunale, ancora non ha provveduto agli adempimenti prescritti dal D.lgs n. 152/06. In particolare ancora non ha provveduto alla scelta della forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo e il conseguente affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica come prescritto dall'art. 149 bis del codice dell'ambiente. In atto l'ATI di Trapani, commissariata ai sensi dell'ex art. 14 del D.L. 115/2022, pertanto, non ha provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato. Conseguentemente il comune è chiamato a continuare nella gestione diretta del servizio, pertanto, nella determinazione del piano economico finanziario dei costi da sostenere e delle relative tariffe.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Il nostro patrimonio naturalistico va rivalutato e curato con attenzione. Esso gode di molteplici caratterizzazioni e deve essere pensato in maniera sostenibile. Particolare attenzione verrà prestata alla tutela e alla cura delle aree pubbliche: ville, parchi e aree verdi della città e delle borgate limitrofe oltre ad essere messi in sicurezza, saranno accudite nel pieno rispetto dell'ambiente. A tal fine l'Amministrazione ha ripreso l'iniziativa "adotta un'aiuola" e ha già previsto la pubblicazione di un bando ad hoc per le tre Ville comunali rivolto ad appositi operatori privati affinché se ne prendano cura. In dette aree inoltre sono previsti anche spazi giochi inclusivi, nell'ottica di una città vivibile per tutti.

Ulteriori considerazioni e rilievi

L'attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto, più ampio, di Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Tale maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione conduce verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La programmazione è indirizzata al funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Per la tutela del territorio si metteranno in atto tutte quelle iniziative che permettono di vivere in un ambiente sano e quindi privo di potenziali agenti dannosi per la salute. In particolare saranno predisposte diverse attività finalizzate a risolvere il problema degli abbandoni di rifiuti che continuano a interessare l'intero territorio di Castelvetrano, e sarà altresì prevista una attività di bonifica delle sostanze nocive presenti sul territorio, quali amianto o eterniti in primis (Piano Amianto Regionale). A tal fine, in collaborazione con le associazioni ambientali presenti sul territorio, si avvieranno campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attraverso incontri con le scuole e manifestazioni pubbliche.

Per quanto riguarda la bonifica e la messa in sicurezza della discarica di C/da Rampante Favara, sono state predisposte le dovute azioni di monitoraggio ambientale dovute per legge e in particolare per la stessa è stata redatta una nuova analisi di rischio. E' obiettivo di addivenire, e per questo sono state individuate le necessarie azioni, a una progettazione di bonifica/messa in sicurezza della discarica. Verrà effettuato un capillare controllo ed intervento sul sistema fognario di Marinella di Selinunte allo scopo di garantire la separazione tra acque bianche ed acque nere per una migliore gestione del depuratore.

Il depuratore di Marinella di Selinunte risulta sotto dimensionato rispetto alle attuali esigenze del territorio; inoltre esso si trova in condizioni statiche precarie dovute al dissesto idrogeologico del costone, verificatosi nel corso degli anni, ove è stato realizzato. Saranno pertanto previste a breve termine tutte le iniziative del caso per potere intervenire per la risoluzione del problema.

Il servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'A.R.O. di Castelvetrano prevede principalmente tutta una serie di interventi mirati che vanno dalla "raccolta porta a porta", alla pulizia e diserbamento delle vie cittadine e specialmente alla costruzione di un centro di raccolta fisso e custodito per il conferimento delle tipologie di rifiuti complementari. Per il conferimento dei rifiuti prodotti sarà attivata una "rete" di convenzioni con gli impianti in modo da evitare le periodiche crisi che attualmente caratterizzano questo aspetto e da poter utilizzare con flessibilità gli impianti che comportano minori oneri. In atto è in corso la rimodulazione dei servizi svolti dalla ditta

aggiudicatrice dell'appalto (Sager Sri e Eco Burgus Sri), che consentirà una gestione dei rifiuti adeguata alle reali esigenze del Comune di Castelvetro. Verrà migliorato il servizio di raccolta per aumentare ulteriormente la percentuale di differenziata raggiunta e istituito un maggiore controllo del territorio per l'eliminazione degli abbandoni di rifiuti.

Nell'ambito del servizio di raccolta differenziata un ruolo preminente riveste la raccolta dell'umido costituita da rifiuti di scarti vegetali (codice CER 200201 : erba, fiori, ramaglie) e dai rifiuti organici domestici (codice CER 200108: rifiuti di cucina e mense quali verdure, frutta e simili), che rappresenta, percentualmente, la principale componente in peso, pari a circa il 40%, dei rifiuti prodotti dall'utenza domestica a tale scopo sarà incentivata la pratica di compostaggio domestico, locale (di prossimità) e di comunità.

Saranno organizzati diversi progetti di educazione ambientale rivolto a tutti gli alunni di Castelvetro. Dalle scuole può iniziare una consapevolezza diversa legata al rispetto del territorio e alla conservazione delle risorse affinché le buone pratiche arrivino ad incidere positivamente nella quotidianità dei comportamenti. E' un percorso verso un cambio di mentalità rivolto sia alle istituzioni che ai singoli per la diminuzione della produzione dei rifiuti e una migliore gestione di quelli prodotti nonché all'ottimale utilizzo di risorse primarie quali l'acqua.

Le aree verdi urbane rappresentano una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita in città. Oltre alle note funzioni estetiche e ricreative, esse contribuiscono a mitigare l'inquinamento delle varie matrici ambientali (aria, acqua, suolo), migliorano il microclima della città e mantengono la biodiversità. Tuttavia, ad oggi, tali funzioni e benefici risultano scarsamente integrate nelle politiche di gestione degli spazi aperti e, più in generale, nella pianificazione urbanistica locale. Si metteranno in atto una serie di iniziative per una sua gestione più sostenibile, capace di integrare i servizi ambientali delle aree verdi e degli spazi aperti urbani nella pianificazione urbanistica locale. In particolare sarà previsto per le ville comunali interventi di risanamento, pulizia e controllo per consentire l'uso in sicurezza e il decoro urbano. Sarà trasferito il parco giochi per bambini attualmente situato in Viale Roma angolo Via Vittorio Veneto all'interno del Parco delle Rimembranze.

Verrà implementato nella città un processo di trasformazione verso un modello "intelligente", dove la sostenibilità e i nuovi modelli di mobilità sono presi in considerazione. Tutto questo richiede una profonda trasformazione del modello energetico, sostituendo i combustibili che generano gas serra con l'elettrificazione delle città da fonti di energia verde. Pertanto, questa energia dovrà essere applicata correttamente al trasporto (sia pubblico che privato) e al consumo domestico. Saranno previste l'installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici, di impianti fotovoltaici e soprattutto la realizzazione di Comunità Energetiche per intraprendere la strada verso una Castelvetro più sana, più verde e più sostenibile ad energia zero per la concretizzazione del contenuto della Transizione Ecologica ed in particolare di quello dell'Agenda 2030. L'obiettivo sarà pertanto di intraprendere un nuovo percorso che ci porterà alla realizzazione della smart city per una città che gestisce le risorse in modo intelligente, che mira a diventare economicamente sostenibile ed energeticamente autosufficiente, ed è attenta alla qualità della vita e ai bisogni dei propri cittadini.

La gestione dei servizi a rete (idrica, fognaria, pubblica illuminazione, e viaria) è affidata in buona parte a ditte esterne. La carenza di personale specializzato rende particolarmente critica l'attività gestionale sopradetta pertanto si cercherà di valorizzare il personale del settore cercando di perseguire (condizioni finanziarie permettendo) l'adeguamento contrattuale full-time. Dato lo stato di degrado delle suddette infrastrutture, si stimoleranno le P.O. competenti alla elaborazione di progetti di realizzazione/rifacimento. Verranno utilizzati a tal fine i finanziamenti nazionali ed europei (Recovery Fund). Verranno potenziati i servizi di manutenzione soprattutto nei settori che obbligano il miglioramento della sicurezza (illuminazione pubblica, strade, fognature ...).

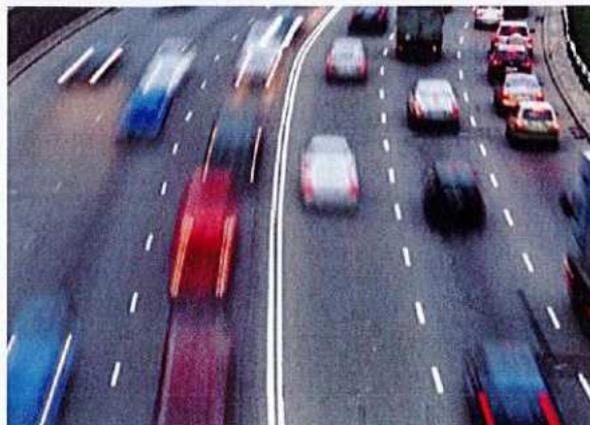
Per la cittadinanza tutta, ma anche nell'ottica dello sviluppo e del mantenimento di un turismo di qualità, la città sarà dotata di un adeguato dispositivo di vigilanza. Soprattutto nel periodo estivo verrà potenziato il servizio di controllo della Polizia municipale che, di concerto con tutte le forze dell'ordine presenti nel territorio, garantirà la sicurezza di residenti, turisti e attività commerciali.

Obiettivo importante è la salute e la salvaguardia del benessere degli animali ed in particolare dei cani e dei gatti randagi. Al fine di arginare il fenomeno è necessario avviare una campagna costante di promozione della sterilizzazione anche dei cani padronali, il tutto in sinergia con le associazioni animaliste ed i loro volontari, per promuovere ed incentivare le adozioni, attraverso azioni di sensibilizzazione in tutte le scuole e con visite presso il rifugio sanitario comunale. Saranno previsti interventi di ristrutturazione e ampliamento degli attuali precari locali e aree esterne sede del rifugio sanitario comunale.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	2.725.366,53	7.775.954,57	1.339.785,56

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Si valuterà l'ampliamento delle aree parcheggio nei punti strategici del territorio Comunale. Si sfrutteranno le risorse Finanziarie di Agenda Urbana per le infrastrutture che facilitino ed agevolino la mobilità sostenibile, ottenendo il duplice effetto di rafforzare i collegamenti urbani ed extraurbani e di preservare il patrimonio ambientale. L'amministrazione, con delibera di G.M. n. 191 del 28.09.2022 ha preso atto della convenzione Consip SL 4 per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione integrata della pubblica illuminazione e aderito alla stessa".

Il programma di sostegno agli investimenti dei Comuni della Sicilia per la costituzione di Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali si pone l'obiettivo di promuovere nel territorio regionale l'istituzione di Comunità di energie rinnovabili in base a quanto previsto dall'articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe "Innovazione in materia di Autoconsumo da fonti rinnovabili" e dal Dlgs 199/2021, al fine di superare l'utilizzo delle fonti fossili diffondendo la produzione e la condivisione "virtuale" di energie generate da fonti rinnovabili, nonché nuove forme di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi energetici.

L'obiettivo principale è quello di promuovere l'autoconsumo, massimizzare il consumo locale dell'energia e abbattere i costi energetici per cittadini e imprese, anche in previsione della centralità che tali forme aggregate di autoconsumo assumeranno nella concreta attuazione della transizione ecologica promossa e sostenuta dal PNRR.

Per promuovere le Comunità di energie rinnovabili, la Regione sostiene finanziariamente la fase della loro costituzione, con particolare riguardo alla predisposizione dei progetti e della documentazione correlata alla suddetta costituzione.

Con D.D.G. n. 707 del 10 giugno 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo al "Programma di sostegno agli investimenti dei Comuni della Sicilia", al fine di "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani attraverso le Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali" e relativa modulistica allegata.

Il Comune di Castelvetrano ha richiesto di essere ammesso al contributo ai sensi del programma di cui al D.D.G. n. 707 del 10.06.2022 presentando istanza all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia.

Con D.D.G. n. 1260 del 30.09.2022 la Regione Siciliana ha approvato l'elenco delle istanze ammissibili e ammesso l'istanza dell'Ente finanziando il contributo.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	13.000.00	13.000.00	13.000.00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

La **Protezione Civile** è il coordinamento delle azioni delle istituzioni, enti, corpi che intervengono in caso di eventi calamitosi, catastrofi, situazioni di emergenza in genere allo scopo di garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente. L'utilità degli interventi della Protezione Civile si basano sulla cooperazione e sulla organizzazione di tutti i componenti sociali che ne fanno parte, essa deve essere efficace, efficiente e capillare su tutto il nostro territorio.

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Le Associazioni locali rappresentano una garanzia preziosa per il nostro territorio, ormai un elemento fondamentale nella prevenzione e negli interventi. La popolazione deve essere adeguatamente informata per essere preparata ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza. Tale compito è affidato al responsabile dell'ufficio Protezione Civile che organizzerà incontri per suggerire ai cittadini i comportamenti da seguire per i diversi scenari di rischio.

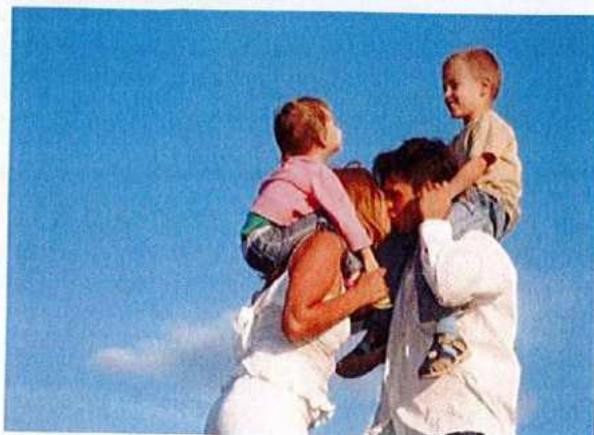
Calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

Il Comune di Castelvetro è caratterizzato, così come altre località della Valle del Belice, da una estrema fragilità. Il territorio risulta vulnerabile essendo in un'area a rischio sismico attiva, è inserito in zona 2 (in questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti). È previsto un sistema di allarme da attivare su disposizione del Sindaco e sulla base del quale si avvieranno le operazioni di evacuazione. Risulta essenziale monitorare gli edifici comunali e le scuole effettuando indagini diagnostiche finalizzate alle valutazioni del rischio sismico.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	18.222.409,98	8.201.713,30	8.200.459,36

12.1_Descrizione dei programmi

In questi anni si constata, dalle verifiche dei Servizi sociali, l'aumento dei bisogni socio-relazionali e della loro complessità, amplificati dall'emergenza sanitaria iniziata dal 2020. Sono in forte aumento i soggetti a rischio di marginalità sociale in quanto i contesti di riferimento soffrono sempre più dell'aumento del fenomeno della povertà.

Si evidenzia un significativo aumento del disagio di una società troppo spesso frammentata, caratterizzata da zone o quartieri in cui si concentrano nuclei e persone particolarmente a rischio di marginalità sociale, ma anche da nuove manifestazioni di bisogni a vari livelli di contesto.

Le politiche di welfare, pertanto, per affrontare le complessità evidenziate, devono saper valorizzare e incrementare il proprio apporto, accrescere il protagonismo dei cittadini e delle famiglie in considerazione delle misure nazionali e regionali, essere capaci di sviluppare le capacità e le responsabilità di ciascuno nella costruzione e attuazione di progetti di vita, (autodeterminazione) capaci di produrre sostanziali e duraturi cambiamenti, utilizzando e coinvolgendo anche altri interlocutori come il Terzo Settore.

Si pone quale azione prioritaria, la *realizzazione di Servizi e interventi di welfare locale in forma partecipata e integrata, facendo leva su risposte prossime, adeguate, personalizzate e innovative rispetto alle domande sul territorio.*

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il programma a favore dell'infanzia e dei minori è complesso e particolarmente articolato in quanto risponde a bisogni molto differenziati fra di loro e subisce ulteriori cambiamenti a seguito delle procedure previste dalla riforma "Cartabia". Infatti, gli interventi a tutela dei minori tendono a rispondere a un bisogno di tipo "riparativo" e "supportivo", in presenza di fattori di rischio per la sana crescita dei minori, tramite la promozione di una genitorialità consapevole e responsabile: attivazione di servizi di spazio neutro e di educativa domiciliare, al fine di evitare istituzionalizzazioni.

I minori in carico all'Area Famiglia e Minori interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario e/o Tribunale per i Minorenni e relative Procure), sono in costante aumento.

Relativamente alle politiche di conciliazione e al rafforzamento del servizio di asilo nido, attivato con i Piani di Azione e Coesione (PAC), sono state utilizzate le risorse aggiuntive del Fondo Unico di Solidarietà Comunale.

Programma 02: Interventi per la disabilità

Il programma delle attività intende promuovere e sostenere la famiglia e la persona con disabilità nella costruzione di un progetto di vita, sia tenuto conto della tipologia e gravità della disabilità, sia rispetto alle diverse fasi della vita (minori, adulti e anziani). Sono stati erogati servizi di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata a seguito di bandi Regionali a carico del FNA (Fondo non Autosufficienza) e i Piani di Azione e Coesione (PAC anziani rafforzamento). Sono stati attivati percorsi del DOPO DI NOI.

Tutti gli interventi programmati, sono valutati e aggiornati attraverso l'Equipe multidisciplinare e in sinergia con l'UVMD (Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale) dell'Asp di Trapani, distretto di Castelvetrano. Tali valutazioni intendono sostenere l'acquisizione di autonomie dei residuali o familiari nella gestione della disabilità: "Apertura, monitoraggio amministrazione di sostegno".

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Il programma per questa fascia di popolazione persegue l'obiettivo di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona.

Pertanto sono privilegiati gli *interventi che consentono la permanenza al domicilio dell'anziano* il superamento dell'isolamento sociale e l'attivazione di tutti gli interventi necessari per la messa in protezione di anziani fragili in condizione di rischio e pregiudizio.

Si conferma in capo ai servizi sociali del Comune la raccolta istanze, valutazione tecnica e predisposizione progetti personalizzati d'intervento per il finanziamento di progetti a sostegno di anziani non autosufficienti (SAD e ADI).

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

I numerosi bisogni rilevati a seguito dell'emergenza sanitaria, impattano considerevolmente sulle persone a rischio di esclusione sociale aumentando ulteriormente il loro livello di fragilità, con conseguente aumento di persone che faticano a garantire risposta ai propri bisogni primari e nel reperire un'occupazione lavorativa. Sono stati attivati numerosi interventi per assicurare una presa in carico globale ed ecosistemica con l'obiettivo di indirizzare l'individuo verso un percorso di inserimento positivo di costruzione al fine di non permanere a lungo in una condizione assistenziale; ciò si è realizzato attraverso le numerosi programmazioni attive presso questo Comune e Distretto (DSS54) afferenti al Fondo Povertà (PON Inclusione, PaIS, PAL 2018-2019-2020).

Programma 05 – Interventi per le famiglie

La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale si misura il benessere e la qualità della vita dei cittadini. Crisi socio-economica, perdita del lavoro e della casa, fragilità delle relazioni parentali, particolari bisogni di cura sono elementi che, facilmente, determinano uno stato di vulnerabilità e producono esclusione sociale, determinando la necessità di garantire una pluralità di interventi a sostegno economico delle famiglie sia in forma diretta che per il tramite del Terzo Settore.

Un ruolo fondamentale, per l'attivazione di percorsi per il superamento di situazioni critiche, assumono le misure messe in campo a livello centrale e regionale, prima fra tutte il Reddito di Cittadinanza (Rdc), misura unica di contrasto alla povertà, di cui andrà ancora verificato l'impatto anche a seguito dell'avvio delle azioni di presa in carico e sviluppo del progetto personalizzato d'intervento previsto dalla norma a favore della cittadinanza.

Continuerà ad essere sostenuto l'intervento del servizio sociale professionale orientato alla presa in carico dei cittadini e delle famiglie con fragilità sociali.

Con i finanziamenti erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) si è provveduto alla realizzazione del rafforzamento dei servizi sociali, definito quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali, e *condicio sine qua non* del Sistema dell'offerta dei Servizi Sociali necessari al raggiungimento e alla presa in carico dei potenziali beneficiari, con l'assunzione a tempo determinato, indeterminato e la stabilizzazione a tempo indeterminato di specifiche figure professionali (Assistenti Sociali ed Educatori Professionali).

A tal fine viene alimentata periodicamente la piattaforma SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali).

Di seguito si elencano i progetti attivati con relativa descrizione sintetica delle attività che verranno poste in essere:

PROGRAMMI FNPS	DESCRIZIONE SINTETICA
Piano di Zona 2013/2015: progetti approvati dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e degli Enti Locali della Regione siciliana con validità triennale	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) – In fase di avvio; - Assistenza Domiciliare per Disabili psichici – Avviato progetto nel 2024 per la 1^a annualità; - Servizio Educativo Domiciliare (SED) – Avviato progetto nel 2024 per la 1^a annualità; - Sostegno Economico per Inclusione Sociale (SEIS): sostegno alle nuove povertà. Contributi per attività di pubblica utilità – Gestione diretta - Avviato progetto nel 2023 nel distretto D54 per 72 beneficiari di cui 35 del Comune di Castelvetrano per la 1^a annualità
Implementazione al piano di zona 2013/2015: Progetti presentati con validità biennale; procedure di accreditamento;	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): implementazione; - Servizio Educativo Domiciliare (SED): implementazione; - Sostegno Economico per Incl. Sociale (SEIS): implementazione; - Servizio di Trasporto sociale distrettuale (TAXI): Innovativo; - Servizio Sociale Professionale: Innovativo.
Piano di Zona 2019/2020	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento Gruppo Piano; - Assistenza Tecnica; - Centro Affidi Distrettuale; - Spazio Neutro; - Centro Diurno Polifunzionale; - Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); - Potenziamento Asacom
Piano di Zona 2021	<ul style="list-style-type: none"> - Centro Diurno con funzione socio-ricreativa; - Centro Unico per la Famiglia; - Potenziamento Asacom; - Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani; - Tirocini per l'inclusione sociale; - Rafforzamento struttura distrettuale; - Incentivo personale Ufficio di Piano
Piano di Zona 2022/2024	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento Servizio Sociale Professionale; - Rafforzamento Punto Unico di Accesso (PUA); - Costituzione equipe multidisciplinare; - Supervisione del personale dei servizi sociali; - Attivazione dimissioni protette; - Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani; - Piani Personalizzati per disabili; - Servizio Spazio Neutro; - Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione; - Servizio Educativo Domiciliare minori (SED); - Centro Diurno con funzione educativa – ricreativa
PAC – Anziani 2022 (Rafforzamento Il Riparto)	Servizio Assistenza Domiciliare Anziani e assistenza domiciliare integrata con i servizi del Distretto - Avviato progetto
PAC – Infanzia 2022 (Rafforzamento Il Riparto)	Potenziamento dei servizi di assistenza all'infanzia – Asilo Nido - in corso di svolgimento
- FONDO POVERTA'	
- QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA'	

Piano Attuazione Locale (PAL) 2018	<p>Il Piano di Attuazione Locale è un modello di atto programmatico per agevolare la programmazione e la valutazione degli interventi di competenza dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali in favore dei beneficiari del Reddito di Inclusione e di Cittadinanza in coerenza con il Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.</p> <p>Azione A – Potenziamento del Servizio Sociale Professionale - sono state esperite le procedure concorsuali per l'assunzione di assistenti sociali, psicologi, educatori, OSA e istruttori amministrativi.</p> <p>Azione B – Attivazione e rafforzamento dei servizi per l'inclusione;</p> <p>Azione C – Servizi di segretariato sociale;</p> <p>Azione D – Sistemi informativi;</p> <p>Azione E – Progetti Utili alla Collettività</p> <p>Progetto ancora in corso di svolgimento</p>
Piano Attuazione Locale (PAL) 2019	<p>Il Piano di Attuazione Locale è un modello di atto programmatico per agevolare la programmazione e la valutazione degli interventi di competenza dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali in favore dei beneficiari del Reddito di Inclusione e di Cittadinanza in coerenza con il Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.</p> <p>Azione A – Potenziamento del Servizio Sociale Professionale - sono state esperite le procedure concorsuali per l'assunzione di assistenti sociali, psicologi, educatori, OSA e istruttori amministrativi.</p> <p>Azione B – Attivazione e rafforzamento dei servizi per l'inclusione;</p> <p>Azione C – Servizi di segretariato sociale;</p> <p>Azione D – Sistemi informativi;</p> <p>Azione E – Progetti Utili alla Collettività</p> <p>Progetto ancora in corso di svolgimento</p>
Piano Attuazione Locale (PAL) 2020	<p>Il Piano di Attuazione Locale è un modello di atto programmatico per agevolare la programmazione e la valutazione degli interventi di competenza dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali in favore dei beneficiari del Reddito di Inclusione e di Cittadinanza in coerenza con il Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.</p> <p>Azione A – Potenziamento del Servizio Sociale Professionale - sono state esperite le procedure concorsuali per l'assunzione di assistenti sociali, psicologi, educatori, OSA e istruttori amministrativi.</p> <p>Azione B – Attivazione e rafforzamento dei servizi per l'inclusione;</p> <p>Azione C – Servizi di segretariato sociale;</p> <p>Azione D – Sistemi informativi;</p> <p>Azione E – Progetti Utili alla Collettività</p> <p>Progetto ancora in corso di svolgimento</p>
Piano Attuazione Locale (PAL)2021	In corso di programmazione/progettazione
Piano Attuazione Locale (PAL)2022	In corso di programmazione/progettazione
Disabili Gravi 2021	Servizi di Assistenza Domiciliare per i disabili gravi - avviato servizio con voucher a febbraio 2024
Disabili Gravi 2022	Servizi di Assistenza Domiciliare per i disabili gravi - da avviare
Fondo di Solidarietà Comunale	Risorse aggiuntive per lo sviluppo dei servizi sociali - Rafforzamento dei Servizi Sociali.
Fondo di Solidarietà Comunale	Risorse aggiuntive per lo sviluppo dei servizi sociali – Asili Nido
CAREGIVER familiare dei disabili gravi e gravissimi - FNA 2021	Servizio di assistenza alle persone non autosufficienti. In corso di attuazione.
PNRR – Missione 5 – 1.2 Percorsi di autonomia per soggetti con disabilità – Comune di Castelvetro	Percorsi di autonomia in favore di soggetti disabili
PNRR – Missione 5 – D54 – D53	<p>1.1 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (Progetto P.I.P.P.I.) Misura avviata</p> <p>1.1 Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale;</p> <p>1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti;</p> <p>1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità</p>

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Non sono previsti stanziamenti di spesa e nessuna attività riferibile alla presente missione.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	48.420,12	53.700,00	53.700,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Alcuni anni addietro Castelvetro ha subito la perdita di moltissime attività economiche su cui si basava buona parte dell'economia locale, e poi lo sviluppo della zona commerciale fuori dal centro urbano ha condotto ad impoverire sempre di più il centro storico della città, ma in genere le micro attività imprenditoriali urbane.

L'Amministrazione s'impegna ad attivare azioni di rivitalizzazione del centro cittadino favorendo l'ubicazione di attività, anche nel cuore storico della città, di concertazione con le associazioni di categoria, favorendo idee e progetti che consentano d'intraprendere immediato sviluppo ed una svolta cittadina.

In questa generale compartecipazione rivitalizzante, un ruolo determinante verrà assunto dal SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) per dare corso alla necessaria semplificazione amministrativa; i giovani imprenditori, ed in genere gli operatori della nostra città, ci chiedono uno SPORTELLINO SUAP AMICO DEL TERRITORIO, pronto a soddisfare con celerità le richieste.

L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altri Enti pubblici, strutture e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

A tal scopo si intende sviluppare l'ufficio Europa, con visione una visione euro mediterranea, per facilitare i rapporti tra il comune ed eventualmente altri partner, nei progetti a valere sui fondi comunitari diretti ed indiretti, sui fondi nazionali e regionali; nell'ambito di una programmazione denominata "Castelvetro 2030-la Città che vogliamo" che prevede, in sinergia con le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R. Italia), l'attivazione di diversi tavoli tematici per programmare, pianificare e progettare lo sviluppo economico locale a breve, medio e lungo termine.

Tutto ciò premesso, le attribuzioni esercitabili nel campo in questa Missione riguardano l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Il sostegno all'economia cittadina ha assunto, dalla fase di ripartenza seguita al periodo di lock down per l'emergenza sanitaria, il carattere di vera e propria cura d'emergenza.

Nell'immediato ci si deve attivare per studiare il come individuare strumenti e azioni dirette/indirette di sostegno all'economia locale, in un mix di interventi nazionali, regionali e locali in grado di salvaguardare il tessuto economico cittadino e fornire risposte tangibili alle urgenze contingenti.

In prospettiva appare fondamentale predisporre interventi che valorizzino la vocazione imprenditoriale del territorio dei comparti cultura, turismo e agro-alimentare, nonché della piccola imprenditoria di qualità.

La città di Castelvetro, rappresenta un'eccellenza nell'agroalimentare, nel prodotto tipico del Pane Nero, della Nocellara del Belice e del suo Olio extravergine, potenzialità riferita al comparto dell'agricoltura, nel suo insieme, del territorio.

Ne consegue che risulta necessario farsi carico di coordinare la formazione di eccellenza della città, al fine di migliorare l'offerta formativa e favorire la transizione verso un'economia della conoscenza turistica territoriale. Verrà, quindi, effettuata un'analisi delle esigenze formative del territorio e si lanceranno proposte concrete per soddisfarla, al fine di creare quelle figure professionali che possano sviluppare un rapporto virtuoso nella città. Promoveremo la realizzazione di una sinergia nel settore della ospitalità e ristorazione, facendo rete con le migliori competenze sul tema, presenti a Castelvetro.

Occorre riconoscere sempre di più alla formazione turistico-economica un ruolo centrale per lo sviluppo della città, a partire dall'Urban center, da implementare come luogo di coworking, di ricerca ed alta formazione sui temi della sostenibilità urbana, in cui si analizzeranno le tecniche esistenti per diminuire l'impatto ambientale della città, mettendo a punto anche nuove strategie e nuove tecnologie a tale scopo; che forniranno un ulteriore contributo alle politiche ambientali tese alla transizione ecologica in linea con il nostro programma.

Promuoveremo iniziative ed attività volte a favorire progetti di sviluppo territoriale. Fondamentale istituire un efficace ed efficiente sistema formativo di trasmissione dei saperi e di integrazione tra tecnologia e tradizione, con particolare attenzione alla formazione dei mestieri, al passaggio delle competenze per una nuova generazione di commercianti ed artigiani innovatori, alla creazione di un rapporto virtuoso sia con gli studenti che con gli insegnanti/imprenditori, ai quali offrire sempre più occasioni di crescita professionale.

Castelvetrano si candida a diventare terreno sempre più fertile ad accogliere nuove realtà imprenditoriali; come il networking tra i diversi attori del sistema dell'innovazione, la messa a sistema di servizi di assistenza, promozione, finanziamento e supporto alle start up e lo sviluppo di nuove realtà di smart working, che costituiscono i cardini per avviare un processo di sviluppo economico, in stretta sinergia fra innovazione, formazione e nuove imprese per una città che guardi al futuro.

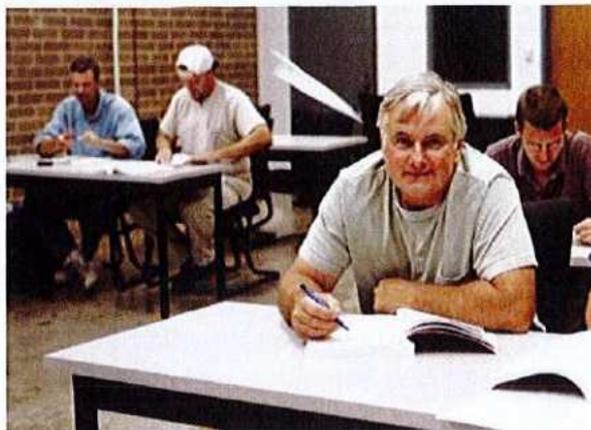
Promuoveremo l'apertura di nuove attività commerciali in zone a rischio degrado, valutando la possibilità di erogare incentivi economici e/o sgravi fiscali e creando una task force (comune/camera di commercio ed altri soggetti competenti) che svolga attività di consulenza a giovani imprenditori interessati ad aprire attività in suddette zone. Favoriremo progetti tesi alla realizzazione di centri logistica interquartiere per le consegne a domicilio di prodotti alimentari, prescrivendo "mezzi ecologici" per le consegne, con l'obiettivo di favorire la consegna degli acquisti a domicilio con priorità agli anziani, valorizzando i prodotti a filiera corta, realizzando un vero e proprio Market Place unico per il territorio di Castelvetrano dove valorizzare, far conoscere, promuovere i prodotti, ma soprattutto renderli immediatamente acquistabili con un semplice click, riuscendo a garantire affidabilità su qualità, costi e tempi di consegna, consentendo un costante confronto tra prodotti simili.

Studieremo, al fine di attrarre investimenti, favorire la crescita economica e la creazione di occupazione, per creare quartieri la cui funzione primaria sia creatività, artigianato e cultura, individuando misure per indirizzare le modalità e il tipo di investimento, come, ad esempio, agevolazioni per piccoli investitori e/o giovani imprenditori, la possibilità di istituire Fondi/Sponsorizzazioni per la creazione di un tessuto di imprese d'eccellenza del territorio.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Non sono previsti stanziamenti di spesa e nessuna attività riferibile alla presente missione.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Spesa stanziata	2024	2025	2026
	53.979,88	46.700,00	46.700,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

L'agricoltura rappresenta per il nostro territorio uno dei pilastri fondamentali su cui indirizzare le linee di sviluppo; l'Amministrazione adotterà politiche ed azioni generali dirette allo sviluppo promozionale dei prodotti agricoli favorendo l'associazionismo e la cooperazione tra i produttori.

L'Amministrazione attuerà politiche di coordinamento della filiera agroalimentare locale con quella ricettivo-turistica. La Città di Castelvetrano Selinunte ha un territorio dall'antica tradizione agricola, che oggi mostra però notevoli limiti e che va pertanto rinnovata per incrementarne i ritorni occupazionali e reddituali;

L'Amministrazione vorrà condividere un'agricoltura moderna, un po' meno monotematica, ma volgente verso altre e diverse direzioni quali quello turistico, quello salutistico, quello alimentare, quello ambientale.

L'Amministrazione avvierà azioni di coordinamento della filiera agroalimentare locale in modo da creare opportuni tà d'incontro e di scambi collaborativo-economici tra produttori, trasformatori, confezionatori e distributori; oppure spostare la filiera agricola verso lo sviluppo agro-energetico.

Se la filiera agri-turistica, o quella in genere turistico-ricettiva, dovessero, per il tramite di questa Amministrazione, davvero condividere la necessità di interagire per rendere virtuoso il territorio, anziché impegnare ingenti risorse economiche per inseguire nel mondo i consumatori, si utilizzerebbero minori risorse per presentare le nostre eccellenze agroalimentari al mondo ma nel nostro territorio.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Non sono previsti stanziamenti di spesa e nessuna attività riferibile alla presente missione.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Non sono previsti stanziamenti di spesa e nessuna attività riferibile alla presente missione.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Non sono previsti stanziamenti di spesa e nessuna attività riferibile alla presente missione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Accantonamenti di spesa	2024	2025	2026
	5.522.910,50	5.037.955,58	5.087.955,58

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 così come modificato dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126, in particolare il punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte dei crediti di dubbia e difficile esazione.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi finanziari.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo delle poste di entrata.

Venendo all'attuale bilancio si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, la formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità, non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari ovvero, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI IN BILANCIO

Fondo rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo qualificato come "componente accantonata" può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'al punto 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

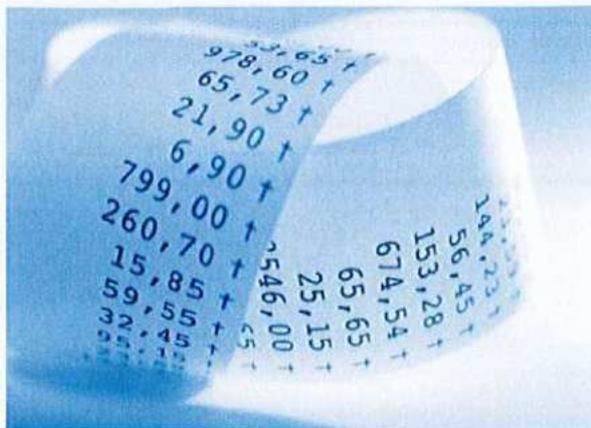
Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Nel bilancio preventivo 2024/2026 sono accantonate, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo rischi da contenzioso, somme inerenti l'indennità di fine mandato del Sindaco, il Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC), gli incrementi stipendiali e per passività potenziali.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Stanzamento di spesa	2024	2025	2026
	451.150,15	956.480,37	985.470,57

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

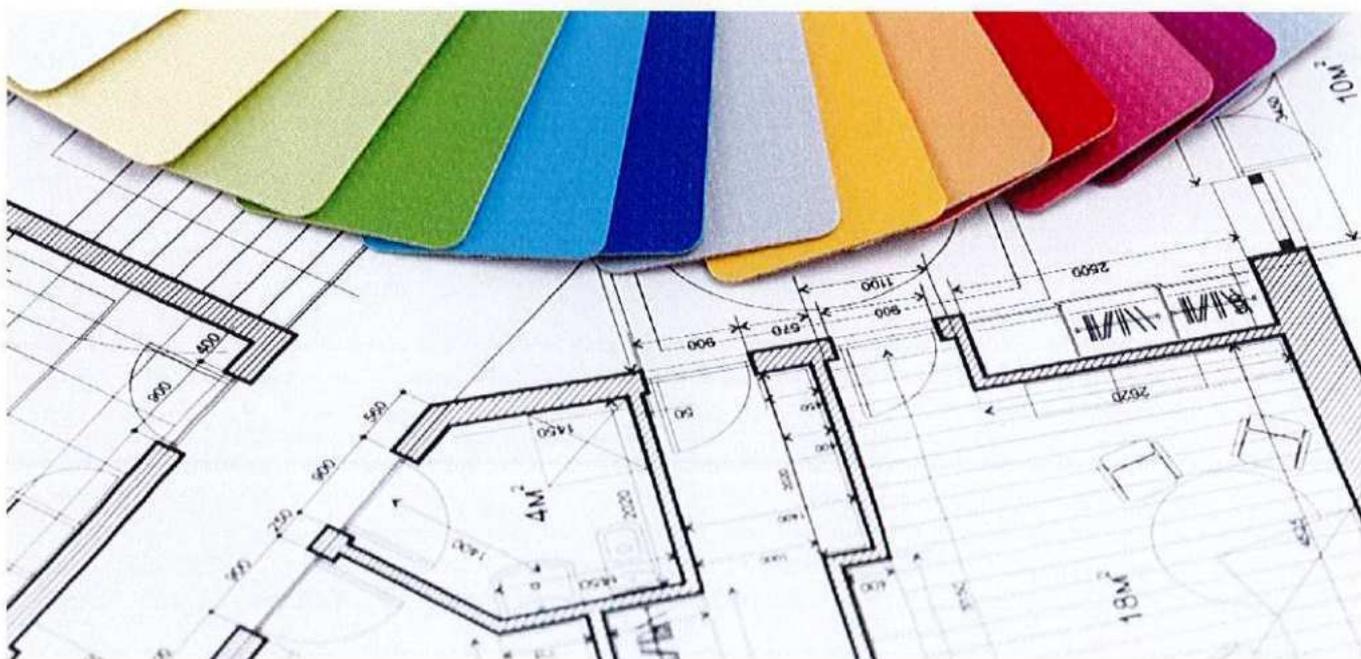


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Stanziamiento di spesa	2024	2025	2026
	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



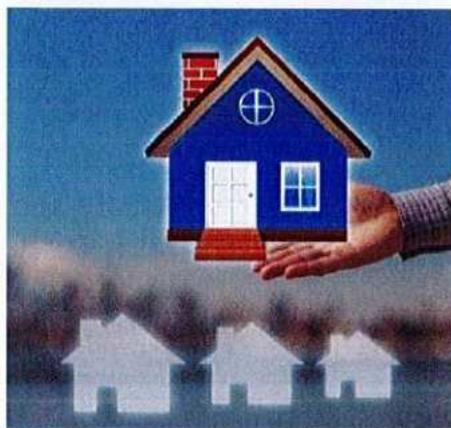
Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Nel triennio di riferimento sono state previsti, nei documenti di programmazione finanziaria le risorse derivanti dai finanziamenti per la realizzazione delle opere finanziate dal PNRR. Si riportano, di seguito, le tabelle inerenti il P.O.P. 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 138 del 9 luglio 2024.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
CASTELVETRANO - DIREZIONE IV - LAVORI PUBBLICI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	22,587,828.07	226,544,065.88	68,137,516.10	317,269,410.05
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	22,587,828.07	226,544,065.88	68,137,516.10	317,269,410.05

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELVETRANO - DIREZIONE IV - LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI (intervento) (2)	Riferimento CUP (opera) (3)	Descrizione immobile	Codice Isit			Localizzazione CODICE NUTS	Trattamento immobile a titolo MITA e all'LS art.2 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concepti in stato di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 CL 201/2011, convertito dalla L. (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile derivato da Dora, incompresa di cui si è in attesa di delibera dell'interessato (Tabella C.4)	Valori Stimati (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Attività successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice univoco: "7" = numero immobile e di amministrazione; prima annuale del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto - progressivo da 1 a 9999.
 (2) Codice CUI dell'intervento (nesso ai CUP) con cui il bene è stato assegnato (obbligatoriamente) al titolo di gestione dell'immobile. E' possibile, non indicato alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione e cessione di opere recuperata non connessa alla realizzazione di un intervento.
 (3) Codice CUP dell'opera (nesso ai CUI) con cui il bene è stato assegnato (obbligatoriamente) al titolo di gestione dell'immobile. E' possibile, non indicato alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione e cessione di opere recuperata non connessa alla realizzazione di un intervento.
 (4) Ammontare con il quale l'immobile è finanziato (intervento), ovvero il valore dell'immobile da trasferire (liquido cartaceo) - quello relativo alle quote parte oggetto di cessione o trasformazione o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. IM
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. IM
 2. in gestione
 3. in stato di godimento, a titolo di contributo, la cui alienazione su strumento di finanziamento è prevista in bilancio

Tabella C.3
 1. IM
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. IM
 2. cessione del bene a favore del riparto ad altro ente pubblico
 3. cessione del bene a favore del riparto ad altro ente pubblico
 4. vendita al mercato privato
 5. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento a sensi

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELVETRANO - DIREZIONE IV - LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico intervento (C.U.)	C.U.P.	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annuità	Importo complessivo	Finanziaria (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Categorie Urbografica	Verifica vincoli ambientali	Livello di ripartizione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL SUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Indirizzo appalto o variazioni (Tabella D.5)
											codice AREA	denominazione	
L002964801172040015	C3911800250006	Ripulitura straordinaria di Piazza Umberto I - Azione 4.1.1	CAME VINCENTO	300.000,00	1.150.000,00	M/S	2	S	S	3			
L002964801172040016		Qualificazione energetica del Palazzo San Leonardo, Comune Pienza Municipale - Azione Urbana - Azione 4.1.1	CAME VINCENTO	299.800,00	302.000,00	M/S	2	S	S	1			
L002964801172040017	C3911900050006	Qualificazione energetica degli edifici di Via dei Rossi - Azione Urbana - Azione 4.1.1	CAME VINCENTO	360.000,00	668.000,00	M/S	2	S	S	1			
L002964801172040018	C3112100150006	Sicurezza e manutenzione delle dotazioni di Via della Pace - Azione 9.3.1	BARRESI VINCENZO	1.200.000,00	1.342.807,96	M/S	2	S	S	4			
L002964801172040019		Sicurezza di Via D'Amico - polo scolastico - Azione di un Centro Azzurro - Azione 10.3.5	BARRESI VINCENZO	270.000,00	300.215,00	M/S	2	S	S	1			
L002964801172040020		Sicurezza di Via Oreste - polo scolastico - realizzazione di dotazioni di Via Oreste - Azione 10.3.5	BARRESI VINCENZO	1.600.000,00	2.071.256,56	M/S	2	S	S	1			
L002964801172040021		Realizzazione della sicurezza per il rifugio di Via del Fiume - Forno	CAME VINCENTO	6.000.000,00	6.000.000,00	A/M	1	S	S	3			
L002964801172040022		Realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione con tecnologia LED per la illuminazione di Via Oreste - polo scolastico - Azione di un Centro Azzurro - Azione 10.3.5	CAME VINCENTO	961.000,00	957.000,00	M/S	2	S	S	1			
L002964801172040023		Realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione con tecnologia LED per la illuminazione di Via Oreste - polo scolastico - Azione di un Centro Azzurro - Azione 10.3.5	CAME VINCENTO	961.000,00	957.000,00	M/S	2	S	S	1			
L002964801172040024	C3912000110006	Realizzazione e manutenzione di opere di pubblica illuminazione con tecnologia LED per la illuminazione di Via Oreste - polo scolastico - Azione di un Centro Azzurro - Azione 10.3.5	BARRESI VINCENZO	2.496.647,11	2.496.647,11	M/S	1	S	S	1	000005333	ASMEI Contratti - Soc. cons. art.1	
L002964801172040025	C391200020001	Realizzazione e manutenzione di opere di pubblica illuminazione con tecnologia LED per la illuminazione di Via Oreste - polo scolastico - Azione di un Centro Azzurro - Azione 10.3.5	BARRESI VINCENZO	1.201.504,25	1.221.564,06	M/S	1	S	S	1	000005333	ASMEI Contratti - Soc. cons. art.1	
L002964801172040026	C391200030006	Realizzazione della Via del Fiume - Forno	BARRESI VINCENZO	440.000,00	440.000,00	M/S	2	S	S	1			
L002964801172040027		Realizzazione della Via del Fiume - Forno	BARRESI VINCENZO	227.000,00	227.000,00	A/M	2	S	S	1			
L002964801172040028	C391200040001	Realizzazione della Via del Fiume - Forno	BARRESI VINCENZO	226.000,00	226.000,00	CCP	2	S	S	1			
L002964801172040029	C391200050006	Realizzazione della Via del Fiume - Forno	BARRESI VINCENZO	1.741.616,00	1.741.616,00	M/S	1	S	S	1			
L002964801172040030	C391200060002	Realizzazione della Via del Fiume - Forno	CAME VINCENTO	600.000,00	600.000,00	M/S	1	S	S	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o modifica programma (Tabella D.4)
											codice ALISA	denominazione	
L007040001202450140		Incassa Mesevoli di Salverto Lavoro di ripulitura e manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica area di via S. Maria Maddalena in località Salverto	BARRESI UANZENZO	750.000,00	750.000,00	MIS	1	S	S	F			
L007040001202400150		Lavoro di manutenzione e completamento della strada Comunale Poggio Murro	ANGILETTI GIOACCHINO	1.370.000,00	1.370.000,00	MIS	1	S	S	F			
L007040001202400153	C44C2000790006	Intervento per interventi di recupero a posto dei disabili	CARALOMBA SIMONE MARCELLO	375.000,00	375.000,00	MIS	2	S	S	F			

(*) Si rimanda alle note contenute all'interno della scheda D

Tabella E.1

AON - Acquedotto Nazionale
 AMB - Quartieri Ambientali
 AN - Anelli di Circolazione
 CPA - Consolidamento del patrimonio
 MS - Miglioramento e mantenimento di servizi
 UR - Qualità urbana
 DM - Demolizione e ricostruzione
 DEDP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1 - Intervento di carattere prioritario
 2 - Intervento di carattere secondario
 3 - Intervento di carattere non prioritario

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELVETRANO - DIREZIONE IV - LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
	C39J2000C210006	Ciclovia della Sicilia Occidentale. Realizzazione dell'itinerario costiero - collegamento zona commerciale con la frazione di Marnella di Selinunte - Agenda Urbana - Azione 4.6.4	980.000,00	2	INTERVENTO ESEGUITO
	C39J2000C220006	Ciclovia della Sicilia Occidentale. Realizzazione dell'itinerario costiero - collegamento Centro Urbano di Triscina con il Parco Archeologico di Selinunte - Agenda Urbana - Azione 4.6.4	980.000,00	2	INTERVENTO ESEGUITO
	C39J2000C200006	Ciclovia della Sicilia Occidentale. Realizzazione dell'itinerario costiero - collegamento tra Centro Urbano con la zona Trinità di Della - Agenda Urbana - Azione 4.6.	945.000,00	2	INTERVENTO ESEGUITO
	C32F2200C500006	Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti nella via Manganelli	997.833,00	2	INTERVENTO INIZIATO
	C31B22001210006	Demolizione e ricostruzione della scuola per l'infanzia "Catalullo" per la creazione di nuovi posti	791.488,00	2	INTERVENTO INIZIATO
	C35E2200C270006	Costruzione di un edificio da adibire ad asilo nido su un terreno di proprietà dell'Ente sito in via Simone Neri	976.189,50	2	INTERVENTO INIZIATO
		Interventi efficientamento energetico - Scuola infanzia Via Catalullo	645.494,55	2	IMMOBILE OGGETTO DI DEMOLIZIONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Si riporta la tabella inerente il P.T.F.S. 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 138 del 9 luglio 2024.

PROGRAMMA TRIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

PROGRAMMA TRIENNALE FORNITURE E SERVIZI - art. 37, comma 1, lettera a), del D. Lgs 36/2023.

	Tipologia (1)		Descrizione del contratto	Codice CPV	Codice CUP	Responsabile del procedimento		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Fonte risorse finanziarie
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome				
1	X		Affidamento servizio trasporto pubblico locale			FERRACANE	ANTONIO	140.000,00	140.000,00	140.000,00	Risorse Regionali
2	X		Servizio custodia e mantenimento cani randagi			FERRACANE	ANTONIO	224.355,00	224.355,00	224.355,00	Risorse Comunali e Regionali
3	X		Servizio annuale di gestione dell'acquedotto			CAIME	VINCENZO	215.000,00	200.000,00	0,00	Risorse Comunali
4	X		Affidamento servizio accertamento tributi comunali			GRIMALDI	MICHELE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Risorse Comunali
5	X		Servizio annuale di gestione impianti di depurazione			CAIME	VINCENZO	140.000,00	140.000,00	0,00	Risorse Comunali

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire (programmazione)

Stanziamiento e destinazione di spesa (Bilancio)	2024	2025	2026
	Previsione	(Previsione)	(Previsione)
Correnti	600.000,00		
Investimenti	50.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale	650.000,00	650.000,00	650.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione, art. 58 del D.L. 112/2008

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il prospetto riporta il patrimonio dell'ente inerente la parte interessata dal piano delle alienazioni e valorizzazioni. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite e delle locazioni previste per ogni annualità oggetto di programmazione. Si rileva che l'inserimento nel piano dei beni confiscati alle organizzazioni criminali assegnati al patrimonio indisponibile dell'ente ha la finalità di attivare le procedure di trascrizione a regime agevolato.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA	Foglio	Particelle	Mq	Area di pertinenza (Mq)	IMPORTI		
					2024	2025	2026
AREA P.I.P.	71	885/sub 2	2.815,00		€ 89.911,10		
AREA P.I.P.	71	668	668,00		€ 21.335,92		
AREA P.I.P.	71	943-944-869	1.000,00		€ 31.940,00		
AREA P.I.P.	71	930-935-939	2.699,00		€ 86.206,06		
AREA P.I.P.	71	927-951	2.034,00		€ 64.965,96		
AREA P.I.P.	71	896-899-901-737	4.417,00		€ 141.078,98		
AREA P.I.P.	71	832	2.000,00		€ 63.880,00		
AREA P.I.P.	71	886/sub 2	2.990,00		€ 95.500,60		
AREA P.I.P.	71	996	2.700,00		€ 86.238,00		
AREA P.I.P.	71	870-868-867	1.430,00		€ 45.674,20		
AREA P.I.P.	71	955	1.514,00		€ 48.357,16		
AREA P.I.P.	71	711	3.065,00		€ 97.896,10		
AREA P.I.P.	71	712	1.315,00		€ 42.001,10		
AREA P.I.P.	71	709	1.865,00		€ 59.568,10		
AREA P.I.P.	71	710	400,00		€ 12.776,00		
AREA P.I.P.	71	708	1.392,00		€ 44.460,48		
AREA P.I.P.	71	706	2.665,00		€ 85.120,10		
AREA P.I.P.	71	705	879,00		€ 28.075,26		
AREA P.I.P.	71	1005	2.230,00		€ 71.226,20		
AREA P.I.P.	71	1145	3.296,00		€ 105.274,24		
AREA P.I.P.	70	937-943	3.865,00		€ 123.448,10		
AREA P.I.P.	70	827-830	2.043,00		€ 65.253,42		
AREA P.I.P.	70	889	2.100,00		€ 67.074,00		
AREA P.I.P.	70	850	630,00		€ 20.122,20		
AREA P.I.P.	70	892	2.085,00		€ 66.594,90		
IMMOBILE EX SAICA				10.918,00		€ 3.000.000,00	
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 2			506,00	1.493,00	€ 240.214,36		
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 3			752,00	1.107,00	€ 321.486,06		
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 4			1.000,00	1.261,00	€ 420.766,34		
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 5			1.000,00	1.398,00	€ 425.142,12		

CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 6			1.244,00	1.395,00	€ 517.885,86	
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 10		1.000,00	1.436,00	€ 426.355,84		
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 11		1.000,00	1.548,00	€ 429.933,12		
CENTRO SERVIZI C/STRASATTO		1.050,00	15.910,00	€ 1.200.000,00		
EX MATTATOIO VIA TAGLIATA		775,00	3.345,00	€ 421.761,00		
AUTOPARCO PIAZZALE GENTILE		1.000,00	0,00			€ 929.000,00
EX COLONIA ROSMINIANI TRISCINA		90,00	3.910,00	€ 250.000,00		
TORRE DEL GIGLIO (334/1000)		56,00	0,00	€ 93.988,00		
TOTALI VENDITE				€ 5.211.510,88	€ 4.200.000,00	€ 929.000,00
IMMOBILI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE						
LOCALI SISTEMA DELLE PIAZZE N. 2-3-4-5-6				€ 22.272,00		
TOTALI LOCAZIONI				€ 22.272,00		

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
1	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 29205 del 25/07/2003 Consegna al Comune con verbale del 26/09/2003	I-TP-19744	Castelvetrano	C/da Pileri - Latomie Buffa	Terreno con annesso fabbricato - Consistenza catastale mq.36.470,00	Foglio di mappa n.154 part.elle nn. 76 sub 1-190	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
2	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 13049 del 26/03/2003 Consegna al Comune con verbale del 26/09/2003	I-TP-19531 I-TP-19543 I-TP-19551 I-TP-19575 I-TP-19559 I-TP-19567	Castelvetrano	C/da Dirmina	Terreno con annesso fabbricato - Consistenza catastale mq.173.453,00	Foglio n.128 part.elle nn. 22-35-42-43-100-101 Foglio n.129 part.elle nn. 6-8-9-16-18-30-33-34	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
3	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 43919 del 04/12/2003 Consegna al Comune con verbale del 10/02/2004	I-TP-50156 I-TP-50152 I-TP-50164 I-TP-50168 I-TP-62583 I-TP-50160	Castelvetrano	C/da Saggio C/da Farraso C/da Saggio	Terreno con annesso fabbricato - Consistenza catastale mq. 272.400,00	Foglio n.6 part.elle nn. 14-26-57-58-59-60-61-163-164 Foglio n. 57 part.elle nn.1-2-5-6-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-23-24-25-28-29-35-39-67-111 Foglio n.102 part.elle nn. 36-37-51-72-73-74	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
4	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 30817 del 30/09/2004 Consegna al Comune con verbale del 09/11/2004	I-TP-51546 I-TP-53502 I-TP-53506 I-TP-53511 I-TP-53519 I-TP-53523	Castelvetrano	Via Fra S. Mannone n. 124	Immobile urbano - Consistenza mq. 258,00	Foglio n.181 (ex 53/c) part.ile nn.181 sub 1,2,3-182 sub 4-183 sub 2,3	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
5	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 35480 del 19/09/2007 Consegna al Comune con verbale del 14/11/2007	I-TP-58840	Triscina	C/da Manicalunga	Terreno con annesso fabbricato - Consistenza catastale mq. 33.860,00	Foglio n. 169 part.ile n.19 304-308-309-311-313-314-316-317-318-319-320-323-324-325-326-347-348-372-373-374-375	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
6	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 12304 del 25/01/2008 Consegna al Comune con verbale del 17/04/2008	I-TP-4392	Triscina	C/da Manicalunga, via 49 n. 50/52	Fabbricato costituito da 2 elevazioni fuori terra, di cui il P.T. di mq. 100 circa, oltre il portico di mq. 30 e 1° Piano di mq. 57 circa con veranda coperta di mq. 45.	Foglio n.172/B part.lla n. 991 sub 1-2	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/Voltura
7	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 48267 del 18/02/2008 Consegna al Comune con Verbale del 27/05/2008	I-TP-33249	Castelvetrano	C/da Fontanelle - Via SS Trinità snc	Campo polivalente - Consistenza catastale mq. 5.790,00 - Cat. D/6	Foglio n. 33 particella n. 375 ex (82-83-85)	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
8	Decreto Agenzia del Demanio prot. n. 32240 del 15/06/2009 Consegna al Comune con verbale del 11/02/2010	I-TP-162668 I-TP-162600 I-TP-155625	Castelvetrano	C/ da Saggio Torre e Staglio	Terreno con annesso fabbricato - Consistenza catastale mq. 264.070,00	Foglio n. 77 part.ile nn. 28-29-30-31-32-33-67-74 75-111 Foglio 57 part.ile nn. 3-4 44	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
9	Decreti ANBSC prot. n. 1574 del 31/01/2012 e prot. n. 10291 del 09/05/2013 Consegna al Comune con verbale del 01/03/2012	I-TP-155641	Castelvetrano	C/da Canalotto	Terreno con annessi fabbricati - Consistenza catastale mq. 263.348,00 esclusa la part. n. 116 di mq. 14.842,00	Foglio n. 121 part.ile nn. 3-4-9-10-11-11 sub 1,2- 12-13-60-113-114-115- 116-117-118	Decreto prot. n. 1574, finalità sociali. Decreto prot. n. 10291 (particelle nn. 4 e 116); finalità istituzionali e, in particolare per essere destinati alla concessione, in comodato d'uso gratuito, al Comune di Trapani per l'escavazione di ulteriori pozzi ...	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
10	Decreti ANBSC prot. nn. 23625 - 23627 del 24/06/2015 Consegna al Comune con verbale del 25/06/2015	I-TP-308230 I-TP- 308233	Castelvetrano	Via Santangelo n. 1	Immobile (autonimessa) - Consistenza catastale mq. 13	Foglio n. 53 part.lla n. 853 sub 22	Finalità istituzionali. Con nulla osta dell'ANBSC n. 21552 del 13/04/2021 è stata modificata la finalità di assegnazione da istituzionale a sociale. Con decreto dell'ANBSC n. 25768 del 20/04/2022 è stata modificata la finalità di assegnazione da sociale a finalità di lucro	Trascrizione e voltura catastale
11	Decreto ANBSC prot. n. 23626 del 24/06/2015 Consegna al Comune con verbale del 25/06/2015	I-TP-308229	Castelvetrano	Via Santangelo n. 26	Immobile (appartamento) - Consistenza catastale 7,5 vani	Foglio n. 53 part.lla n. 853 sub 12	Finalità istituzionali	Trascrizione e voltura catastale
12	Decreto ANBSC prot. n. 10216 del 20/03/2015 Consegna al Comune con verbale del 07/05/2015	I-TP-298401	Castelvetrano	Via Marconi n. 34	Immobile Cat. C/2 - Consistenza catastale mq. 343,00	Foglio n. 53 part.lla n. 778 Foglio 183, particella n. 1011 sub 2	Finalità istituzionali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
13	Decreto ANBSC prot. n. 10223 del 20/03/2015 Consegna al Comune con verbale del 07/05/2015	I-TP-298376	Marinella di Selinunte	Via Marco Polo	Immobile Cat. C/1 - Consistenza catastale mq. 133,00	Foglio n. 176, particella n. 637	Finalità istituzionali. Con nulla osta dell'ANBSC n. 21552 del 13/04/2021 è stata modificata la finalità di assegnazione da istituzionale a sociale. Con decreto dell'ANBSC n. 25777 del 20/04/2022 è stata modificata la finalità di assegnazione da sociale a finalità di lucro	Trascrizione e voltura catastale
14	Decreto ANBSC prot. n. 10218 del 20/03/2015 Consegna al Comune con verbale del 07/05/2015	I-TP-298337	Castelvetrano	Via Santangelo - via Tagliata, angolo via Montanara	Immobile Cat. D/7 e Cat. D/1	Foglio n. 53, particelle nn. 582,590,787	Finalità istituzionali	Trascrizione e voltura catastale
15	Decreto ANBSC prot. n. 2388 del 24/01/2014 Consegna al Comune con verbale del 07/05/2015	I-TP-275348	Castelvetrano	C.da Montagna	Terreno - Consistenza catastale mq. 129.170,00	Foglio 11, particelle n. 79,80,81,82,120	Finalità sociali. Con decreto dell'ANBSC n. 57237 del 20/10/2021 è stata modificata la finalità di assegnazione da sociale a finalità di lucro	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/Voltura
16	Decreti ANBSC prot. nn. 13742-13746-13750-13751-13753-13754-13755-13756-13757-13758-13760-13761-13762- del 15/03/2017 Consegna al Comune con verbale del 27/04/2017	I-TP-318359 I-TP-318371 I-TP-318374 I-TP-318381 I-TP-318377 I-TP-318380 I-TP-318360 I-TP-318379 I-TP-318361 I-TP-318362 I-TP-318363 I-TP-318364 I-TP-318358	Castelvetrano	C/da Zangara, località Inchiusa e Perrulla	Terreno agricolo con annessi fabbricati- Consistenza catastale mq. 651,948,00	Foglio n. 94 particelle nn. 14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-23 sub 1-24-25-26-28-87-120-129-163-187 (ex 30)-188 sub 2,3,4,5 (ex 30).	Finalità sociali	Voltura catastale delle particelle nn. 22-23-23 sub 1
17	Decreto ANBSC prot. n. 13879 del 16/03/2017 Consegna al Comune con verbale del 27/04/2017	I-TP-308462	Marinella di Selinunte	Via Marco Polo n. 33	Unità immobiliare per uso abitazione (Cat. A/2) - Consistenza al catasto fabbricati unita alla part. 69 di 7,5 vani)	Foglio n. 176, particella n. 629	Finalità sociali	Voltura catastale
18	Decreto ANBSC prot. n. 13883 del 16/03/2017 Consegna al Comune con verbale del 27/04/2017	I-TP-308463	Marinella di Selinunte	Via Marco Polo n. 33	Unità immobiliare per uso abitazione (Cat. A/2) - Consistenza al catasto fabbricati unita alla part. 629 di 7,5 vani)	Foglio n. 176, particella n. 69	Finalità sociali	Voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
19	Decreti ANBSC nn. 13894-13905-13906-13907-13911-13912-13913-13919 del 16/03/2017 e Decreti ANBSC nn. 16252-16253-16256-16257 del 29/03/2017 Consegna al Comune con verbale del 27/04/2017	I-TP-298347 I-TP-298348 I-TP-298351 I-TP-298352 I-TP-298354 I-TP-298355 I-TP-308456 I-TP-298358 I-TP-298357 I-TP-298349 I-TP-298350	Castelvetrano	Via Saggio	Unità immobiliare in costruzione - Consistenza catastale mq. 1.224,00	Foglio n. 67 part. lle nn. 35-40 sub 1,2,3,4- 42-43-44-45-352 sub 2,3 e porzione particella n. 395 ricadente nel P.P.R.U. n. 4 di Via Saggio.	Finalità sociali	Voltura catastale particella n. 43
20	Decreto ANBSC prot. n. 40478 del 20/09/2018 Consegna al Comune con verbale del 12/12/2018	I-TP-298335	Castelvetrano	Via Vitronio Venero n. 6	Unità immobiliare per alloggio e usi collettivi - Consistenza catastale immobile Cat. D/2 su area di mq. 1.020,00	Foglio n. 181 ex 53/C, particella n. 2	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/Voltura
21	Decreto ANBSC prot. n. 40494 del 20/09/2018 Consegna al Comune con verbale del 12/12/2018	I-TP-308202 I-TP-308203 I-TP-308204 I-TP-308205 I-TP-308206 I-TP-308207 I-TP-308208 I-TP-308209 I-TP-308210 I-TP-308211 I-TP-308212 I-TP-308213 I-TP-308214 I-TP-308215 I-TP-308216 I-TP-308217 I-TP-308218 I-TP-308219 I-TP-308220 I-TP-308221 I-TP-308222 I-TP-308223	Castelvetrano	Via Omero	Altra unità immobiliare - Consistenza catastale immobile Cat. Z/C su area di mq. 2.620,00	Foglio n. 34, particella 1263 sub (3-4-5-6-7-8-9-10-11-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28)	Finalità istituzionali	Trascrizione e voltura catastale
22	Decreto ANBSC prot. n. 72393 del 23/12/2021 Consegna al Comune con verbale del 30/12/2021	I-TP-326751 I-TP-347962 I-TP-347963	Triscina	Via 47 e 49	Immobile (Cat. A/7) sovrastante al terreno con consistenza catastale di mq. 1110,00 - Terreni con consistenza catastale totale di mq. 1.097,00	Foglio di mappa n. 172 particelle nn. 228 sub 1 (immobile)- 223 e 410 (terreni)	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
23	Decreto ANBSC prot. n. 84212 del 22/12/2022 Consegna al Comune con verbale del 16/02/2023	I-TP-361457 I-TP-361458 I-TP-361461 I-TP-361462 I-TP-361488	Triscina	Via 111	Immobile Cat. A/7 - P.T. - vani 5,5 - mq. 74,00. Terreni con consistenza catastale totale di mq. 1.215,00	Foglio di mappa n. 171, particelle nn. 3151-3183-1967-3185-3182.	Finalità istituzionali	Trascrizione e voltura catastale
24	Decreti ANBSC prot. n. 10096 del 13/02/2023 e prot. n. 17985 del 14/03/2023 Consegna al Comune con verbale del 22/02/2023	I-TP-92216-S I-TP-92217-S I-TP-92226-S	Castelvetrano	Contrada Strasatto	Immobile identificato al foglio di mappa 70, particella n. 857 sub 2 - Cat. A/3 P.T., 1° e 2° - 5 vani, mq. 114; Immobile identificato al foglio di mappa 70, particella n. 857 sub 10 - Cat. D/7 P. S1, T e 1°; Immobile identificato al foglio di mappa 70, particella n. 986 sub 1 - Cat. D/7 P.T. e 1°.	Foglio di mappa n. 70, particelle nn. 857 sub 2 e 10 - 986 sub 1.	Finalità sociali e di protezione civile	Trascrizione e voltura catastale
25	Decreto ANBSC prot. n. 75417 del 17/11/2022 Consegna al Comune con verbale del 29/03/2023	I-TP-297316 I-TP-297317 I-TP-297318 I-TP-297319 I-TP-297320 I-TP-297326 I-TP-297327 I-TP-297328 I-TP-297329 I-TP-297330	Castelvetrano	Contrada Bresciana	Foglio di mappa n.160 particelle nn. 38, 39, 40, 41, 44,225,270,321, (Terreni) - 45 (Fabb Diruto) - 48/321. (Accessorio).	Foglio di mappa n.160 particelle nn. 38, 39, 40, 41, 44, 45, 48, 225, 270, 48/321.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volurare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
26	Decreti ANBSC prot. n. 16384 del 08/03/2023 e prot. n. 33107 del 16/05/2023 Consegna al Comune con verbale del 30/03/2023	I-TP-307412 I-TP-307413 I-TP-307414	Castelvetrano	Contrada Fontanelle Marcite	Part. 628 sub. 1 - Bene comune non censibile ai subb. 2, 3 e 4 (corriportico-veranda ed edifici non censiti con consistenza totale di mq. 8.235). Part. 628 subb. 2 e 3 - Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile Cat. C/2 mq. 66 ciascuno. Part. 628 sub. 4 - Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile Cat. A/3 mq. 125 - 6 vani.	Foglio di mappa n. 51 particelle nn. 628 subb 2,3,4.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
27	Decreto ANBSC prot. n. 35081 del 23/05/2023 Consegna al Comune con verbale del 08/06/2023	I-TP-359706 I-TP-359707	Castelvetrano	Contrada Giallonghi	Terreno agricolo	Foglio di mappa n.18 particelle nn. 70, 159.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
28	Decreto ANBSC prot. n. 35081 del 23/05/2023 Consegna al Comune con verbale del 08/06/2023	I-TP-307322 I-TP-307323 I-TP-307324 I-TP-307325 I-TP-307326 I-TP-359728	Castelvetrano	Contrada Latormie	Terreno di mq. 22.475 di cui 55 mq. di Fabb. Diruto	Foglio di mappa n.98 particelle nn. 100, 124, 133, 134, 136, 260.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
29	Decreto ANBSC prot. n. 35081 del 23/05/2023 Consegna al Comune con verbale del 08/06/2023	I-TP-307328 I-TP-307329 I-TP-307330 I-TP-307331 I-TP-307332 I-TP-307333 I-TP-307334 I-TP-307335 I-TP-359702 I-TP-359710 I-TP-359711 I-TP-359712 I-TP-359713 I-TP-359714 I-TP-359715 I-TP-359718 I-TP-359719 I-TP-359720 I-TP-359721 I-TP-359722 I-TP-359723 I-TP-359724 I-TP-359725 I-TP-359726	Castelvetrano	Contrada Latormie	Terreno di mq. 65.495 di cui 65 mq. Fabb. Diruti, e mq. 65 unità immobiliari Cat. C/2.	Foglio di mappa n.111 particelle nn. 52, 53, 55, 56, 57, 59, 62, 64, 65, 67, 70, 72, 73, 74, 76, 77, 79, 80, 81, 83, 145, 179, 216 sub 1, 217 sub 1.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
30	Decreto ANBSC prot. n. 35081 del 23/05/2023 Consegna al Comune con verbale del 08/06/2023	I-TP-307336 I-TP-307337 I-TP-307338 I-TP-307339 I-TP-359703 I-TP-359704 I-TP-359705 I-TP-359708 I-TP-359709 I-TP-359716 I-TP-359717 I-TP-359729 I-TP-359730 I-TP-359731	Castelvetrano	Contrada Latomie	Terreno di mq. 89.507 di cui 57 mq. Fabb. Diruto	Foglio di mappa n.113 particelle nn. 68, 69, 96, 137, 138, 139, 161, 162, 163, 164, 215, 251, 252, (Terreni) - 136 (Fabb. Diruto).	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
31	Decreto ANBSC prot. n. 36198 del 26/05/2023 Consegna al Comune con verbale del 28/06/2023	I-TP-361463 I-TP-361470 I-TP-361479 I-TP-361482 I-TP-361487 I-TP-365044 I-TP-365045 I-TP-365046 I-TP-365047	Castelvetrano	Contrada Fontanelle Marcite	Terreno di mq. 9318 di cui: mq. 48 Fabb. Diruti - mq. 310 Unità Immobiliari Cat. C/2 - mq. 80 Unità Immobiliare Cat. C/6 - mq. 118, 5 vani, P.T. e 1° Unità immobiliare Cat. A/3.	Foglio di mappa n. 51 particelle nn. 10, 12, 324, 629, 630 subb 1 e 2, 631, 632 subb 2 e 3.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
32	Decreto ANBSC prot. n. 41369 del 15/06/2023 Consegna al Comune con verbale del 28/06/2023	I-TP-304722 I-TP-304957	Castelvetrano	Contrada Favara Rampante	Terreno di mq. 4.300 di cui mq. 77 Unità Immobiliare Cat. C/2	Foglio di mappa n.44 particelle nn. 239, 486.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/Voltura
33	Decreto ANBSC prot. n. 41362 del 15/06/2023. Consegna al Comune con verbale del 26/07/2023	I-TP-364439 I-TP-364454 I-TP-364459 I-TP-364465 I-TP-364472 I-TP-364474 I-TP-364477 I-TP-364479 I-TP-364481 I-TP-364492	Castelvetrano	Contrada Marinella	Terreno di mq. 29,057 di cui mq. 247 Fabb. Diruti.	Foglio di mappa n. 166, particelle 119,169,170,190,211, 212,213,214,254,255.	Finalità Sociali	Trascrizione e voltura catastale
34	Decreto ANBSC prot. n. 44615 del 28/06/2023. Consegna al Comune con verbale del 03/08/2023	I-TP-315866 I-TP-315867	Castelvetrano	C.da Magaggiari	Foglio di mappa n. 95, particelle nn. 2,4.	Terreno di mq. 153.640	Finalità di lucro	Trascrizione e voltura catastale
35	Decreto ANBSC prot. n. 392 del 03/01/2023. Consegna al Comune con verbale del 22/08/2023	I-TP-304408 I-TP-345976 I-TP-345977	Castelvetrano	C.da Fontanelle Delia	Foglio di mappa n. 46, particelle nn. 321, (Terreno) - 429 sub 1 (Unità Immobiliare Cat. A/3) - 429 sub 2 (Unità immobiliare Cat. C/2)	Terreno di mq. 10,046 di cui: mq. 50 Unità Immobiliare Cat. C/2 - mq. 250 P.T e 1° Unità Immobiliare Cat. A/3.	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
36	Decreto dell'ANBSC prot. n. 35081 del 23/05/2023. Consegna al Comune con verbale del 24/11/2023	I-TP-307320 I-TP-307321	Castelvetrano	Via XXIV Maggio n. 107	Foglio di mappa n. 184 particelle nn. 1515 sub 22 - 1516 sub 1.	Unità Immobiliare Cat. A/3 - 5,5 vani - P.T. e 1°.	Finalità di lucro	Trascrizione e voltura catastale
37	Decreto dell'ANBSC prot. n. 23617 del 29/03/2024. Consegna al Comune con verbale del 11/04/2024	I-TP-364974 I-TP-364985 I-TP-364970 I-TP-364977 I-TP-364986 I-TP-364964 I-TP-365005 I-TP-364982 I-TP-365004 I-TP-365002 I-TP- 365003 I-TP-364994 I-TP-364973	Castelvetrano	C.da Laromic	Foglio di mappa n. 115, particelle nn.124,196,243, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332.	Terreno di mq. 48.275,00	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

Elenco beni immobili confiscati e trasferiti al Patrimonio Comunale da volturare e trascrivere a favore del Comune di Castelvetrano

Nr.	Decreto di trasferimento e consegna al Comune	K - Bene	Località	Indirizzo	Descrizione del bene con indicazione della consistenza	Identificativo catastale	Finalità di assegnazione bene	Adempimenti Trascrizione/ Voltura
38	Decreto dell'ANBSC prot. n. 23617 del 29/03/2024. Consegna al Comune con verbale del 11/04/2024	I-TP-364972	Castelvetrano	C.da Strasatto - Viale Autonomia Siciliana	Foglio di mappa n. 70, particella n. 603	Terreno di mq. 865,00	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale
39	Decreto dell'ANBSC prot. n. 23617 del 29/03/2024. Consegna al Comune con verbale del 11/04/2024	I-TP-365008	Castelvetrano	C.da Strasatto - Viale Autonomia Siciliana	Foglio di mappa n. 70, particella n. 709	Terreno di mq. 517	Finalità sociali	Trascrizione e voltura catastale

VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE

Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie (art. 172, comma 1, lettera b), del TUEL).

L'Ente adotta, annualmente, prima dell'approvazione del bilancio, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione vengono stabiliti il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Il prospetto riporta l'elenco delle aree e dei fabbricati oggetto della sopracitata normativa evidenziando il valore delle vendite.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA	Foglio	Particelle	Mq	Aree di pertinenza (Mq)	IMPORTI	
					2024	2025
AREA P.I.P.	71	885/sub 2	2.815,00		€ 89.911,10	2026
AREA P.I.P.	71	668	668,00		€ 21.335,92	
AREA P.I.P.	71	943-944-869	1.000,00		€ 31.940,00	
AREA P.I.P.	71	930-935-939	2.699,00		€ 86.206,06	
AREA P.I.P.	71	927-951	2.034,00		€ 64.965,96	
AREA P.I.P.	71	898-899-901-737	4.417,00		€ 141.078,98	
AREA P.I.P.	71	832	2.000,00		€ 63.880,00	
AREA P.I.P.	71	886/sub 2	2.990,00		€ 95.500,60	
AREA P.I.P.	71	996	2.700,00		€ 86.238,00	
AREA P.I.P.	71	870-868-867	1.430,00		€ 45.674,20	
AREA P.I.P.	71	955	1.514,00		€ 48.357,16	
AREA P.I.P.	71	711	3.065,00		€ 97.896,10	
AREA P.I.P.	71	712	1.315,00		€ 42.001,10	
AREA P.I.P.	71	709	1.865,00		€ 59.568,10	
AREA P.I.P.	71	710	400,00		€ 12.776,00	
AREA P.I.P.	71	708	1.392,00		€ 44.460,48	
AREA P.I.P.	71	706	2.665,00		€ 85.120,10	
AREA P.I.P.	71	705	879,00		€ 28.075,26	
AREA P.I.P.	71	1005	2.230,00		€ 71.226,20	
AREA P.I.P.	71	1145	3.296,00		€ 105.274,24	
AREA P.I.P.	70	937-943	3.865,00		€ 123.448,10	
AREA P.I.P.	70	827-830	2.043,00		€ 65.253,42	
AREA P.I.P.	70	889	2.100,00		€ 67.074,00	
AREA P.I.P.	70	890	630,00		€ 20.122,20	
AREA P.I.P.	70	892	2.085,00		€ 66.594,90	
IMMOBILE EX SAICA			3.640,00	10.918,00		€ 3.000.000,00
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 2			506,00	1.493,00	€ 240.214,36	
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 3			752,00	1.107,00	€ 321.486,06	
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 4			1.000,00	1.261,00	€ 420.766,34	
CAPANNONE AREA ARTIGIANALE N. 5			1.000,00	1.398,00	€ 425.142,12	

DATI ULTERIORI

Con il presente documento si dà atto che con le sotto elencate deliberazioni sono state approvate le aliquote e le tariffe relative ai tributi ed ai servizi a fianco di ciascuna evidenziati:

- deliberazione di C.C. n. 07 del 14.03.2019 - diritti accesso agli atti;
- deliberazione di C.C. n. 08 del 14.03.2019 - oneri concessori;
- deliberazione di C.C. n. 09 del 14.03.2019 - diritti di segreteria e di istruttoria SUAPE;
- deliberazione di C.C. n. 10 del 14.03.2019 - sanzioni su abusi edilizi;
- deliberazione di C.C. n. 11 del 14.03.2019 - tariffe matrimoni civili;
- deliberazione di C.C. n. 12 del 14.03.2019 - tariffe servizio idrico integrato;
- deliberazione di C.C. n. 13 del 14.03.2019 - mensa scolastica;
- deliberazione di C.C. n. 14 del 14.03.2019 - servizi a domanda individuale istituti culturali;
- deliberazione di C.C. n. 15 del 14.03.2019 - tariffe museo etno-antropologico;
- deliberazione di C.C. n. 16 del 14.03.2019 - tariffe museo civico;
- deliberazione di C.C. n. 18 del 14.03.2019 - diritti cimiteriali;
- deliberazione di C.C. n. 19 del 14.03.2019 - addizionale comunale IRPEF;
- deliberazione di C.C. n. 21 del 14.03.2019 - Imposta di soggiorno.

Con il presente documento si dà, altresì, atto che:

- con deliberazione n. 35 del 16.07.2020 il Consiglio Comunale ha approvato, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 1, comma 738, della Legge 160/2019, il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica (IMU);
- con deliberazione n. 36 del 16.07.2020 il Consiglio Comunale ha approvato, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 1, comma 738, della Legge 160/2019, le nuove aliquote IMU;
- con deliberazione n. 47 del 26.05.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale - legge 160/2019;
- con deliberazione n. 48 del 26.05.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - legge 160/2019;
- con deliberazione n. 69 del 21.03.2023 la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'articolo 1, commi 816-847, della Legge 160/2019, la determinazione delle tariffe del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria e per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;
- con deliberazione n. 54 del 18.07.2024 il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe TARI 2024 a copertura dei costi del Piano Economico Finanziario inerente la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei R.S.U.

Con le sopra evidenziate delibere sono state definite le aliquote di imposta dei tributi locali e delle tariffe dei servizi che sono state adeguate alla totale copertura del costo degli stessi ed a garantire le percentuali di legge di copertura dei costi.

Con il presente documento si dà, inoltre, atto che con deliberazione n. 39 del 7.03.2024 la Giunta Municipale ha provveduto alla ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni previste dall'art. 208 del Codice della Strada, per l'anno 2024.

SI ALLEGA:

- Piano degli indicatori inerente lo stato di attuazione dei programmi.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indice

- Indicatori sintetici (All. 2 a)
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione (All. 2 b)
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi (All. 2 c)
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi (All. 2 d)
- Quadro sinottico (All. 2 e)

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
1	Rigidità strutturale di bilancio		33,93 %
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente'+ pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)	
2	Entrate correnti		102,71 %
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziammenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	101,78 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata /Stanziammenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	65,43 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziammenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	64,84 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziammenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	47,06 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziammenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziammenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	47,06 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	28,23 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	28,23 %
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Maer. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Maer. 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente+ FPV macroagr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Maer. 1.1)	37,60 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario personale a tempo determinato e indeterminato' + FPV in uscita concernente il Maer. 1.1 - FPV di entrata concernente il Maer. 1.1) / Impegni (Maer. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Maer. 1.1 - FPV in entrata concernente il Maer. 1.1)	4,31 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
4.3	Incidenza della spesa per personale flessibile	Impegni (pdc 1.03.02.010.000 'Consulenze' + pdc 1.03.02.12.000 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Macr. 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 - FPV in entrata concernente il macr. 1.1)	4,99 %
4.4	Spesa di personale procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV Personale in uscita - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o ,se disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	275,12 €
5	Esternalizzazione dei servizi		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / totale spese Titolo I	28,69 %
6	Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ('Entrate correnti')	1,95 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
7	Investimenti		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totate Impegni Titoli I+II	2,22 %
7.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente	23,03 €
7.3	Contributi agli investimenti procapite	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente	0,00 €
7.4	Investimenti complessivi procapite	Impegni per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente	23,03 €
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')] (9)	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	28,18 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	69,58 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	20,95 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	69,33 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	28,18 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	69,58 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	20,95 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	69,33 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
9	Smaltimento debiti non finanziari		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	65,77 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	18,18 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	19,49 %
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	1,72 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	76,00 GG
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	18,05 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestati' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3	8,45 %
10.4	Indebitamento procapite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	397,32 €
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	3,04 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,94 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	84,94 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	11,08 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
12	Disavanzo di amministrazione		100,00 %
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,54 %
12.5	Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00 %
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,31 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
			2022
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del fpv	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	30,44 %
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione (E.9.01.04.00.000) - Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (E.9.01.99.04.000) - Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (E.9.01.99.05.000) - Anticipazioni sanità della tesoreria statale (E.9.01.99.02.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	144,89 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione (U.7.01.04.00.000) - Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (U.7.01.99.04.000) - Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (U.7.01.99.05.000) - Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale (U.7.01.99.02.000) / Totale impegni primo titolo di spesa	182,72 %

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/competenza totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/competenza totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/competenza + residui	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa/competenza + residui	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12,34%	12,32%	19,21%	61,55%	61,55%	29,46%	75,93%	6,34%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12,34%	12,32%	19,21%	61,55%	61,55%	29,46%	75,93%	6,34%
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8,01%	8,21%	13,81%	91,38%	90,01%	52,93%	73,81%	23,10%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	8,01%	8,21%	13,81%	91,44%	90,07%	52,93%	73,81%	22,75%
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,16%	2,15%	3,49%	53,59%	53,59%	7,44%	8,84%	6,97%
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli								

0.48%

0.47%

0.76%

100.00%

100.00%

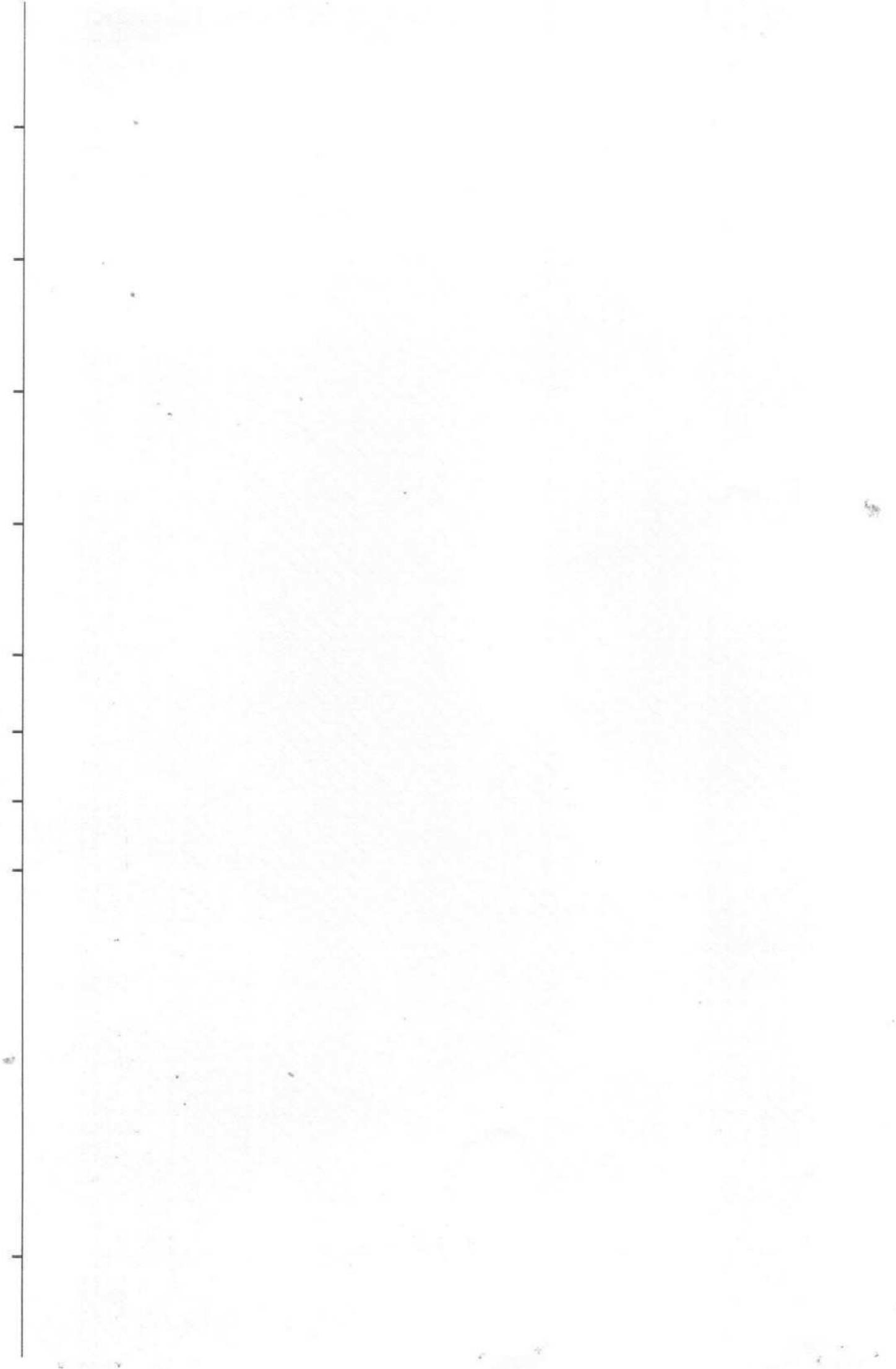
5.42%

8.84%

**Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive totale competenza/previsioni definitive competenza	Accertamenti/Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/competenza + residui	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/competenza + residui	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/residui definitivi iniziali	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,58%	0,58%	0,78%	83,33%	83,33%	48,49%	62,44%	0,00%	
30600	Totale TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3,22%	3,21%	5,02%	59,77%	59,77%	9,77%	17,14%	6,51%	
TITOLO 4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,46%	0,46%	0,72%	100,00%	100,00%	67,31%	100,00%	20,23%	
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	6,82%	6,80%	4,57%	21,61%	21,61%	7,80%	10,59%	0,00%	
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	1,00%	0,99%	0,22%	36,69%	36,69%	76,49%	76,49%	0,00%	
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3,83%	3,82%	1,33%	100,00%	100,00%	64,50%	64,50%	0,00%	
40600	Totale TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12,10%	12,08%	6,84%	49,58%	49,58%	25,97%	32,61%	4,75%	
TITOLO 5:	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	



**Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/competenza totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/competenza totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/competenza + residui	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/competenza + residui	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
50000	Totale TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 6:	ACCENSIONE DI PRESTITI								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	11,97%	0,00%	11,97%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	Totale TITOLO 6: ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	11,97%	0,00%	11,97%
TITOLO 7:	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18,26%	18,22%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	18,26%	18,22%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	45,95%	45,85%	55,07%	99,94%	99,94%	98,35%	98,79%	42,80%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,11%	0,11%	0,05%	100,00%	100,00%	40,22%	45,09%	0,00%
90000	Totale TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	46,06%	45,96%	55,12%	99,94%	99,94%	98,29%	98,74%	42,20%
	TOTALE ENTRATE	100,00%	100,00%	100,00%	81,26%	81,14%	53,64%	82,29%	9,25%

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						Dati di rendiconto	
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)		di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
		Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di competenza/ Totale Economie di competenza		
MISSIONE 01. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	0,47%	0,00%	0,49%	0,00%	0,86%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,31%	0,00%	0,32%	0,00%	0,47%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	0,99%	0,00%	1,00%	0,00%	1,70%	0,00%	0,00%	0,04%
	04	0,27%	0,00%	0,28%	0,00%	0,46%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	0,77%	0,00%	0,78%	0,00%	0,74%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,14%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	0,18%	0,00%	0,19%	0,00%	0,31%	0,00%	0,00%	0,01%
	08	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	11	4,86%	0,00%	5,08%	0,00%	6,93%	0,00%	0,00%	2,54%
TOTALE Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		7,95%	0,00%	8,23%	0,00%	11,55%	0,00%	0,00%	3,67%
MISSIONE 02. GIUSTIZIA	01	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE Missione 02 GIUSTIZIA		0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%
MISSIONE 03. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01	0,70%	0,00%	0,73%	0,00%	1,07%	0,00%	0,00%	0,28%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		0,70%	0,00%	0,73%	0,00%	1,07%	0,00%	0,00%	0,28%
MISSIONE 04. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,07%	0,00%	0,07%	0,00%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	0,95%	0,00%	1,02%	0,00%	1,04%	0,00%	0,00%	0,99%
	07	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	1,03%	0,00%	1,10%	0,00%	1,18%	0,00%	0,00%	0,99%
TOTALE Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
MISSIONE 05. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	01	0,10%	0,00%	0,10%	0,00%	0,17%	0,00%	0,00%	0,01%
	02	0,11%	0,00%	0,12%	0,00%	0,19%	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		0,11%	0,00%	0,12%	0,00%	0,19%	0,00%	0,00%	0,01%

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)													
		Previsioni iniziali					Previsioni definitive					Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni/ stanziamento/ totale previsioni missioni		di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale		Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni/ stanziamento/ totale previsioni missioni		di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale		Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)		di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV		di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
Missioni 06, POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01	Sport e tempo libero	0,03%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Giovani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
TOTALE Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			0,03%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missioni 07, TURISMO	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,15%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	
	02	TURISMO	0,15%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	
TOTALE Missione 07 TURISMO			0,15%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	
Missioni 08, ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8,39%	0,00%	0,00%	8,37%	0,00%	0,00%	0,00%	6,49%	0,00%	100,00%	100,00%	10,96%	
	02	Edilizia economico-popolare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
TOTALE Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			8,39%	0,00%	0,00%	8,37%	0,00%	0,00%	0,00%	6,49%	0,00%	100,00%	100,00%	10,96%	
Missioni 09, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	Difesa del suolo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,32%	0,00%	0,00%	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	Rifiuti	6,11%	0,00%	0,00%	6,09%	0,00%	0,00%	0,00%	8,92%	0,00%	0,00%	0,00%	2,21%	
	04	Servizio idrico integrato	3,09%	0,00%	0,00%	3,12%	0,00%	0,00%	0,00%	3,67%	0,00%	0,00%	0,00%	2,46%	
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	07	Sviluppo sovocabile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
TOTALE Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			9,51%	0,00%	0,00%	9,54%	0,00%	0,00%	0,00%	13,12%	0,00%	0,00%	0,00%	4,68%	
Missioni 10, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Trasporto pubblico locale	0,10%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1,48%	0,00%	0,00%	1,69%	0,00%	0,00%	0,00%	3,90%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	
TOTALE Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			1,58%	0,00%	0,00%	1,79%	0,00%	0,00%	0,00%	3,07%	0,00%	0,00%	0,01%	0,02%	
Missioni 11, SOCCORSO CIVILE	01	Sistema di protezione civile	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
TOTALE Missione 11 SOCCORSO CIVILE			0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)					Dati di rendiconto	
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
		Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
MISSIONE 12, DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per nuclei	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Interventi per la disabilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Interventi per gli anziani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Interventi per le famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2,21%	0,00%	2,21%	0,00%	3,31%	0,70%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1,06%	0,00%	1,06%	0,00%	0,15%	2,31%
TOTALE Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		3,29%	0,00%	3,30%	0,00%	3,46%	3,07%	
MISSIONE 13, TUTELA DELLA SALUTE	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore del LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Servizio sanitario regionale - rimpatrio di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori benefici SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)									
		Previsioni iniziali				Previsioni definitive				Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 14, SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 15, POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 16, AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	0,07%	0,00%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,13%	0,00%	0,13%	0,01%
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,07%	0,00%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,13%	0,00%	0,13%	0,01%
Missione 17, ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 18, RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19, RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20, FONDI ACCANTONAMENTI	01	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	3,05%	0,00%	3,04%	0,00%	3,04%	0,00%	3,04%	0,00%	3,04%	7,23%
	03	1,04%	0,00%	0,67%	0,00%	0,67%	0,00%	0,67%	0,00%	0,67%	1,66%
	TOTALE Missione 20 FONDI ACCANTONAMENTI	4,20%	0,00%	3,72%	0,00%	3,72%	0,00%	3,72%	0,00%	3,72%	8,89%

Piano degli indicatori di bilancio

Rendiconto esercizio 2022

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/ Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 50, DEBITO PUBBLICO	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	0,58%	0,00%	0,58%	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
TOTALE Missione 50 DEBITO PUBBLICO		0,58%	0,00%	0,58%	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Missione 60, ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	17,71%	0,00%	17,67%	0,00%	0,00%	0,00%	41,98%
	02	44,68%	0,00%	17,67%	0,00%	58,65%	0,00%	25,24%
TOTALE Missione 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		17,71%	0,00%	17,67%	0,00%	0,00%	0,00%	41,98%
Missione 99, SERVIZI PER CONTO TERZI	01	0,00%	0,00%	44,59%	0,00%	58,65%	0,00%	25,24%
	02	44,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		44,68%	0,00%	44,59%	0,00%	58,65%	0,00%	25,24%

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20... (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui iniziali	
MISSIONE 01, SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	Organi istituzionali	99,91%	100,07%	78,71%	90,10%	38,33%
	02	Segreteria generale	98,88%	98,86%	51,57%	83,98%	18,48%
	03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	99,93%	99,93%	97,72%	99,73%	48,48%
	04	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	99,04%	99,04%	35,60%	52,30%	25,31%
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	98,78%	98,78%	51,00%	59,38%	40,23%
	06	Ufficio Tecnico	98,53%	98,53%	59,68%	88,15%	8,34%
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	99,85%	99,85%	67,60%	85,46%	29,42%
	08	Statistica e Sistemi informativi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	Risorse Umane	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	11	Altri Servizi Generali	87,30%	87,88%	81,09%	92,06%	12,28%
	TOTALE Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	92,70%	92,91%	74,06%	88,84%	23,80%	
MISSIONE 02, GIUSTIZIA	01	Uffici Giudiziari	99,56%	99,56%	20,39%	97,47%	0,62%
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 02 GIUSTIZIA	99,56%	99,56%	20,39%	97,47%	0,62%	
MISSIONE 03, ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01	Polizia Locale e amministrativa	99,26%	99,26%	66,66%	86,37%	18,36%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	99,26%	99,26%	66,66%	86,37%	18,36%
	01	Istruzione prescolastica	100,00%	100,00%	49,70%	49,70%	0,00%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	100,00%	100,00%	69,89%	100,00%	51,85%
	04	Istruzione Universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MISSIONE 04, ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	06	Servizi ausiliari all'istruzione	99,43%	99,43%	39,05%	48,05%	30,31%
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	99,43%	99,43%	39,05%	48,05%	30,31%
	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico-culturale	100,00%	100,00%	43,24%	53,43%	33,75%
MISSIONE 05, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	99,54%	99,54%	74,49%	84,97%	57,42%
		TOTALE Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	99,57%	99,57%	68,79%	74,95%	57,42%

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20... (dati percentuali)						
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui residui definitivi iniziali		
Missione 06, POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	01	Sport e tempo libero	100,00%	100,00%	59,69%	86,85%	0,00%	
	02	Giovani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 06 POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	100,00%	100,00%	59,69%	86,85%	0,00%	
Missione 07, TURISMO	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	100,00%	100,00%	4,19%	28,57%	2,23%	
		TOTALE Missione 07 TURISMO	100,00%	100,00%	4,19%	28,57%	2,23%	
Missione 08, ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	Urbanistica ed assetto del territorio	43,59%	41,87%	21,36%	18,59%	24,54%	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	43,59%	41,87%	21,36%	18,59%	24,54%	
Missione 09, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	Difesa del suolo	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	99,72%	99,72%	68,27%	79,06%	37,00%	
	03	Rifiuti	92,64%	91,12%	52,95%	75,11%	25,83%	
	04	Servizio idrico integrato	85,91%	85,42%	44,85%	84,47%	16,29%	
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano/piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	90,42%	89,30%	50,53%	77,89%	22,04%	
Missione 10, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Trasporto pubblico locale	100,00%	100,00%	66,80%	42,61%	88,53%	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		Viabilità e infrastrutture stradali	100,00%	94,36%	32,04%	67,15%	2,94%	
		TOTALE Missione 10, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100,00%	94,66%	33,88%	65,80%	7,31%	
Missione 11, SOCCORSO CIVILE	01	Sistema di protezione civile	96,85%	96,85%	8,88%	24,29%	2,79%	
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 11 SOCCORSO CIVILE	96,85%	96,85%	8,88%	24,29%	2,79%	

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)						
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui residui definitivi iniziali		
MISSIONE 12, DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Interventi per la disabilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Interventi per gli anziani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Interventi per le famiglie	33,94%	33,94%	14,25%	0,00%	0,00%	14,25%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	94,86%	94,86%	17,35%	26,41%	13,82%	13,82%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	Servizio necroscopico e similare	39,70%	40,00%	47,66%	89,68%	3,95%	3,95%
	TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	80,53%	80,56%	17,53%	29,21%	13,76%	13,76%	
MISSIONE 13, TUTELA DELLA SALUTE	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del I.E.A.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore alla LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Servizio sanitario regionale - ripieno di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori agenti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/(Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui residui definitivi iniziali	
Missione 14, SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	93,66%	93,66%	6,34%	0,00%	100,00%	
	02	100,00%	100,00%	3,26%	22,07%	0,00%	
	03	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	99,43%	99,43%	2,09%	8,83%	0,79%	
Missione 15, POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 16, AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	99,57%	99,60%	94,98%	97,10%	16,16%	
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	99,57%	99,60%	94,98%	97,10%	16,16%	
Missione 17, ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 18, RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19, RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20, FONDI ACCANTONAMENTI	01	196,77%	196,77%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 20 FONDI ACCANTONAMENTI	5,14%	5,14%	0,00%	0,00%	0,00%	

Piano degli indicatori di bilancio
Rendiconto esercizio 2022

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui residui definitivi iniziali	
Missione 50, DEBITO PUBBLICO	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 50 DEBITO PUBBLICO	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	
Missione 60, ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	Restituzione anticipazione spesa	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%	
Missione 99, SERVIZI PER CONTO TERZI	01	Servizi per conto terzi e partite di giro	93,90%	93,90%	94,60%	72,13%	
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		TOTALE Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	93,90%	93,90%	94,60%	72,13%	

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
Rigidità strutturale di bilancio	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti
		[[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Stanziamanti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)				Escluso il disavanzo derivante da debiti autorizzati e non contratti
Entrate correnti	2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Accertamenti / Stanziamanti di competenza(%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente
		Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamanti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate				
	2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Accertamenti / stanziamanti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente
		Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamanti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate				
	2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Accertamenti / Stanziamanti di competenza(%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente
		Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamanti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate				
	2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Accertamenti / stanziamanti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
		Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamanti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate				
	2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Incassi / stanziamanti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente
		Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamanti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate				
	2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Incassi / stanziamanti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente
		Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamanti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate				
	2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Incassi / stanziamanti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente
		Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamanti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate				
	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Incassi / stanziamanti di cassa	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
		Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamanti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate				
Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	3.1	Utilizzo medio	Incassi(%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio giornaliero delle dati extracontabili
		Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle				

anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)

anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento

Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (il 10% delle entrate di competenza del titolo primo).

Rendiconto S

Incassi(%)

Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma

3.2 Anticipazione chiusa solo contabilmente

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note						
Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Maer. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Maer. 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV macroagr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Maer. 1.1)	Impegno(%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e comprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.						
							4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario personale a tempo determinato e indeterminato' + FPV in uscita concernente il Maer. 1.1 - FPV di entrata concernente il Maer. 1.1) / Impegni (Maer. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Maer. 1.1 - FPV in entrata concernente il Maer. 1.1)	Impegno(%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale
							4.3 Incidenza della spesa per personale flessibile	Impegni (pdc 1.03.02.010.000 'Consulenze' + pdc 1.03.02.12.000 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Maer. 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV in uscita concernente il maer. 1.1 - FPV in entrata concernente il maer. 1.1)	Impegno(%)	Rendiconto	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)
							4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Maer 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' + FPV personale in uscita concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente
Esternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / totale spese Titolo I	Impegno(%)	Rendiconto	S	Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività						

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
Interessi passivi	6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegno / Accertamento(%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per Interessi passivi sul totale delle entrate correnti
	6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi
	6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegno(%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi
Investimenti	7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni e pagamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)
	7.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno	S	Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente
Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	7.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti
	7.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno	S	Quota procapite degli investimenti complessivi dell'ente
7.5	Quota investimenti	Margine corrente di competenza / Impegni	Margine corrente	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi (9) Indicare al numeratore solo la quota del

complessivi finanziati dal risparmio corrente

+relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')

di competenza / Impegni + FPV (%)

finanziati dal risparmio corrente

finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio da FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	$\frac{\text{Margine corrente di competenza} / \text{Impegni} + \text{relativi Saldo positivo delle partite finanziarie}}{\text{FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')}} + \text{FPV (\%)} + \text{FPV (\%)}$	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	$\frac{\text{Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoiazioni) / Impegni} + \text{relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')}}{\text{Accertamenti} / \text{Impegni} + \text{FPV (\%)}}$	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoiazioni è di natura extracontabile.
Analisi dei residui	8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	$\frac{\text{Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio} / \text{Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre}}$	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui sulla quota di impegni registrati nell'esercizio per ogni titolo di I livello di spesa
	8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	$\frac{\text{Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio} / \text{Totale residui titolo 2 al 31 dicembre}}$	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sulla quota di accertamenti registrati nell'esercizio per ogni titolo di I livello di entrata
	8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	$\frac{\text{Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio} / \text{Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre}}$	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sul totale di impegni registrati nell'esercizio
	8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	$\frac{\text{Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio} / \text{Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 di competenza dicembre}}$	Residui attivi / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sul totale di accertamenti registrati nell'esercizio
	8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	$\frac{\text{Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio} / \text{Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre}}$	Residui attivi / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi in c/capitale nell'esercizio rispetto allo stock di residui attivi in c/capitale al 31 dicembre
	8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	$\frac{\text{Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio} / \text{Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre}}$	Residui attivi / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie rispetto allo stock di residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31 dicembre

Smaltimento debiti non finanziari	9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio
.....							

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	Pagamenti in c/ residui / Stock residui(%)	Rendiconto S	S	Capacità dell'ente di provvedere allo smaltimento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetto di osservazione
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza(%)	Rendiconto S	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti in c/ residui / Stock residui(%)	Rendiconto S	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	Giorni	Rendiconto S	S	Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione
10.1	Debiti finanziari anticipati	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto S	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie

10.2	Incidenza estimazioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto S	2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
					(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli an. 1, 2 e 3	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	
10.4	Indebitamento procapite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (€)	Rendiconto S	Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	
11.1	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	Quota libera di parte corrente nell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
11.2	Incidenza quota libera in c/ capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a)
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a)

2 Disavanzo di amministrazione	12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	Rendiconto	S	Quota di disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
--------------------------------	------	--	--	------------	---	---	--

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	Rendiconto S	Rendiconto S	Valutazione dell'incremento del disavanzo nell'esercizio rispetto al saldo dell'esercizio al 1° gennaio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	Rendiconto S	Rendiconto S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Rendiconto S	Rendiconto S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio quale rapporto tra il disavanzo iscritto in spesa (stanziamiento definitivo) e il totale degli accertamenti per i primi tre titoli di entrata	
12.5	Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	Rendiconto S	Rendiconto S	Valutazione della quota di disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	
3	Debiti fuori bilancio	Debiti riconosciuti e finanziati	Debiti riconosciuti e finanziati / impegni(%)	Rendiconto S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/ capitale	
13.1	Debiti fuori bilancio	Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti(%)	Rendiconto S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio
13.2	Debiti fuori bilancio	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti(%)	Rendiconto S	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti(%)	Rendiconto S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, delibera di consiglio con copertura differita o rinviata

4 Fondo pluriennale vincolato 14.1 Utilizzo del FPV Rendiconto S Utilizzo del FPV

Il valore del 'Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a 'Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1'. La 'Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c 'Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi'.

(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio

5 Partite di giro e conto terzi 15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata accertamenti (%) Rendiconto S Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti

Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione (E.9.01.04.00.000) - Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (E.9.01.99.04.000) - Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (E.9.01.99.05.000) - Anticipazioni sanità della tesoreria statale (E.9.01.99.02.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata

Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione (U.7.01.04.00.000) - Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (U.7.01.99.04.000) - Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (U.7.01.99.05.000) - Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale (U.7.01.99.02.000) / Totale impegni primo titolo di spesa

15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita impegni (%) Rendiconto -S Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti

Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione (U.7.01.04.00.000) - Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (U.7.01.99.04.000) - Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (U.7.01.99.05.000) - Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale (U.7.01.99.02.000) / Totale impegni primo titolo di spesa

Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione (U.7.01.04.00.000) - Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione (U.7.01.99.04.000) - Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione (U.7.01.99.05.000) - Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale (U.7.01.99.02.000) / Totale impegni primo titolo di spesa

Dichiarazione Tecnica-Politica

Al. n. 1
del Verbale
DUP del
22/09/2024
G. P.

Il sottoscritto Consigliere comunale Giuseppe Errante Parrino

dichiara che:

da una attenta analisi del documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2024-2025-2026 e facendo riferimento al comma 5 dell'art 170 del dlgs n°267/2000, lo indica come atto presupposto indispensabile per l'approvazione definitiva del bilancio pluriennale 2024-2026.

Il DUP costituisce tutti i documenti di programmazione inseriti e facenti parte:

1. Programma Triennale Lavori Pubblici
2. Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobili
3. Programma triennale di Fornitura e Servizi, sperando che i progetti PNRR risultino in linea ai profitti che si dovrebbero ottenere.

Dichiaro altresì, che il DUP non ha collocazione precisa e specifica per il PNRR.

Questo documento importante e propedeutico al bilancio di previsione 2024-2026, rileva la coerenza tecnica e contabile ma non quella di programmazione operativa e strategica di mandato amministrativo.

Un mandato amministrativo, con l'insediamento di una nuova amministrazione, i cui termini, per la presentazione delle linee programmatiche di mandato, sono al prossimo bilancio pluriennale.

Dopo questa coincisa relazione tecnica politica, il mio voto sarà positivo.

Castelvetrano li, 19/09/2024

Consigliere Comunale
Dott. Giuseppe Errante Parrino

